



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 28 settembre 2019**



## Prime Pagine

28/09/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 28/09/2019	6
28/09/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 28/09/2019	7
28/09/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 28/09/2019	8
28/09/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 28/09/2019	9
28/09/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 28/09/2019	10
28/09/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 28/09/2019	11
28/09/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 28/09/2019	12
28/09/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 28/09/2019	13
28/09/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 28/09/2019	14
28/09/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 28/09/2019	15
28/09/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 28/09/2019	16
28/09/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 28/09/2019	17
28/09/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 28/09/2019	18
28/09/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 28/09/2019	19
28/09/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 28/09/2019	20
28/09/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 28/09/2019	21
28/09/2019	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 28/09/2019	22

## Trieste

28/09/2019	<b>La Repubblica</b> Pagina 32 "Operai traditi da tutti" Il declino della Ferriera	23
27/09/2019	<b>FerPress</b> Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti, regione piattaforma logistica d' Europa	25

## Savona, Vado

28/09/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 42 Agganciato da un rimorchio camionista ferito in porto	26
------------	--	----

27/09/2019	<b>Savona News</b>		27
<hr/>			
27/09/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		28
<hr/>			

## Genova, Voltri

27/09/2019	<b>FerPress</b>		29
<hr/>			
27/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	30
<hr/>			

## Ravenna

27/09/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		31
<hr/>			

## Livorno

28/09/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 59	32
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

28/09/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 17	33
<hr/>			
28/09/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 17	34
<hr/>			
27/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	35
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 16	36
<hr/>			
28/09/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 43	37
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/09/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		38
<hr/>			
27/09/2019	<b>FerPress</b>		39
<hr/>			
27/09/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		40
<hr/>			

## Napoli

28/09/2019	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 33	<i>Giuliana Covella</i>	42
<hr/> Marinella, bufera sul parco a luci rosse «Prostituta con i clienti in una baracca»			
28/09/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 34-35		43
<hr/> Parlamentari in visita al Porto incontrano il Capitano Savarese			

## Salerno

28/09/2019	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 5		44
<hr/> Conclusa la fase di monitoraggio ante operam per la valutazione dell' impatto ambientale			
28/09/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 30	<i>Diletta Turco</i>	45
<hr/> Piazza della Libertà, ultimo atto siglato il contratto Comune-imprese			
27/09/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	46
<hr/> Alla Stazione Marittima di Salerno i Guru della geopolitica			

## Bari

28/09/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 30		47
<hr/> Porto, scontro fra vigilantes e presidente			
27/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	48
<hr/> AdSp Mam ha adottato il Dpeasp			
27/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	50
<hr/> Nuovo info-point nel porto di Bari			
27/09/2019	<b>Puglia Live</b>		51
<hr/> LAdSP MAM ha adottato il Documento DPEASP) per i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia			

## Brindisi

28/09/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 11	<i>FRANCESCO TRINCHERA</i>	53
<hr/> Porto green ed efficiente con fotovoltaico, eolico e anche un deposito di gas			
27/09/2019	<b>Brindisi Report</b>		55
<hr/> Autorità di sistema: adottato il documento di pianificazione energetica			

## Taranto

28/09/2019	<b>La Repubblica (ed. Bari)</b> Pagina 12		57
<hr/> Porto di Taranto, la santa alleanza fra turchi e cinesi			
27/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	59
<hr/> Sicurezza nei porti: prevenzione nelle aziende dell'area			

## Cagliari

28/09/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 16		60
<hr/> Nei porti della Sardegna 6,3 milioni di passeggeri			

28/09/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 17	61
<hr/>		
27/09/2019	<b>Ansa</b>	62
<hr/>		
27/09/2019	<b>Ansa</b>	63
<hr/>		
27/09/2019	<b>Il Nautilus</b>	64
<hr/>		
27/09/2019	<b>Informare</b>	67
<hr/>		
27/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	68
		<i>Giulia Sarti</i>
<hr/>		
27/09/2019	<b>Sardinia Post</b>	70
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

28/09/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 30	71
<hr/>		
28/09/2019	<b>Giornale di Sicilia</b> Pagina 15	72
<hr/>		

## Focus

28/09/2019	<b>Italia Oggi</b> Pagina 25	73
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**CERSAIE**  
Bologna - Italy  
www.cersaie.it



**In edicola su «la Lettura»**  
**Bellow, il romanziere**  
**che viene dal Settecento**  
di **Alessandro Piperno**



**La storia**  
La vita vera di Bob:  
il racconto di quel medico  
che era mio padre  
di **Michael Chabon**  
nel settimanale

**ARRIVEDERCI!**  
**A CERSAIE 2020.**  
Salone Internazionale della Ceramica  
per l'Architettura e dell'Arredobagno

## Vincolo di mandato

### GLI ELETTI E LE IDEE CONFUSE

di **Ernesto Galli della Loggia**

**L**a disposizione costituzionale che — in Italia come in quasi tutte le altre democrazie rappresentative — vieta che i parlamentari siano sottoposti al vincolo di mandato garantisce sì la libertà d'opinione dei suddetti parlamentari (di fatto, dunque, non ponendo ostacoli a che essi possano tranquillamente passare da un partito all'altro, da uno schieramento all'altro), ma in realtà la sua vera ragione d'essere è completamente diversa. Quella disposizione infatti serve principalmente a sancire la sovranità degli elettori, a consacrare il principio, ribadito anche dalla nostra Costituzione, che «la sovranità appartiene al popolo». È la sovranità popolare insomma il vero motivo del divieto che oggi suscita tanto scandalo. Da questo punto di vista è davvero paradossale che a essere soprattutto scandalizzati di quel divieto, scagliandosi con parole di fuoco contro di esso, siano proprio coloro che sostenendo l'opportunità della democrazia diretta si presentano come i massimi difensori della sovranità popolare.

Per spiegare il divieto di mandato imperativo per i parlamentari bisogna risalire al passato. Bisogna addentrarsi un po' nella storia: quella storia che, da che mondo è mondo, è l'altra faccia della politica e la crescente ignoranza della quale è causa non ultima della crisi che da noi come altrove attraversa la politica stessa.

Quando alla fine del Settecento i rivoluzionari francesi decisero di farla finita con la monarchia, si trovarono di fronte a un problema a suo modo drammatico.

continua a pagina 28



Una studentessa sfilava durante la manifestazione sul clima a Napoli e alza un cartello a forma di Terra: «Abbiamo una sola casa»

## CLIMA E CORTEI «SIAMO PIÙ DI UN MILIONE»

### Un'onda verde nelle piazze: i ragazzi in festa

di **Fabrizio Roncone**

**I**a risposta dei ragazzi italiani a Greta è di quelle che lasciano il segno. Cortei colorati in 180 piazze. «Siamo più di un milione», esultano. Non sono andati a scuola per difendere la Terra. Striscioni e clima festoso ovunque, genitori sorpresi a spiare che i ragazzi fossero davvero alla manifestazione e poliziotti a dare consigli: «State larghi, se no vi fate male». Lo slogan cult: «Ci avete rotto il clima». Un'onda verde da Milano a Palermo.

alle pagine 2 e 3

## IL DECRETO AMBIENTE

### Bonus per bus e metrò a chi rottamerà l'auto

di **Lorenzo Salvia** e **Mario Sensi** a pagina 5

Migranti, intesa tra Dem e M5S sullo ius culturae: chi studia sarà italiano. Salvini attacca: poveri noi

## Fine vita, i dubbi di Conte

«Si all'obiezione di coscienza per i medici. Non credo nel diritto alla morte»

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

#### Cambi di partito: ma i prossimi seggi sono un miraggio

**A**vviso per deputati e senatori a caccia di un seggio per la prossima legislatura: con la riforma che taglierà il numero dei parlamentari non ci sarà speranza di trovare posto altrove. Dal sette ottobre la transumanza da un gruppo all'altro non eviterà la mattanza.

continua a pagina 12

### GIANNELLI

FINE VITA



«Si all'obiezione di coscienza per i medici. Non credo ci sia un diritto alla morte». Così il premier Conte sul fine vita.

alle pagine 6 e 8

### SONDAGGIO GOVERNO, SALE IL GRADIMENTO

#### Effetto scissione, Pd al 19,5 15 Stelle in calo di 3 punti

di **Nando Pagnoncelli**

**P**esa la scissione, Dem in calo al 19,5%. Migliora il gradimento per il governo Conte. M5S giù di oltre 3 punti.

a pagina 13

### L'INTERVISTA DAVIDE CASALEGGIO

#### «Di Maio? Il leader è lui Nascerà il team del futuro»

di **Emanuele Buzzi**

**D**avide Casaleggio al Corriere: «Di Maio il leader, su Rousseau nascerà il nuovo team».

a pagina 10

### LO SCRITTORE

#### Ecco perché sto con la libertà e dico sì all'eutanasia

di **Antonio Scurati**



**I**o sono per l'eutanasia. Legale, libera, civile. E lo sono — credo e spero — con ragione e per compassione. Ne peroro, dunque, la causa in qualità di individuo, di cittadino e anche di scrittore. Ogni vita è degna di essere raccontata (non solo le vite straordinarie di santi o eroi). Questa dignitosa vita qualunque deve poter esser raccontata in qualsiasi modo (non solo con i versi sublimi dei poeti antichi ma anche con la lingua familiare della prosa, prossima alla lingua quotidiana).

continua a pagina 9

Il nuovo romanzo del vincitore del Premio Strega

**Edoardo Nesi**  
**La mia ombra è tua**

Il racconto di un giorno che vale una vita intera

La nave di Teseo

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**T**utte le strade portano a Roma, ma le strade di Roma non portano più da nessuna parte. Se hai la ventura di solarle al volante di un'auto, gli incubi più frequenti sono due: le multe e le buche. Gli amministratori della città avevano promesso di dissolverne almeno uno e sono stati di parola. Solo che non hanno fatto sparire le buche, ma le multe. Letteralmente. Non si sa più dove siano finiti i milioni di euro che ogni anno il Comune incassa dagli autovelox e dai divieti di sosta, in teoria per finanziare il livellamento dei crateri stradali. In pratica pare che servano a tutt'altro: a pagare gli stracci (di cachemire, immagino) degli addetti alle pulizie e la manutenzione delle divise dei vigili urbani, affinché i custodi della circolazione possano verga-

### Le multe bucate

re il castigo cartaceo con guanti immacolati.

Da sempre la politica italiana ha una visione punitiva del fisco: il suo ultimo alfiere è quel ministro grillino che per stimolare la gente a mangiare meglio vorrebbe tassare di più le merendine industriali, anziché tassare di meno quelle sane. Ma la sparizione delle multe su cui sta indagando la Procura mette in evidenza un altro aspetto odioso di imposte e gabelle. L'impossibilità di avere notizie oneste sul loro destino. Vale per le ammende come per le tasse: lo Stato prende, ma non si degnava di dirci che cosa ha fatto con quello che ha preso. E anche le rare volte in cui si impegna a riferirlo, basta un'inchiesta per scoprire che la sua promessa era piena di buchi, e di buche.

**Invicta**  
\*\*\*\*\* SINCE 1914 \*\*\*\*\*  
invicta.it





Giustizia, vertice di governo: riforma Bonafede ok, ma al rallenti. Diano retta al pm di Livorno che dice al Fatto: "Pene più alte agli evasori per intercettarli"



ristora  
INSTANT TEA

il Fatto  
Quotidiano  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora  
INSTANT TEA

Sabato 28 settembre 2019 - Anno 11 - n° 267  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggiori di noi"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Via Fauro 1993

E Costanzo disse:  
"Dopo la bomba  
mi telefonò B:  
'Ora sta' attento'..."



A PAG. 3

I casi Eni e Csm

Lotti interrogato  
su dossier anti-pm  
Descalzi indagato:  
conflitti d'interessi

MILOSA E PACELLI  
A PAG. 4-5

La Vono, ex M5S

"Sono oltre Renzi,  
la Lega ha idee  
uguali alle mie"

CAPORALE A PAG. 8

Paolo Mieli

"Lo storico deve  
aspettare: il futuro  
spiegherà Salvini"

TRUZZI A PAG. 15

50 ANNI FA

Fo e il Mistero  
buffo nel fuoco  
del '69 a Milano

GIANNI BARBACETTO

Silenzio surreale  
negliatrii, nei  
corridoi, nelle  
aule, nei chio-  
stri dell'Uni-  
versità Statale,  
deserta come  
dopo una guerra  
nucleare. Solo l'aula  
magna è gremita all'invero-  
simile e fumosa, perché  
le sigarette sono ancora  
ammesse negli spazi  
pubblici. Migliaia di ra-  
gazzi occupano ogni pol-  
troncina e, seduti a terra,  
ogni millimetro della  
grande sala.

A PAG. 20-21

RENZI UGUALE B.

DIFENDE SILVIO  
DALL'INCHIESTA  
SULLE STRAGI, DI  
CUI NON SA NULLA.  
ATTACCA I PM  
DI FIRENZE (CHE  
INDAGANO PURE  
SUI SUOI). RILANCIA  
LA FAKE NEWS  
SU PAPA ASSOLTO  
(MA È PRESCRITTO)

FORZA  
ITALIA  
VIVA



LILLO A PAG. 2-3

OLTRE 1 MILIONE Le scuole italiane aderiscono in massa

"Su Marte vacci tu": le 200  
piazze degli studenti green

Le strade del Paese invase ieri dai gio-  
vani manifestanti in difesa del clima. Però  
c'è chi avverte: "Attenti ai facili proclami"

AMBROSI E DELLA SALA A PAG. 10-11

I GIORNALI SONO VERDI,  
MA IL PADRONE FA AUTO

GIOVANNI VALENTINI A PAG. 13



La cattiveria

Genova: dal palco della festa  
della Lega, Salvini  
lancia merendine  
ai simpatizzanti. Al posto  
delle solite noccioline

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PROTESTE E ARRESTI

Egitto, il ritorno  
in piazza Tahrir:  
"A casa Al Sisi"

ALBERIZZI A PAG. 18



1975, GARA FRA CAST

Bertolucci-PPP 5-2:  
pallone e botte  
fra due registi rivali

PONTIGGIA A PAG. 22

Italia Morta

MARCO TRAVAGLIO

Munitevi di un bel sac-  
chetto da vomito e leg-  
gete qui: "... Vedere che  
qualche magistrato della procura  
della mia città da anni indaghi  
sull'ipotesi che Berlusconi sia re-  
sponsabile persino delle stragi  
mafiose o dell'attentato a Man-  
zio Costanzo mi lascia attoni-  
to... Berlusconi va criticato e con-  
trastato sul piano della politica.  
Ma sostenere 25 anni dopo, senza  
uno straccio di prova, che egli sia  
il mandante dell'attentato ma-  
fioso contro Costanzo significa  
fare un pessimo servizio alla cre-  
dibilità di tutte le Istituzioni".  
L'autore di questa prosa ribut-  
tante è Matteo Renzi, già sinda-  
co e ora senatore di Firenze, Co-  
mune parte civile nei processi  
per le stragi del 1993-'94, una  
delle quali sterminò 5 persone  
fra cui una bimba di 50 giorni  
proprio a Firenze in via dei  
Georgofili. Quando mai costui  
abbia "contrastato Berlusconi  
sul piano della politica", non è  
dato sapere. A meno che l'in-  
trepido "contrasto" non sia con-  
sistito nel correre ad Arcore a ba-  
ciargli la pantofola con tacco e  
rialzo prima di diventare segre-  
tario Pd e, subito dopo, invitarlo  
al Nazareno per scrivere una  
legge elettorale incostituziona-  
le (l'Italicum) e una schifuma  
costituzionale (poi rasa al suolo  
dagli elettori). Ora, avendo ten-  
tato per cinque anni di diventare  
come B. senza riuscirci, siaccon-  
tenta di fregargli un paio di de-  
putati e qualche elettore super-  
stite, nella speranza di superare  
il 3-4% nei sondaggi con Italia  
Viva (si fa per dire).

Infatti, appena s'è diffusa la  
notizia che l'inchiesta di Firenze  
sui mandanti occulti delle stragi  
comprende l'attentato a Costan-  
zo, l'impunito ha bruciato sul  
tempo gli altri leader di centro-  
destra, da Salvini alla Meloni,  
nel difendere in simultanea con  
Sallusti e Farina-Betulla il mar-  
tire perseguitato dalle toghe fi-  
orentine. Le stesse - ma è solo una  
coincidenza - che han fatto ar-  
restare il su babbo e la su mamma  
e indagano sugli strani finanzia-  
tori della Leopolda. Renzi non sa  
nulla dell'inchiesta sulle stragi, e  
questa non è una colpa: c'è il se-  
greto investigativo. Ma, se invo-  
ca a ogni piè sospinto "sentenze"  
possibilmente "definitive", do-  
vrebbe sapere qualcosa di quelle  
che han condannato i boss delle  
stragi (anche grazie ai pm di Fi-  
renze) e soprattutto quella che  
ha condannato Marcello Dell'U-  
tri a 7 anni per mafia; senza con-  
tare quella di I grado sulla Tra-  
tativa (altri 12 anni a Dell'Utri).  
Così eviterebbe di fare lo gnorri  
sull'indagine riaperta due estati  
fa (non dalla Procura, ma dal gip)  
sull'ipotesi che B. e Dell'Utri sia-  
no coinvolti nell'ideazione di  
quelle stragi. O di approfittare  
dell'ignoranza generale (diffusa  
apiene mani dall'apposita stam-  
pa) per dire scemenze come  
"senza uno straccio di prova".

SEGUE A PAGINA 24





# il Giornale



SABATO 28 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 229 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
02 77124971 | Sede | tel. redazione

SCIOPERO PER IL CLIMA

## MA QUANTO INQUINANO QUESTI GRETINI

*Migliaia in piazza, ma anche manifestare rovina l'ambiente  
Estrazioni vietate. E la Grecia ci ruba il gas*

di Alessandro Sallusti

**H**o visto ieri migliaia di ragazzi sfilarci felici e pacifici per le vie di Milano per protestare contro la modernità che a loro dire provoca i cambiamenti climatici. Poi li ho rivisti sfiniti bivaccare attorno ai locali fast food del centro, quelli per intenderci gestiti dalle multinazionali, abbuffarsi con pizze e panini imbottiti di quantità industriali di schifezze prodotte in serie e attrezzati con forchette, bottiglie e bicchieri di plastica che ore dopo giacevano ancora abbandonati nei pressi. Infine li ho visti sfollare imbufaliti perché il temporaneo sciopero dei mezzi pubblici, più o meno inquinanti, impediva loro di tornare a casa nel modo più comodo e veloce. Mi è venuta voglia di abbracciarli per la loro manifesta ingenuità e contraddizione, siamo stati tutti ragazzi e oggi - lo dico con una certa invidia - tocca a loro.

Sempre ieri ho visto delegazioni di questi ragazzi essere ricevute e riverite da alcuni dei loro nemici del «potere costituito» che sta avvelenando il mondo. A Milano dal sindaco Beppe Sala, il fan di Greta che ha inaugurato quell'Expo che attirò milioni di visitatori giunti in aereo da tutte le parti del mondo, colui che ha incentivato (per fortuna, diciamo noi) l'innalzamento di nuovi grattacieli e l'espansione di moderni quartieri grazie ai quali Milano sta nel Gotha mondiale delle città più commerciali, tecnologiche, lussuose e ricche del mondo. A Roma invece ho visto l'abbraccio dei gretini con il ministro della Scuola, Lorenzo Fioramonti, il cui partito ha dato via libera alla Tav, al Tap, all'Ilva di Taranto e a tante altre cose per noi utili ma che fanno inorridire gli ambientalisti. Lui dice di poter salvare il mondo anche se nell'ultimo anno (nel precedente governo era viceministro) non è riuscito a salvare, impresa almeno all'apparenza più a portata di mano, settanta edifici scolastici che sono miseramente crollati lui regnante.

I politici più che la terra vogliono salvare sé stessi, nel senso di garantirsi il voto dei neo e futuri diciottenni affascinati da Greta. E questi ci cascano, ignorando che la terra, comunque vadano le cose, sopravviverà - come ha fatto fin dall'origine - a qualsiasi cambiamento climatico. A rischiare siamo solo noi e non sarà una tassa sulle merendine o il car sharing a garantirci la salvezza. Semmai, oltre che piantare un alberello, dovremmo costruire qualche bunker. Così, tanto per non fare la fine dei dinosauri che, pur non inquinando, furono spazzati via in men che non si dica da una catastrofe climatica, non attribuibile all'uomo che era di lì da venire.

servizi da pagina 2 a pagina 4



SPORCIZIA Piazza San Babila ieri a Milano: un cestino pieno di rifiuti indifferenziati, alla faccia dell'ambiente

L'ANALISI

### Il falò della vanità vale 35 auto accese

di Felice Manti

**S**cioperare inquina. Scendere in piazza per salvare il pianeta lo fa ammalare di più. Lo dicono i numeri. La stessa, fredda scienza statistica che sta alla base delle legittime istanze degli studenti che ieri hanno pacificamente invaso le nostre (...)

segue a pagina 3

IL PRECEDENTE

### La crociata dei bimbi finiti a fare gli schiavi

di Vittorio Macioce

**N**essuno aveva mai visto una cosa del genere. La primavera del 1212 era calda come non mai e l'estate sarebbe stata ancora più torrida. Qualcuno pensava fosse un segno di Dio, altri forse più autorevoli, ma di sicuro ricchi (...)

segue a pagina 2

IMMIGRAZIONE

### Ius soli, blitz dei giallorossi: cittadinanza agli stranieri

di Francesca Angeli

**C**ambia il volto dell'immigrazione, soprattutto in Italia. Diminuiscono gli ingressi per motivi di lavoro, mentre aumentano quelli per motivi di asilo e protezione umanitaria. E gli stranieri cominciano a somigliare sempre di più a chi li ospita e così anche i migranti, quelli stabili nel nostro Paese da più anni, hanno cominciato a fare meno figli e hanno più difficoltà a trovare lavoro.

Come ogni anno il Rapporto Immigrazione elaborato da Caritas Italiana e Migrantes fotografa gli spostamenti della popolazione a livello (...)

segue a pagina 5

ALTRO CHE REDDITO M5S

### Il welfare Ferrari: bonus, ferie e libri

di Gian Maria De Francesco

«**U**n campione in pista e in azienda». A elogiarlo con queste parole la Ferrari non è stato un esponente del Cavallino, ma una sua controparte sindacale: il segretario della Fim Cisl, Marco Bentivogli. Fim, Fiom e (...)

segue a pagina 17

GIUSTIZIA E POLITICA

### La sinistra scopre i pm anti Cavaliere

di Laura Cesaretti

**A**rompere il muro del silenzio, un po' imbarazzato (per l'assurdità delle accuse) e un po' tremebondo (mai criticare una Procura), con cui la sinistra ha accolto l'ultimo fuoco d'artificio giudiziario contro (...)

segue a pagina 7

**IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA**  
SPEDIRE IN ITALIA - TEL. 800 010000 - N. 299300008 - 045 - ART. 1 C. 130 MILANO

**gressegi**  
QUALITÀ E ESPERIMENTO  
HANDMADE IN ITALIA

www.gressegi.it  
centrali vendita 02-481-020

### I GIARDINI DI SESTO INTITOLATI AL SIMBOLO DELLA FINE DEL COMUNISMO Nell'ex Stalingrado d'Italia cade l'ultimo Muro

di Alberto Giannoni

**U**n parco dedicato al crollo del Muro di Berlino, a Sesto San Giovanni. E la caduta della Stalingrado italiana ora è completa: elettorale, politica e culturale. «Intolleremo il giardino lungo via Gramsci al 9 Novembre 1989 (caduta del muro di Berlino)» ha annunciato il sindaco Roberto Di Stefano. In viale Gramsci dunque, non lontano da via Marx. Deciso in piazza Resistenza, sede del Comune. C'è tutto il secolo breve in questa toponomastica, c'è tutto un mondo, un'intera pa-

rabola di sogni mal riposti e delusioni. C'è la tragedia della sinistra e del Pci, di cui Sesto è stata roccaforte. Attaccato alla grande metropoli riformista, il secondo centro milanese era una capitale del Comunismo italiano, sede di «aristocrazie» operaie e politiche. Nel 1984 il Pci toccava qui il 42%, 5 anni dopo il muro di Berlino gli sarebbe crollato addosso, dandogli però il tempo per qualche illusorio maquillage.

Ancora nel 2014 Sesto regalava al Pd il 46,5%. Poi la caduta: il 25 giugno 2017 Di Stefano diventa il primo sindaco di centrodestra: nella sua prima visita in una scuola viene accolto da un coro di *Bella Ciao*. Adesso gli studenti costruiranno un muro di polistirolo e poi lo tireranno giù, inscenando così il trionfo della libertà e la sconfitta dell'oppressione. Il tutto, idealmente, col marchio Ue: la risoluzione sulla memoria che equipara nazismo e comunismo. Votata anche dal Pd. Sipario.

**ALBA PREMIUM**

**BORRACCHE PERSONALIZZATE**  
**GADGET ECOLOGICI**  
**SCONTO 30%**  
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano

IPSE DIXIT  
Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano

LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

NAZIONALE

SABATO 28 settembre 2019 | € 1,50\* | Anno 64 - Numero 230 | QN Anno 20 - Numero 267 | www.ilgiorno.it

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



MILANO, IL MALATO: «VITA ROVINATA»

## Tolto il rene sano Medici a processo

CONSANI ■ A pagina 17

È stato operato  
al Fatebenefratelli

'SALUS' SPECIALE SALUTE

DOMANI  
IN REGALO32  
pagine  
in piùCAPSULE  
GOURMET

ristora

L'ASCESA DI CONTE

## L'UOMO FORTE DEI 5 STELLE

di BRUNO VESPA

**G**IUSEPPE CONTE sta vivendo una sua fortunata seconda stagione politica. Si è detto che è l'unico premier passato senza soluzione di continuità dal governo più a destra dai tempi di Tambroni a quello più a sinistra dai tempi di Parri. Ma Parri aveva nel suo gabinetto quattro ministri democristiani e tre liberali. Quindi...

Quel che è cambiato, soprattutto, è il posizionamento del presidente del Consiglio rispetto ai suoi ministri. Nel governo gialloverde, Conte doveva mediare tra Salvini e Di Maio, ma era catalogato come Cinque Stelle e aveva fuori della porta un pastore tedesco leghista del calibro di Giorgetti. Oggi è molto più libero. Zingaretti non lo voleva come premier super partes e ha dovuto subirlo, anche per le pressioni del Quirinale e delle cancellerie europee che desideravano chiudere la partita alla svelta e che ne avevano apprezzato le capacità di relazione. A presidiare palazzo Chigi è arrivato per il Pd una vecchia volpe come Franceschini, ma Conte è più forte di prima e soprattutto può approfittare delle difficoltà di Luigi Di Maio, che pure l'ha voluto confermare ad ogni costo.

[Segue a pagina 7]

# Ecobonus per chi rinuncia all'auto

Vale 1.500 euro. Braccio di ferro sui prodotti venduti sfusi | Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 5



## IL CLIMA È CAMBIATO

UN MILIONE DI GIOVANI  
IN 180 PIAZZE ITALIANE  
«PRIMA L'AMBIENTE»

FARRUGGIA, BARTOLOMEI, COMELLI e DE ROBERTIS ■ A p. 2, 3, 4 e 5

PENSIONI

Il governo:  
«Quota 100  
non si tocca»

TROISE ■ A pagina 23

LA SCADENZA DEL 2022

Conte apre  
a un altro mandato  
di Mattarella

POLIDORI ■ A pagina 6

SUICIDIO ASSISTITO

Premier in campo  
«Non esiste  
diritto alla morte»

PANETTIERE e RONDONI ■ A p. 14

SCANDALO A ROMA

Il conto stellare:  
430 euro  
per due spaghetti

ROSSI ■ A pagina 9

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



SEXY CAMPIONESSA

Fiamingo  
«Io, l'amore  
e i social»

RABOTTI ■ A pagina 10

BRUNETTA

«Quando  
vendevo  
souvenir»

BONZI ■ A pagina 8

Steve Curry



CIBO

21 settembre 2019  
6 gennaio 2020

Musei San Domenico

Piazza Guido da Montefeltro 12, Forlì

Mostra a cura di Monica Fantini e Fabio Lazzari  
in collaborazione con Sud Est 57 - Biba Giacchetti

Progetto scenico a cura di Peter Bottazzi

Organizzazione Tribucoop

Video Sunset Produzioni

Grafica Nicolò Lazzari

Allestimenti Sistema Lab



quotidiano comunista oggi con ALIAS il manifesto euro 2,50

SABATO 28 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 233 www.ilmanifesto.it

È NATO UN NUOVO SESSANTOTTO NORMA RANGERI

In modo travolgente e libero, un'onda giovanissima ha invaso pacificamente le piazze, in Italia e nel mondo, facendoci assistere a qualcosa di nuovo. Slogan tipo «abbiamo l'acqua alla gola» spiegano bene la sensazione da ultima spiaggia che viene denunciata perché il possibile infarto del Pianeta invia segnali pressanti di apocalittiche distruzioni. E se siamo con l'acqua alla gola il tema merita di essere messo al centro della politica del futuro come l'unica alternativa. La giovane Greta è il volto di una ragazzina svedese che è riuscita a dare un clamoroso fischio di avvio alla battaglia di un movimento che nasce nelle democrazie occidentali, come quello del '68 del secolo scorso, con cui ha in comune l'estensione, i luoghi della partecipazione giovanile, la grande capacità di mobilitazione, la forza unificante degli slogan, l'idiosincrasia da parte degli adulti. Le diversità invece sono generazionali (i teenagers oggi gli universitari ieri), politiche (non vengono presi di mira i governi reazionari ma tutti i governi incapaci di affrontare i temi ambientali), ideologiche (nel '68 venivano acclamati i personaggi simbolo delle lotte di classe, oggi c'è una ragazzina con grandi capacità comunicative). E mediatiche. Anzi, forse questa è la differenza più forte con il passato. La potenza della rete mette insieme proposte, idee, iniziative in brevissimo tempo riescono a mobilitare milioni di persone. — segue a pagina 15 —



La protesta di ieri a Milano foto LaPresse

«Siamo un milione»: l'onda verde invade l'Italia da nord a sud in difesa degli clima: in 200 mila a Roma, altrettanti a Milano. La protesta globale dei giovani del Fridays for future si estende in tutto il mondo. E ora chiede impegni concreti alla politica pagine 2/5

biani



Global strike

Niente sarà più come prima GUIDO VIALE Ieri, nel giorno conclusivo della settimana di mobilitazione contro la crisi climatica e ambientale, quasi due milioni di studenti sono scesi in piazza a protestare in diversi paesi del mondo (e in Italia più che in tutti gli altri) — segue a pagina 14 —

INTERVISTA

Il ministro Fioramonti «La lezione dei ragazzi» «Orgoglioso dei ragazzi che sono scesi in piazza, hanno messo il futuro al centro della scena politica». Il ministro dell'Istruzione Fioramonti parla della svolta green del governo ma anche del suo ministero: «Ricerca sostenibile, e subito i contratti dei professori» PREZIOSA A PAGINA 4

Lo Stato Sociale Sesso, droga e lavorare IL NUOVO ROMANZO ilSaggiatore

LA BOTANICA DI LEONARDO PER UNA NUOVA SCIENZA TRA ARTE E NATURA FIRENZE - MUSEO DI SANTA MARIA NOVELLA 13 SETTEMBRE | 15 DICEMBRE 2019

90928 770225-2110131





€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 267 ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 28 Settembre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

L'impeachment Trump in Ucraina la spy story e il lavoro "sporco" di Rudolph Giuliani Guaita a pag. 11



Voglia di riscatto Llorente, parole da leader «Napoli mi ha stregato Lo scudetto? Ci crediamo» Taormina a pag. 19



Il premio A Colm Tóibín il Malaparte «La scrittura aiuta a vivere» Cundari a pag. 14



# Sud, Conte prepara un piano straordinario

Investimenti pubblici, una banca e sgravi alle imprese che assumono Figli dei migranti, intesa Pd-M5S

Aacquaviti, Cifoni, Di Mito e Santonastaso alle pagg. 5, 7 e 9

L'analisi I rischi nascosti della lotta all'evasione

Luca Ricolfi

Sul quotidiano di oggi avreste dovuto leggere le cifre della cosiddetta Nadeff, la «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza». In poche parole: le intenzioni del governo per la manovra finanziaria che ci attende nel 2019. Invece non troverete nulla perché il governo le sue intenzioni ha deciso di rivelarle un po' più in là, ignorando la scadenza del 27 settembre entro la quale la Nadeff avrebbe dovuto essere presentata. Anche se i numeri non ci sono ancora, possiamo però cercare di capire che cosa bolle in pentola partendo da alcuni dati Istat e dalle molte dichiarazioni che sono circolate in questi giorni.

Continua a pag. 51

Punto di Vespa La metamorfosi del premier oscura Di Maio

Bruno Vespa

Giuseppe Conte sta vivendo una sua fortunata seconda stagione politica. Si è detto che è l'unico premier passato senza soluzione di continuità dal governo più a destra dai tempi di Tambroni a quello più a sinistra dai tempi di Parri. Ma Parri aveva nel suo gabinetto quattro ministri democristiani e tre liberali. Quindi... Quel che è cambiato, soprattutto, è il posizionamento del premier rispetto ai suoi ministri. Nel governo gialloverde, Conte doveva mediare tra Salvini e Di Maio, ma era catalogato come Cinque Stelle e aveva fuori della porta un pastore tedesco leghista del calibro di Giordetti.

Continua a pag. 51

Effetto Greta I campani: la Terra dei Fuochi la nostra Amazonia



A Napoli 100mila al corteo che ha unito l'allarme planetario a quello per la Terra dei Fuochi

## L'onda verde

Clima, un milione di studenti in piazza Il governo: corsi di ecologia nelle scuole

«Siamo il futuro che protesta». Da Roma a Palermo, da Napoli a Milano. Oltre un milione in piazza in Italia, almeno 150mila nella Capitale, a Napoli 100mila, 180 città italiane coinvolte, 27 Paesi del mondo in cui gli studenti hanno aderito allo sciopero globale del clima, per difendere il loro futuro dall'inquinamento.

Di Branco, Picone e Troili alle pagg. 2, 3 e 4

Il reportage Il corteo tra slogan e contraddizioni

Antonio Menna

Sono tutti belli i ragazzi che sfilano per le strade di Napoli con gli striscioni, qualunque cosa dicano. Sono belli perché sorridono. Arrivano al raduno di piazza Garibaldi per il Fridays for future di Napoli a

gruppi, allegri e composti, dopo aver preso per la maggior parte treni e metropolitane, come per dare subito un segno. Niente motorini, niente auto private, niente emissioni. Tirano dagli zaini gli striscioni: allegri, colorati, tutti con un monito.

A pag. 3

L'intervista/1 «Whirlpool in due anni assumeremo quasi tutti»



Ferrario, manager di Prs «Produrremo container frigo abbiamo un altro partner»

Valerio Iuliano

«Whirlpool, Prs ha le risorse: nel 2020 quasi tutti assunti». Parla il manager Giovanni Battista Ferrario.

A pag. 12

L'intervista/2 «Alla Reggia manca personale qualificato»



Maffei, direttrice di Caserta «Vecchi e giovani litigano servono più assunzioni»

Maria Pirro

«Senza addetti qualificati il rilancio della Reggia di Caserta è frenato». Appello al ministro Franceschini della nuova direttrice, Tiziana Maffei.

A pag. 13

Castellammare I consiglieri disoccupati al concorso «Con la politica non si vive meglio un posto in Comune»

Fiorangela d'Amora

Disoccupato, vedovo e padre di tre figli, Antonio Federico, consigliere comunale di Castellammare di Stabia, sarà tra i settemila che sperano di guadagnarsi un posto al Comune di Castellammare. Con lui anche Nicola De Filippo, amministratore di condominio, e Vincenza Maresca, casalinga. I primi due sono di centrodestra, la terza ha lasciato da poco i banchi della maggioranza per passare al gruppo misto. Morale: con la politica non si mantiene una famiglia

ed allora il maxi-concorso per ventuno posti a tempo indeterminato diventa un'occasione imperdibile. Federico, eletto nella lista «Solo per Castellammare», è stato consigliere anche tra il 2010 e il 2012 e fu il primo dei non eletti alla tornata elettorale del 2016. Il suo non è un volto nuovo della politica, come invece lo sono quelli dei colleghi Nicola De Filippo di Forza Italia e Vincenza Maresca eletta nella lista «Cimmino sindaco». La partecipazione dei tre politici ha comunque suscitato polemiche.

A pag. 31

Advertisement for SUSTENIUM BOX ENERGIA. Text: IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA? SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA. € 16,90





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 287 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 28 Settembre 2019 • S. Venceslao

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Scatti&Riscatti**  
I 190 anni di Scotland Yard  
Così diventò una leggenda  
Nordio a pag. 19



**Il debutto**  
Il "Don Giovanni" di Graham Vick  
e quel grigio volto del potere  
Della Libera a pag. 22



**Caso chiuso**  
Lazio, Inzaghi e Immobile:  
ecco il pranzo della pace  
Nello Sport



**Il Messaggero**  
**WROOM**  
motori.ilmessaggero.it

**Tasse più alte**  
L'effetto boomerang della lotta all'evasione

Luca Ricolfi

Sui quotidiani di oggi avreste dovuto leggere le cifre della cosiddetta Nadev, la "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza". In poche parole: le intenzioni del governo per la manovra finanziaria che ci attende nel 2019. Invece non troverete nulla perché il governo le sue intenzioni ha deciso di rivelarle un po' più in là, ignorando la scadenza del 27 settembre entro la quale la Nadev avrebbe dovuto essere presentata.

Anche se i numeri non ci sono ancora, possiamo però cercare di capire che cosa bolle in pentola partendo da alcuni dati Istat e dalle molte dichiarazioni che sono circolate in questi giorni. Nel 2018, ultimo anno per cui si hanno dati sostanzialmente definitivi, la pressione fiscale è stata del 41,8%, esattamente come nel 2017. Nel 2019, secondo le stime a suo tempo prodotte dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, la pressione fiscale dovrebbe risultare leggermente maggiore dell'anno scorso, verosimilmente poco sopra il 42%. Questi dati sono interessanti se comparati con quelli degli anni precedenti: nel quinquennio che va dal 2012, l'anno *horribilis* della crisi finanziaria, al 2017, la pressione fiscale era sempre diminuita, sia pure a piccoli passi. Se vogliamo raccontarla in termini di governi, possiamo dire che sotto Letta e Renzi le tasse diminuivano leggermente, sotto Gentiloni erano ferme, sotto Salvini e Di Maio - se l'Ufficio Parlamentare di Bilancio non ha sbagliato troppo conti - hanno ripreso ad aumentare un po'.

Continua a pag. 25

## Sconti e aumenti: il caso Iva

► Il piano: riduzioni per chi usa la carta, aggravati per il contante. Conte: imposta da modulare  
Gentiloni: applicheremo la piena flessibilità. Decreto green: rottamazione, incentivi ridotti

**Effetto Greta, gli organizzatori: «In Italia siamo un milione»**



La manifestazione per il clima "Fridays for Future" di Roma (foto FRACASSI/DIAT)

## Clima, lo strano sciopero: piazze piene

Raffaella Troili

«Siamo il futuro che protesta», ed è tutto così spontaneo che ci vorranno tre quarti d'ora per incanalare tanti giovani spaesati.

A pag. 2

**Tra Anpi e Cobas**

Ragazzi in corteo con mamma, papà e "vecchi arnesi"

Mario Ajello

Il mondo salvato dai ragazzini, come anche da titolo del romanzo di Elsa Morante, va benissimo.

A pag. 3

**Fine vita, il premier: il medico può dire no**  
«Cittadinanza dopo il ciclo di studi»  
Intesa M5S-Pd sullo ius culturae

Si torna a parlare dello ius culturae, la cittadinanza italiana ai figli di immigrati che hanno compiuto gli studi. Tra M5S e Pd c'è accordo.



Suicidio assistito, il premier Giuseppe Conte: si all'obiezione di coscienza per i medici. Acquaviti e Gentili a pag. 7

Cifoni, Di Branco, Dimito e Pirone alle pag. 4 e 5

## Calcio e antirazzismo La Roma scuote la Lega: «Fate la vostra parte»

► Appello della società dopo l'esclusione del tifoso che ha insultato Juan Jesus. La replica: siamo pronti

Emiliano Bernardini

Dopo la decisione di cacciare a vita il tifoso che aveva insultato sul social Juan Jesus dandogli dello «Scimmione negro», la Roma ha puntato il mirino sulla Lega di Serie A: «State davvero pensando di affrontare seriamente il problema del razzismo nel calcio italiano. Serie A? Ora ci vuole tolleranza zero».

A pag. 9

**Faro sul Campidoglio**

Buche mai riparate  
Il pm: abuso d'ufficio

Giuseppe Scarpa

Soldi per le buche di Roma destinati ad altro. Aperta inchiesta per abuso d'ufficio.

A pag. 12

**Il blitz dei vigili**

Stangate romane conto da 430 euro ristorante chiuso

Fabio Rissi

Ristorante chiuso per irregolarità nell'occupazione del suolo pubblico, con tavolini sistemati fuori dallo spazio consentito. È multato per quegli 80 euro di "manca" aggiunti al conto presentato a due turiste giapponesi. Il giorno dopo la denuncia, pubblicata da *Il Messaggero*, dello scontrino da 429,80 euro pagato dalle due donne, è intervenuta la polizia locale di Roma.

A pag. 14  
Larcan a pag. 14

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

2 PRODOTTI A € 16,90

**LA BILANCIA RIPARTE**

**BRANNO**

Buongiorno, Bilancia! Sembrate ancora vagare qua e là nell'ansiosa ricerca di un ideale, un punto fermo, di qualcosa che vi dia ispirazione per cominciare un'impresa straordinaria. Eccoli arrivati alla Luna nuova, fase che vi offre l'occasione di ripartire, grazie anche a Mercurio e Venere nel segno. Giove che aggiunge una bella porzione di fortuna. Ma voi dovete parlare, protestare, esprimere quello che da tanto tenete chiuso nel vostro cuore. Auguri.

© RENDIZIONE RISPONDATA  
L'oroscopo a pag. 33

\* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero*; Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40 (branco M7); In Abruzzo, *Il Messaggero*; Corriere dello Sport Stadio € 1,20; in Molise, *Il Messaggero*; Quotidiano del Molise € 1,40; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero*; Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano



LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 28 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 230 | Anno 20 - Numero 267 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



MINERBIO, I DUE AVEVANO LITIGATO

## Camionista muore travolto dal collega

RADOGNA e TEMPERA ■ In Cronaca e nel QN



'SALUS' SPECIALE SALUTE

DOMANI IN REGALO

32 pagine in più



CAPSULE GOURMET



L'ASCEA DI CONTE

## L'UOMO FORTE DEI 5 STELLE

di BRUNO VESPA

**G**IUSEPPE CONTE sta vivendo una sua fortunata seconda stagione politica. Si è detto che è l'unico premier passato senza soluzione di continuità dal governo più a destra dai tempi di Tambroni a quello più a sinistra dai tempi di Parri. Ma Parri aveva nel suo gabinetto quattro ministri democristiani e tre liberali. Quindi...  
 Quel che è cambiato, soprattutto, è il posizionamento del presidente del Consiglio rispetto ai suoi ministri. Nel governo gialloverde, Conte doveva mediare tra Salvini e Di Maio, ma era catalogato come Cinque Stelle e aveva fuori della porta un pastore tedesco leghista del calibro di Giorgetti. Oggi è molto più libero. Zingaretti non lo voleva come premier super partes e ha dovuto subirlo, anche per le pressioni del Quirinale e delle cancellerie europee che desideravano chiudere la partita alla svelta e che ne avevano apprezzato le capacità di relazione. A presidiare palazzo Chigi è arrivato per il Pd una vecchia volpe come Franceschini, ma Conte è più forte di prima e soprattutto può approfittare delle difficoltà di Luigi Di Maio, che pure l'ha voluto confermare ad ogni costo.  
 Segue a pagina 7

# Ecobonus per chi rinuncia all'auto

Vale 1.500 euro. Braccio di ferro sui prodotti venduti sfusi | Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 5



PENSIONI

Il governo: «Quota 100 non si tocca»

TROISE ■ A pagina 23

LA SCADENZA DEL 2022

Conte apre a un altro mandato di Mattarella

POLIDORI ■ A pagina 6

SUICIDIO ASSISTITO

Premier in campo «Non esiste diritto alla morte»

PANETTIERE e RONDONI ■ A p. 14

SCANDALO A ROMA

Il conto stellare: 430 euro per due spaghetti

ROSSI ■ A pagina 9

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



SEXY CAMPIONESSA

Fiamingo «Io, l'amore e i social»



RABOTTI ■ A pagina 10

BRUNETTA

«Quando vendevo souvenir»



BONZI ■ A pagina 8

**Steve McCurry**

**CIBO**

21 settembre 2019  
6 gennaio 2020  
Musei San Domenico  
Piazza Guido da Montefeltro 12, Forlì

Mostra a cura di Monica Fantini e Fabio Lazzari  
in collaborazione con Sud Est 57- Biba Giacchetti  
Progetto scenico a cura di Peter Bottazzi  
Organizzazione Tribucoop  
Video Sunesi Produzioni  
Grafica Nicolò Lazzari  
Allestimenti Sistema Lab







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Diritto societario**  
Lo statuto può prevedere l'esclusione dei soci assenteisti

Angelo Busani  
— a pagina 16



**Oggi Plus24**  
Lotta al contante, come scegliere le carte di credito da avere in tasca

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



FTSE MIB 22017,40 +0,32% | SPREAD BUND 10Y 140,60 +0,10 | €/€ 1,0935 -0,03% | BRENT DTD 63,76 +1,24% | Indici&Numeri → PAGINE 22-25

## Bonus fiscali, sconti per 23 miliardi solo se tracciabili

### VERSO LA MANOVRA

Il Tesoro studia la stretta su spese sanitarie e compensi per le badanti

Nel mirino le decurtazioni delle spese per istruzione e attività sportiva dei figli

Piano per la carta unica: tessera sanitaria, documento d'identità e di pagamento

Ammontano a 23 miliardi di euro le detrazioni fiscali che potrebbero essere vincolate al pagamento tracciabile, cioè con bancomat, carta di credito o bonifico bancario, secondo quanto si sta discutendo in questi giorni in vista del piano anti-evasione che il governo vuole mettere a punto. Nell'importo sono compresi i 18 miliardi di detrazioni per le spese sanitarie, già tracciate dal fisco a prescindere dalla modalità di pagamento. Su questa cifra, che per lo Stato rappresenta una spesa, il Governo potrebbe decidere di accendere un faro non solo per continuare a verificarne il diritto ad utilizzare le detrazioni ma anche per incentivare i consumatori-contribuenti ad utilizzare strumenti di pagamento elettronici. Per favorire la diffusione delle carte di pagamento, sarebbe necessario avviare in tempi rapidi il progetto di "carta unica" che racchiude carta di identità, tessera sanitaria e carta di pagamento.

Marco Mobili e Giovanni Parente  
— a pag. 3

### L'INTERVENTO

#### EMERGENZA CRESCITA, ORA O MAI PIÙ

di Matteo Renzi

Avverevate elezioni anticipate in piena sessione di bilancio è stato un miracolo e soprattutto un toccasana per l'economia. I mercati hanno brindato, lo spread è sceso, l'Europa è tornata a fidarsi. È il fatto che alla guida del MeC ci sia una persona seria come Roberto Gualtieri è un grande passo in avanti.

— Continua a pagina 13

## Conte: rimodulazioni Iva, non aumenti Partecipate, almeno 34% di spesa al Sud

### CONTI PUBBLICI

Il premier: la flessibilità Ue sui conti destinata a Mezzogiorno e svolta verde

Nessun aumento selettivo dell'Iva: «L'impegno sovrano è disattivare le clausole di salvaguardia» ha ribadito ieri il premier Conte, spiegando però che il governo sta «lavorando a qualche modulazione, ma con beneficio per gli italiani». Quanto alla flat tax per autonomi e partite Iva «la conseguenza è un coerente aumento di incrementarla anche per i redditi superiori». Il premier ha tracciato la linea della politica economica dopo giorni di vertici per il cantiere della NadeF: più spazi di manovra dall'Europa concentrati su piano per il Sud green new deal. Quattro i fronti aperti per trovare le coperture: calo degli interessi, tagli di spesa, revisione delle tax expenditures e lotta all'evasione fiscale.

Intanto prende forma il piano per il Sud. A quanto risulta al Sole 24 Ore, si studia l'estensione al settore pubblico della partecipazione statale, quindi alle partecipate statali, del vincolo di investimenti del 34%, minimo al Sud. In arrivo il rifinanziamento del credito di imposta per investimenti, dei contratti di sviluppo e di Rete al Sud, il rafforzamento della Banca per il Mezzogiorno e la riprogrammazione del Fondo sviluppo coesione.

Perrone, Trovati e Fotina  
— a pag. 2

### NOI E GLI ALTRI

#### PIÙ TRACCIABILITÀ In Giappone aumenti Iva dall'8 al 10%

Stefano Carrer  
— a pag. 3

#### LA VIA PORTOGHESE Lisbona punta sulla lotteria degli scontrini

Mobili e Parente  
— a pag. 3

### OBIETTIVO 2 MILIARDI DI BOTTIGLIE



Prima pietra. Per i 120 anni dell'acqua S. Pellegrino sono partiti i lavori del nuovo stabilimento (nella foto: il rendering)

## San Pellegrino e la fabbrica del futuro

Cristina Casadei  
— a pag. 9

## Un milione di giovani per il clima

### FRIDAYS FOR FUTURE

Manifestazioni in 160 città italiane; Greta: «Immagini incredibili»



Studenti in piazza. Giovani in corteo a Napoli

Oltre un milione di giovani e giovanissimi in piazza in tutta Italia per il terzo Fridays For Future, sciopero globale per il clima. I cortei hanno colorato le strade di 160 città, da Palermo a Milano, ed è 27 Paesi in tutto il mondo. A Roma corteo con 200 mila manifestanti. Greta Thunberg commenta su Twitter le «immagini incredibili che arrivano da tutta Italia».

### PANORAMA

#### L'ASTA DEL TESORO

#### BTP, tassi in calo: minimo storico sui 10 anni (0,88%)

Buona domanda e rendimenti in calo per Buoni del Tesoro assegnati ieri in asta, sulla scia dell'effettività BTP a 5 e 10 anni per un importo totale di 6,75 miliardi. Il rendimento del decennale è sceso al nuovo minimo storico dello 0,88% (da 0,96% dell'ultima asta ad agosto) e quello del titolo a 5 anni è calato allo 0,26% (da 0,32%).

#### CONFINDUSTRIA SULL'EXPORT

#### Migliorano qualità e prezzi per i prodotti made in Italy

Le imprese esportatrici migliorano il livello qualitativo delle produzioni più dei competitor, senza compromettere la capacità di penetrazione nei nuovi mercati e con dinamiche di prezzo più favorevoli. Lo rivela il Centro studi Confindustria.

#### LEGGE ELETTORALE

#### PERCHÉ PER ORA LA RIFORMA NON SI PARÀ

di Roberto D'Alimonte

La riforma elettorale non si farà. Quanto meno non ora. Il proporzionale può attendere. È una buona notizia per diversi motivi.

— continua a pagina 7

#### INVESTIMENTI

#### Al via una Belt&Road targata Ue-Giappone

Ue e Giappone hanno siglato un accordo per la promozione congiunta di «infrastrutture di qualità». Interessate: Balcani Occidentali, Europa Orientale, Asia Centrale, Indo-Pacifico e Africa. L'accordo appare come una risposta alla Cina.

#### MASTER LUIS

#### Imprese a caccia di specialisti che rilanciano la produttività

Il futuro dell'Italia passa dall'educazione di una classe dirigente che contribuisca allo sviluppo produttivo e ha sfida del percorso formativo in "Sistemi di rappresentanza", executive master che l'università Luiss ha costruito con Confindustria.

### MESSAGGIO AGLI EUROPARLAMENTARI

Gentiloni: applicherò il Patto Ue con tutta la flessibilità consentita

Beda Romano  
— a pag. 2



Commissario Ue. Il candidato agli Affari Economici Paolo Gentiloni

Sei pronto a guardare oltre?  
Benvenuta **illimitybank.com**

BANCA OLTRE LA FRONTIERA

## Npl, UniCredit tratta 5 miliardi con doValue

### CREDITO

Trattative in fase avanzata tra UniCredit e doValue su un mandato di 5 miliardi di euro: allo studio la cartolarizzazione del pacchetto di sofferenze e l'utilizzo delle Gacs, doValue (ex doBank) nata dallo scorporo di Uccmb da UniCredit) agirebbe con un contratto di servicer sul portafoglio. Una nuova Gacs, di dimensioni elevate, si accinge dunque a partire con la richiesta delle garanzie statali a due mesi dalla presentazione del nuovo piano industriale.

Carlo Festa  
— a pagina 10

### PRESTITI E BOLLE

#### PREOCCUPANTI SCRICCHIOLII NELLA FINANZA

di Marco Onada  
— a pag. 11

### FALCHI & COLOMBE

#### GLI STRAPPI DI TRUMP, LE TOPPE FED

di Donato Mascandaro  
— a pag. 13

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Le mosse del marketing per ritrovare credibilità

Giampaolo Colletti  
— a pag. 30



**Todis**  
BUONGIORNO  
CONVENIENZA

# IL TEMPO

**20**  
ANNI  
1999 | 2019

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 28 settembre 2019 | € 1,20

S. Venceslao Martire  
Anno LXXV - Numero 267

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Quanti avvoltoi sui ragazzi di Greta

Ieri mattina milioni di giovani hanno sfilato a Roma e in tutto il mondo per salvare la Terra. L'unica nota stonata sono i politici che gli lisciano il pelo: erano loro ad avere fatto i danni

IL TEMPO di Oshø



### Renzi difende il Cav per sedurre Forza Italia

Carta → a pagina 4

di Franco Bechis

Ieri in quasi tutte le città italiane giovani e giovanissimi sono sfilati con i loro cartelli variopinti per la terza volta aderendo ai venerdì per il futuro del pianeta lanciati da Greta Thunberg. In mezzo a quei cortei c'era un po' di tutto, anche qualche adulto di troppo. C'era chi cantava Bella ciao, che con Greta c'entrava davvero nulla, chi urlava slogan di ogni corteo del passato, con parole diverse ma cadenzate al ritmo (...)

segue → a pagina 8

### Il premier a Ceglie Messapica Conte lancia il Mattarella bis «Se ha voglia...»



Mino → a pagina 3

### Oggi la resa dei conti Galeotta l'unione con il Pd Faida tra i grillini del Lazio

Fondato → a pagina 5

### In cambio del taglio ai parlamentari Pagata la cambiale ai Dem Si dei 5 stelle allo ius soli

Di Nitto → a pagina 3

### Piano contro le aggressioni sui bus. Più sorveglianza sulle vetture, i conducenti potranno chiamare il 112 L'Atac si sveglia: telecamere e app salva-autisti

#### Salvata in extremis a Guidonia Va in chiesa per pregare e rischia di finire stuprata

Saracino → a pagina 17

Emergenza aggressioni ad autisti e controllori, si corre ai ripari. Telecamere sugli autobus; telefonini in dotazione ai verificatori di Atac e successivamente anche ai 5.600 autisti per l'uso di una app dedicata alle chiamate al 112; dotazione di cabine protette su tutti i bus capitolini; potenziamento dei servizi di vigilanza; intensificazione dei corsi di formazione.

Magliaro → a pagina 15

#### Deserta l'assemblea dei soci Centro carni, Tari e cimiteri Cda Ama pronto a lasciare

Di Corrado → a pagina 16



### INCONTRO CON L'AUTORE

#### Antonio La Picciarella

**4 OTTOBRE ORE 18:00**  
MONDADORI BOOKSTORE  
Via Roma 61, Rieti

Evento aperto al pubblico,  
su prenotazione fino  
ad esaurimento posti

Buona TV a tutti

### Più «Striscia» invecchia e più macina ascolti

di Maurizio Costanzo



Da sempre seguo su RaiDue, la domenica, "Quelli che il calcio", con Luca, Paolo e Mia Ceran. Sono tornati domenica 22 settembre decisamente con meno ospiti rispetto al passato, ma con, intatta, la loro simpatia e il senso dello spettacolo. A proposito di ritorni, saluto la presenza, come sempre

la domenica, di Massimo Giletti, con "Non è l'arena" su La7. Giletti sa fare il suo mestiere e c'è bisogno di questo perché la domenica sera, attualmente, si è infittita di programmi.

Non so quanti tra voi hanno seguito una puntata di "Piazza Pulita", il talk del giovedì, alle 21.30 su La7, condotto

da Corrado Formigoli. Lo dico perché sono rimasto colpito dal racconto di Alina, una bambina nera di grande simpatia e di grande tenerezza. A quanti straparano di bianchi, neri o gialli, consiglieri di vedere quel filmato.

Pensavo, guardando "Stasera tutto è possibile", (...)

segue → a pagina 24

Sabato 28 Settembre 2019  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 229 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Giornale distribuito nel Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,30 - Marketing Oggi € 0,90

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3.50 €2,00\*  
Francia € 2.50



\* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

**SOFTWARE**  
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI  
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE  
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI  
www.gbsoftware.it  
06-97626328

**In Turingia la Merkel e i socialisti tedeschi si preparano a subire un'altra sberla elettorale**  
Roberto Giardina a pag. 14

**INTEGRATO**  
GESTIONALE PER LO STUDIO  
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese  
www.softwareintegrato.it  
06-97626328  
è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**DECRETO IN ARRIVO**  
Detrazioni fiscali del 19%, allo studio una limitazione a chi paga con carta  
Bartelli a pag. 25

**Nei paradisi 7 miliardi di euro**  
Uno studio delle università di Copenaghen e di Berkeley evidenzia che il 19% del gettito fiscale incassato dalle società italiane finisce nei paesi stranieri

**VINCOLO SPORTIVO**  
Damiano Tommasi: piena libertà ai dilettanti over 18  
Damiani-Gallovich a pag. 32

Le società che operano in Italia trasferiscono nei paradisi fiscali 25 miliardi di dollari (quasi 23 miliardi di euro) all'anno, di cui almeno l'80% in paesi dell'Unione europea con una perdita di gettito per il fisco italiano stimata in oltre 7 miliardi di euro, il 19% del gettito totale incassato dalle società. Lo evidenzia uno studio delle università di Copenaghen e di Berkeley pubblicato lo scorso 22 settembre.  
Rizzi a pag. 27

**ORSI & TORI**  
DI PAOLO PANERAI  
Google come San Paolo sulla via di Damasco? Il dubbio sulla conversione dall'imperialismo (94% di quota di mercato del search nel mondo, esclusa la Cina) alla filantropia, anche se a pagamento, potrebbe sorgere leggendo i resoconti della presentazione di giovedì 26 a Roma della Machine learning checkup, lo strumento gratuito nato dalla collaborazione fra Google e la School of management del Politecnico di Milano (sicuramente l'anima buona della combinazione). Si tratta di una sorta di consulente virtuale con cui le pmi possono chiedere aiuto su come orientarsi nel mare mosso delle possibilità di uso positivo dell'intelligenza artificiale. Un indizio di Google sulla via di Damasco potrebbe essere, non tanto la gratuità, quanto l'aver realizzato un'iniziativa per aiutare il progresso tecnologico delle pmi, dopo aver certo aiutato i cittadini del mondo a poter effettuare qualsiasi ricerca sulla sua piattaforma, quasi sempre con esito soddisfacente. Ma a quale prezzo la ricerca gratuita per la privacy di ognuno e per tutto il mondo della comunicazione? La risposta è nei fatti che seguono l'iniziativa con il Politecnico di Milano. E si preannuncia metà Giuda e metà S. Paolo. Intanto altri dati da concedere, fin dal momento nel quale vai a vedere di cosa si tratta su www.laeconomiaadell'intelligenza.it. E qual è la vera arma vincente di Google se non una disponibilità immensa di dati e di contenuti? All'Isi di Torino, diretto dal professor **Mario Rasetti**, hanno  
continua a pag. 2

**IN BARBA AI GOVERNI**  
È da 20 anni che l'Italia non cresce. Lo dicono i dati  
Gustieri a pag. 4

**PARLA SERGIO**  
Radio Rai sbarca anche in televisione con nuovi studi  
Pizzotta a pag. 17

**PRONTI I CODICI TRIBUTO**  
Partono i bonus Sisma e Zone economiche speciali  
Chiarello a pag. 30

La bozza di decreto sul Clima prevede un bonus di 1.500 euro ma spendibile solo in mezzi pubblici o car sharing  
**L'autobus pagato a chi rottamerà l'auto**

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**  
Clima - La bozza di decreto legge  
Bonus Sisma e Zes - La risoluzione con i codici tributo  
**IO ONLINE** Consulenze - La sentenza della Cassazione sulla indebitabilità

Un buono di 1.500 euro a chi rottama autovetture fino alla classe Euro 4. Potrà essere utilizzato per acquistare per tre anni abbonamenti al trasporto pubblico locale o a servizi di car sharing con veicoli elettrici o a emissioni ridotte. Il buono mobilità non costituirà reddito imponibile e non se ne terrà conto ai fini dell'Irce. Potrà essere usato anche da un convivente. Lo prevede l'ultima bozza del decreto legge sul Clima che il ministro Costa conta di portare in consiglio dei ministri la prossima settimana.  
Ceciano a pag. 31



**LUNEDÌ IN EDICOLA**  
Ambiente, riciclo a perdere  
Dati sensibili in rete, alla polizia  
**GIOCHI IN STREAMING**  
Vodafone investe sui servizi ai gamers  
Secchi a pag. 15

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Non se se stato per ingordigia o per la necessità politica di cercare di tenere sotto controllo un partito che non è più formato da singoli «uno agguato o uno», ma da vere e proprie prime donne. Sta di fatto che, avendo Di Maio chiesto la carica di ministro dagli esteri finché se lui avrebbe preferito continuare a fare il vicepresidente e avendo mantenuto anche la carica di responsabile del Movimento, adesso rischia di essere impallinato dai suoi, quando è impegnato in missioni all'estero. Così sempre. Lo si è visto chiaramente nella sua prima missione fuori casa in occasione dell'attuale Assambles dell'Onu, a New York. C'è un vecchio proverbio contadino che piacerebbe a Pier Luigi Bersani, che dice: «viva i gatti, i topi ballano». Infatti appena Di Maio ha messo i piedi a Manhattan, a Roma è scoppiato lo scandalo. I grillini non riconfermati nel governo hanno menato la donna. Quelli che non hanno ottenuto i posti ai quali aspiravano sono saliti sui social. Insomma, uno spettacolo indecoroso. Ma anche confortante. Perché dimostra che bastano 14 mesi di governo per trasformare i rivoluzionari in politici come tutti gli altri.

**INTEGRATO** SOFTWARE PER COMMERCIALISTI  
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...  
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.  
da 96 €/mese  
è un prodotto SOFTWARE  
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

\* Esclusamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,60



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano



LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

NAZIONALE

SABATO 28 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 267 | Anno 20 - Numero 267 | www.lanazione.it



LA NOSTRA INCHIESTA: RIFLETTORI SU RICERCATORI E PROF

## «Bandi fatti su misura» Atenei, verità sui concorsi

BROGIONI ■ Alle pagine 16 e 17



CAPSULE  
GOURMET  
**ristora**

### L'ASCEA DI CONTE L'UOMO FORTE DEI 5 STELLE

di BRUNO VESPA

**G**IUSEPPE CONTE sta vivendo una sua fortunata seconda stagione politica. Si è detto che è l'unico premier passato senza soluzione di continuità dal governo più a destra dai tempi di Tambroni a quello più a sinistra dai tempi di Parri. Ma Parri aveva nel suo gabinetto quattro ministri democristiani e tre liberali. Quindi...  
Quel che è cambiato, soprattutto, è il posizionamento del presidente del Consiglio rispetto ai suoi ministri. Nel governo gialloverde, Conte doveva mediare tra Salvini e Di Maio, ma era catalogato come Cinque Stelle e aveva fuori della porta un pastore tedesco leghista del calibro di Giorgetti. Oggi è molto più libero. Zingaretti non lo voleva come premier super partes e ha dovuto subirlo, anche per le pressioni del Quirinale e delle cancellerie europee che desideravano chiudere la partita alla svelta e che ne avevano apprezzato le capacità di relazione. A presidiare palazzo Chigi è arrivato per il Pd una vecchia volpe come Franceschini, ma Conte è più forte di prima e soprattutto può approfittare delle difficoltà di Luigi Di Maio, che pure l'ha voluto confermare ad ogni costo.  
Segue a pagina 7

# Ecobonus per chi rinuncia all'auto

Vale 1.500 euro. Braccio di ferro sui prodotti venduti sfusi | Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 5



## IL CLIMA È CAMBIATO

UN MILIONE DI GIOVANI  
IN 180 PIAZZE ITALIANE  
«PRIMA L'AMBIENTE»

FARRUGGIA, BARTOLOMEI, COMELLI e DE ROBERTIS ■ A p. 2, 3, 4 e 5

### PENSIONI

Il governo:  
«Quota 100  
non si tocca»

TROISE ■ A pagina 23

### LA SCADENZA DEL 2022

Conte apre  
a un altro mandato  
di Mattarella

POLIDORI ■ A pagina 6

### SUICIDIO ASSISTITO

Premier in campo  
«Non esiste  
diritto alla morte»

PANETTIERE e RONDONI ■ A p. 14

### SCANDALO A ROMA

Il conto stellare:  
430 euro  
per due spaghetti

ROSSI ■ A pagina 9

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### SEXY CAMPIONESSA

Fiamingo  
«Io, l'amore  
e i social»



RABOTTI ■ A pagina 10

### BRUNETTA

«Quando  
vendevo  
souvenir»



BONZI ■ A pagina 8

**Steve McCurry**

**CIBO**  
21 settembre 2019  
6 gennaio 2020  
Musei San Domenico  
Piazza Guido da Montefeltro 12, Forlì  
Mostra a cura di Monica Fantini e Fabio Lazzari  
in collaborazione con Sud Est 57 - Biba Giacchetti  
Progetto scenico a cura di Peter Bottazzi  
Organizzazione Tribucoop  
Video Sunesi Produzioni  
Grafica Nicolò Lazzari  
Allestimenti Sistema Lab



Oggi a € 2,50  
con  
**ROBINSON**  
D

Sabato  
28 settembre 2019  
Anno 44 - N°230

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*



**CERSAIE**  
Bologna - Italy  
23 - 27 - 09 - 2019

**OLTRE UN MILIONE IN PIAZZA**



## Che forza, ragazzi

▲ La manifestazione Milano, i ragazzi ieri in piazza per il "Global Strike For Future", lo sciopero mondiale che chiede ai governanti di agire in difesa dell'ambiente CARLO COZZOLI/FOTOGRAFMA

Un venerdì storico per la battaglia dei giovani in difesa della Terra, partecipazione record in 180 città Greta posta le foto dei cortei italiani: "Una gioia incredibile". Dossier sulle risposte negate dalla politica

di **Bellizzi, Dusi, Nadotti e Talignani**. Con un commento di **Marino Niola** e L'amaca di **Michele Serra** ● alle pagine 4, 6, 7 e 36

**A Roma**

**Quei figli che insegnano ai padri**

di **Francesco Merlo**

Belli, belli, sono belli i nostri figli senza bandiere, belli e presuntuosi, belli e saputi, belli senza cattiveria, belli senza violenza, tanto belli che a Roma anche la piazza non è più la piazza dove "si scende", la piazza dello scontro, la piazza-tribunale del popolo, la piazza-plotone della demagogia. ● alle pagine 2 e 3

**A Milano**

**La carica dei senza partito**

di **Brunella Giovara**  
● a pagina 4

**Su Robinson**

**Perché sono una ribelle**

di **Greta Thunberg**

**Feltrinelli Editore**

**SERGIO RIZZO**

Rai, Alitalia, lotta alla burocrazia...: in Italia tutto è sempre già stato promesso dalla politica. Solo che lo abbiamo dimenticato.

**A chi conviene un'Italia senza memoria?**

feltrinellieditore.it



**LA MEMORIA DEL CRICETO**  
VIAGGIO NELLE AMNESIE ITALIANE

**Oggi in edicola**



**Il nuovo D**  
470 pagine da scoprire

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD Le Stelle della Danza € 12,40

NZ



Mao e la Cina L'eresia al potere  
I 70 anni della Repubblica popolare

FELTRI, MARTINETTI E RIOTTA - PP. 24-25

Calcio In campo Inter e Juve  
ma già si pensa al derby d'Italia

CAIRATE E ODDENINO - P. 34

Formula Uno Parla Verstappen  
"Vorrei vincere con una Ferrari"

STEFANO MANCINI - P. 36



# LA STAMPA

SABATO 28 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 153 II N.267 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

## REPORTAGE

### Guerra afghana senza la Nato contro i talebani

FRANCESCO SEMPRINI  
WARDAK (AFGHANISTAN)

Le lingue di fuoco dalla bocca del cannone disegnano un inferno giallorosso che ingoia l'azzurro opaco del cielo sopra Kabul. Il boato di artiglieria pesante squarcia il silenzio della vallata dove, imboscata, i nemici sono pronti a sferrare attacchi su postazioni militari e seggi elettorali. Il cannone da 122 millimetri fa sentire di nuovo la sua voce, la coltre di polvere è accompagnata dall'urlo del colonnello Hamidullah Kohdawani: «Obiettivo centrato». Siamo nella provincia di Wardak epicentro degli scontri tra forze governative e formazioni talebane determinate a trasformare in un bagno di sangue l'appuntamento alle urne per l'elezione del presidente.

È il voto più difficile dall'11 settembre 2001, anche perché è il primo la cui sicurezza è totalmente affidata agli afgani, polizia ed esercito, senza l'ausilio della coalizione Nato che dal gennaio 2015, con il cambio della missione da Isaf a Resolute Support, ha smesso ogni attività "combat" assumendo compiti esclusivi di assistenza e addestramento. Dopo 18 anni però la guerra continua, ogni giorno ci sono combattimenti in circa venti delle 34 provincie del Paese dove almeno 2 mila dei 7 mila seggi rimarranno chiusi per motivi di sicurezza. Macchiato da una lunga scia di sangue e da due rinvii del voto, l'anno delle presidenziali, secondo Unama la missione Onu presente nel Paese, ha registrato nella sua prima metà circa 4 mila tra morti e feriti nella popolazione civile.

CONTINUA ALLE PAGINE 10 E 11

## DOMANI ALLE URNE

### Austria al bivio fra Kurz e l'ultradestra

MARCO DI BLAS - P. 13

## "FRIDAYS FOR FUTURE" IN 180 CITTÀ



Giovani sfilano con cartelli e striscioni per le strade del centro di Torino

ALESSANDRO DI MARCO/ANSA

# L'onda verde dei ragazzi Un milione nelle piazze "Ma adesso ascoltateci"

"Ecotasse, ciclabili e più differenziata": le principali richieste alla politica

ALBERTO MATTIOLI  
ANDREA ROSSI  
MILANO-TORINO

L'onda verde invade le piazze e sfida i politici: «Adesso chiediamo una vera svolta sul clima». Da Torino e Napoli cortei in 180 città con un milione di partecipanti.

AMABILE E BALDI - PP. 2-4

## ANALISI DELLA PROTESTA

### ECCO IL PRIMO MOVIMENTO PER IL PIANETA

SOFIA VENTURA - P. 23

## IL DECRETO CLIMA

### Niente incentivi sui prodotti sfusi e bonus trasporti

ROBERTO GIOVANNINI - P. 4

## BUONGIORNO

### Il mondo dei buonissimi

MATTIA FELTRI

Una splendida giornata: la prima nella storia dell'umanità in cui della gente è scesa in piazza per manifestare contro altra gente che però era d'accordo coi manifestanti. Centinaia di migliaia, milioni di ragazzi nelle piazze per salvare la Terra dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici provocati dalla dissenatezza degli adulti e per carità, va benissimo: come si è già scritto, una bottiglietta di plastica in meno è un bacio del cielo. Poi, forse, un giorno qualche adulto spiegherà ai ragazzi che d'accordo, tocca fare qualcosa tutti insieme, ma il progresso ha inquinato il mondo e ha anche raddoppiato l'aspettativa di vita e quasi annullato la mortalità infantile, e che grandi potenze come la Cina e l'India, non solo i malvagissimi Stati Uniti, non rinunciano al progresso ora che ci sono appena ar-

riviate, nemmeno in parte. Insomma, è una questione maledettamente complicata, e non era ieri il giorno delle complicazioni. I ragazzi manifestavano contro gli adulti, incoraggiati dagli adulti del ministero, dagli adulti delle scuole, da presidi e insegnanti, e applauditi dagli adulti dell'Ue, del Parlamento europeo, dai presidenti di Camera e Senato, dal Pd e dai cinque stelle, dalla Meloni e da Renzi, da Salvini e dalla Boldrini, dal governo e dall'opposizione, dai comuni e dalle regioni, dai sindacati, dai cantanti, dai giornalisti, dalle grandi aziende che si battono da tempo, dicono, contro le emissioni e gli imballaggi. Applauditi da tutti, tutti d'accordo, tutti al fianco dei ragazzi, tutti uniti nella lotta, tutti belli e tutti buoni. Che a un certo punto ci si è guardati in giro: e cattivi dove sono?

STAMPA PLUS **ST+**

**ECONOMIA**

GIAMPIERO CARBONE  
**E' saltato il salvataggio della Pernigotti**  
P. 18

**IL CASO**

MASSIMILIANO PEGGIO  
**Allarme suicidi tra le forze di polizia: uno alla settimana**  
P. 15

**LE STORIE**

PAOLA SCOLA  
**Cuneo, quando il paese dei panettieri esportava a Nizza**  
P. 32

PATRIZIO ROMANO  
**Rivoli, scelta ecologica: le stoviglie ora si affittano**  
P. 32

IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA**

Barolo | Brunello Barbaresco  
Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne

349 499 84 89  
enoteca@enoteca.it

www.prosciuttocrudodicuneo.it

**CRUDO DI CUNEO**

D.O.P.

Prodotto e Denominazione di Origine Protetta

Regione Piemonte

Consorzio di Tutela



Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**MEDIOBANCA QUELLO STATUTO ANTI-UNICREDIT IN ALLEGATO**

**MILANO FINANZA**

www.milanoфинanza.it



ASSICURAZIONI & RIVOLUZIONI



Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

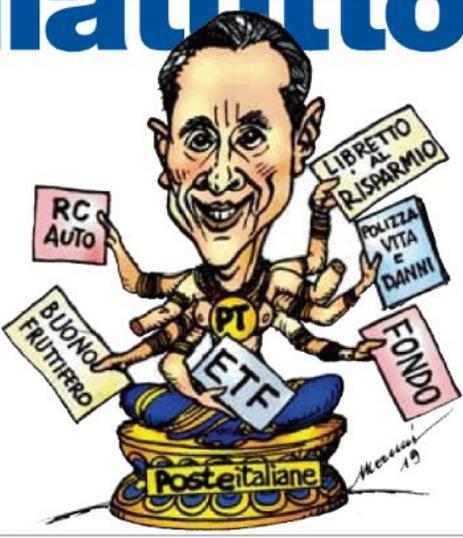
€ 5,20\* Sabato 28 Settembre 2019 Anno XXXI - Numero 192 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedisci in A.2 art. 1 e L. 46/04 DCB Milano

**SONDAGGIO DI MILANO FINANZA TRA BANCHIERI, GESTORI E IMPRENDITORI SULLA LEADERSHIP SETTORE PER SETTORE**  
**Sfida mondiale, per ora Usa 6 Cina 3-4, ma...**

**RISPARMIO** *Gli Etf sono l'ultima tappa della diversificazione dei prodotti offerti dal gruppo. Si va dalle polizze ai fondi, dai certificati alle carte di pagamento. Una strategia vincente?*

# Poste pigliatutto

*Ecco perché il titolo brilla a Piazza Affari*



**ORSI & TORI**  
 DI PAOLO PANERAI

**G**oogle come San Paolo sulla via di Damasco? Il dubbio sulla conversione dall'imperialismo (94% di quota di mercato del search nel mondo, esclusa la Cina) alla filantropia, anche se a pagamento, potrebbe sorgere leggendo i resoconti della presentazione di giovedì 26 a Roma della Machine learning checkup, lo strumento gratuito nato dalla collaborazione fra Google e la School of manage-

ment del Politecnico di Milano (sicuramente l'anima buona della combinazione). Si tratta di una sorta di consulente virtuale con cui le pmi possono chiedere aiuto su come orientarsi nel mare mosso delle possibilità di uso positivo dell'intelligenza artificiale. Un indizio di Google sulla via di Damasco potrebbe essere, non tanto la gratuità, quanto l'aver realizzato un'iniziativa per aiutare il progresso tecnologico delle pmi, dopo aver certo aiutato i cittadini del mondo a poter effettuare qualsiasi ricerca sulla sua piattaforma, quasi sempre con esito soddisfacente. Ma a quale prezzo la ricerca gratuita per la privacy di ognuno e per tutto il mondo della comunicazione? La risposta è nei fatti che

**IL PROSSIMO PRESIDENTE BCE**  
**Lagarde: l'Italia?**  
**I rischi ora sono altri**

**VOGLIA DI IPO**  
**Sorpresa, le matricole tornano in Piazza**



**E se lo strumento più innovativo per i tuoi investimenti fosse questo?**

Ci sono tanti modi per costruire il tuo portafoglio di investimenti, ma c'è un aspetto che spesso non viene considerato: il tempo. ANIMA applica un approccio graduale a molte soluzioni di investimento: piani di accumulo del capitale, switch programmati e fondi a finestra. Perché il punto non è solo dove investire, né come. Il punto è anche quando.

**Contatta il tuo consulente per gli investimenti o visita il sito [tempo.animasgr.it](http://tempo.animasgr.it)**



**Miglior gestore fondi Italia Big dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza.**  
 Per maggiori info: [www.istituto-qualita.com](http://www.istituto-qualita.com)

Preavviso pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet [www.animasgr.it](http://www.animasgr.it). I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di opportunità o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.



**L' ACCIAIO A TRIESTE** L' altoforno sarà chiuso per la convergenza di interessi tra politica locale, governo e Arvedi. Si punta sul mega-porto: lavoro a rischio, ma il Pd tace

### "Operai traditi da tutti" Il declino della Ferriera

dal nostro inviato Marco Patucchi TRIESTE - «Ci sentiamo abbandonati. L' ultima speranza era il nuovo governo, però anche da lì non sono arrivate buone notizie. Lavoro nella cockeria dal 1990, ho 45 anni e molto da fare davanti a me, ma se guardo al futuro non vedo niente». Anche scrutando il mare di Trieste, spalancato davanti a Piazza Unità d' Italia, non si vede molto. L' orizzonte è offuscato da un velo di pioggia leggera che mescola i colori di acqua e cielo. Si intuiscono solo le silhouette di alcune petroliere, immobili in rada. Quelle navi raccontano molto del futuro di Walter, uno degli operai dell' area a caldo della Ferriera di Servola. Uno dei 400, più i circa 200 dell' indotto, per i quali da agosto improvvisamente sono crollate tante certezze: «In fabbrica c' è grande scoramento ». È successo che dopo anni di inconcludenti polemiche sull' inquinamento dell' altoforno della Ferriera, la storia dell' impianto costruito dall' imperatore austro-ungarico ha subito un' improvvisa accelerazione: si è creata una convergenza di interessi tra la politica locale (la Regione guidata dal leghista Fedriga e il sindaco Roberto Dipiazza, centrodestra), la proprietà (il gruppo Arvedi), il nuovo governo giallorosso e, ovviamente, i cittadini che abitano a Servola, il quartiere affacciato sulla fabbrica. L' altoforno - che, come riconosciuto dalla stessa Regione e dall' esecutivo, ha emissioni entro i limiti regolamentari - verrà spento e smontato; Arvedi cederà il terreno (si vocifera andrà a produrre ghisa in Ucraina); gli enti locali (con la regia della potentissima Autorità portuale) potranno avviare il progetto di trasformazione della zona in un centro intermodale gigantesco, con moli e snodi ferroviari lanciati verso il resto d' Europa e la Via della Seta (già si parla di capitali cinesi in arrivo). In uno dei rendering che circolano in rete, è spuntata anche una nuova banchina che si spingerebbe fino a un chilometro da terra, quasi a sfiorare Muggia, la cittadina sul confine sloveno affacciata dall' altra parte del golfo di Trieste. Da lì, già oggi si vedono sfilare 500 petroliere all' anno che approdano al terminale della Siot, la società austriaca che gestisce il tratto italiano dell' oledotto transalpino (con relativi miasmi). Insomma, magari tra qualche anno qualcuno penserà che forse era meglio tenersi l' altoforno. A parte i 600 lavoratori a rischio, in questa storia tutto sembra tornare: la politica locale incassa il consenso di quella parte della città che comprensibilmente si sente minacciata dalla fabbrica; il cavalier Arvedi, che nonostante abbia investito prima per salvare la Ferriera e poi per abbattere le emissioni si è sempre sentito quasi sopportato qui a Trieste, vendendo il terreno incasserà soldi da reinvestire nel laminatoio; il ministro dello Sviluppo Economico, il triestino Stefano Patuanelli, che quand' era consigliere regionale combatteva per il M5S la battaglia della chiusura, resterà coerente a se stesso consolidando la fetta di elettorato locale del movimento. «Almeno un centinaio di lavoratori saranno reimpiegati nell' area a freddo di Arvedi - tranquillizza l' assessore regionale all' Ambiente, Fabio Scoccimarro (Fdi) - altri andranno in pensione, molti lavoreranno alla bonifica e nella logistica portuale. E anche il Comune promette lavoro. Alla fine vincerà il territorio e non perderà nessuno ». Il sindacato non si fida: «Sono previsioni appese al nulla, non c' è niente di concreto - dice Umberto Salvaneschi, nella Rsu per Fim-Cisl e operaio da 38 anni - e poi in Italia le riconversioni hanno sempre distrutto posti di lavoro». «Mancano un piano industriale e le garanzie occupazionali », gli fa eco Michele Piga, segretario provinciale della Cgil. I lavoratori sono rimasti spiazzati anche dal governo, visto che si è subito allineato senza se e senza ma alla scelta dello spegnimento dell' altoforno. In molti, oltre a confidare negli effetti della fine



# La Repubblica

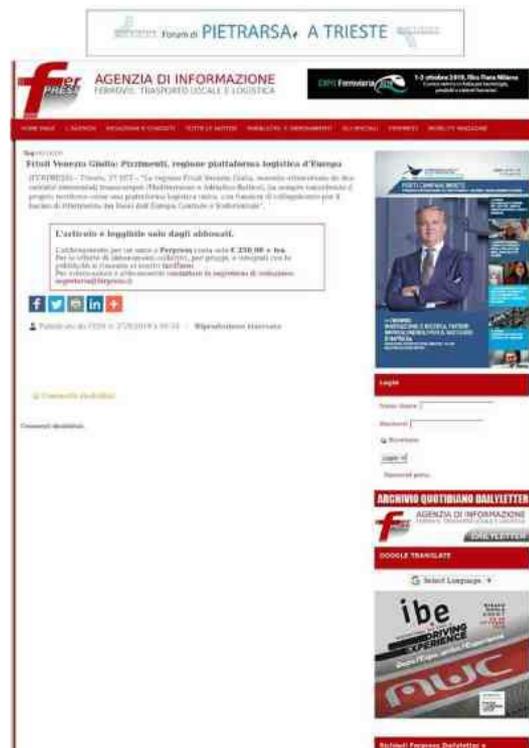
Trieste

---

dell' alleanza tra M5S e Lega, speravano nel Pd, ma i sottosegretari dem al Mise per adesso non hanno battuto colpo e la stessa Debora Serracchiani, che da governatrice del Friuli si era battuta per il rilancio della Ferriera, ora parla di «prosecuzione della riconversione ». Resta irrisolta, sullo sfondo, la questione della politica industriale italiana che, a differenza del resto d' Europa, non riesce mai a far coincidere invece che confliggere gli interessi, entrambi sacrosanti, del lavoro e della salute. Così, da Trieste a Taranto le acciaierie si chiudono o si lasciano aperte seguendo più le logiche locali che perseguendo un disegno generale nell' interesse del Paese. Con il cerino che quasi sempre rimane nelle mani dei lavoratori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti, regione piattaforma logistica d' Europa

(FERPRESS) - **Trieste**, 27 SET - "La regione Friuli Venezia Giulia, essendo attraversata da due corridoi intermodali transeuropei (Mediterraneo e Adriatico-Baltico), ha sempre considerato il proprio territorio come una piattaforma logistica unica, con funzioni di collegamento per il bacino di riferimento dei Paesi dell' Europa Centrale e Sudorientale". Lo ha affermato a **Trieste** l' assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, intervenendo al workshop dedicato all' intermodalità dei trasporti e la dimensione marittima nella Macroregione Alpina, organizzato nel quadro della presidenza di turno italiana di Eusalp (EU-Strategy for the Alpine Region) 2019. Sottolineando la vocazione e la centralità del Friuli Venezia Giulia nell' ambito dei collegamenti con l' Europa Centro e Sudorientale, Pizzimenti ha ricordato come la Regione abbia supportato lo sviluppo dell' intero sistema portuale regionale, che comprende oltre al **Porto di Trieste**, anche gli scali di Monfalcone e **Porto Nogaro**, e le infrastrutture retroportuali a cui lo stesso sistema fa riferimento. "In quest' ottica - ha spiegato l' assessore - l' Amministrazione si pone l' obiettivo di sostenere tutte le attività di cooperazione istituzionale con i Paesi più vicini e i rispettivi livelli territoriali, a partire da Slovenia, Austria Germania e Ungheria. Il tutto per rendere sempre più efficienti le connessioni del nostro sistema infrastrutturale in una visione di sviluppo integrato a scala europea e internazionale". Inoltre Pizzimenti ha rimarcato come la Regione consideri fondamentale rendere ancora più saldo il lavoro comune e le sinergie esistenti tra le istituzioni e gli operatori di settore, affinché la Macroregione Alpina possa diventare un sistema complesso unico, il quale deve assumere su scala internazionale una funzione di cerniera tra l' Europa e il resto del mondo. In merito al trasporto intermodale dei passeggeri, Pizzimenti ha rimarcato come la Regione condivida l' obiettivo del Gruppo di lavoro Ag4 per la creazione di un sistema integrato e senza barriere rivolto proprio al trasporto intermodale ferroviario nel rispetto della sostenibilità. In questo senso l' assessore ha sostenuto che il Friuli Venezia Giulia crede nella necessità di individuare azioni condivise per rendere le aree marginali e periferiche della Macroregione Alpina, in particolare quelle montane, maggiormente accessibili. Anche attraverso il potenziamento del trasporto intermodale transfrontaliero. Infine, dopo aver ricordato il progetto di riattivazione del servizio ferroviario Ud-Ts-Lubiana e quello treno-bicicletta Udine-Tarvisio-Villaco che vedono protagonista la Regione, Pizzimenti ha concluso affermando che, all' interno della programmazione europea 2012-2017, "risulta indispensabile identificare le azioni e le misure considerate prioritarie e condivise da inserire all' interno dei documenti di programmazione strategica".



## VADO LIGURE

### Agganciato da un rimorchio camionista ferito in porto

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'infortunio sul lavoro accaduto nel tardo pomeriggio in **porto a Savona**. Un autotrasportatore è rimasto agganciato ad un rimorchio e il mezzo, in movimento, lo ha trascinato per diversi metri e alla fine lo ha fatto finire contro uno spuntone di metallo che lo ha ferito al braccio. Il camionista ha riportato un grave trauma da schiacciamento a un braccio e la sospetta frattura del polso. I soccorsi sono stati tempestivi. Dalla centrale operativa del 118 di **Savona Soccorso** è scattato il dispositivo di emergenza che ha visto mobilitati i volontari della croce bianca e con loro il personale sanitario dell'automedica. In **porto** è arrivata anche una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale. Una volta medicato e stabilizzato sul posto l'infortunato è stato trasportato in ambulanza in codice rosso all'ospedale San Paolo per ulteriori accertamenti diagnostici. G.B. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LA STAMPA - 28 SETTEMBRE 2019

#### A6, perde il controllo dell'autotreno e precipita con la motrice: è illeso

L'incidente si è verificato all'uscita del casello di Savona, il camionista è rimasto sospeso nel vuoto, poi il volo di 40 metri



**INCONTRO FRA I DUE PIRATI A MILANO**  
dopo uno scontro, salvato  
Il pirata somalo è stato salvato dopo un scontro con il pirata italiano. Il pirata italiano è stato salvato dopo un scontro con il pirata somalo. Il pirata somalo è stato salvato dopo un scontro con il pirata italiano. Il pirata italiano è stato salvato dopo un scontro con il pirata somalo.

**Morto a 51 anni per un malore l'allenatore Edy Amendola**  
L'allenatore Edy Amendola è morto a 51 anni per un malore. L'allenatore Edy Amendola è morto a 51 anni per un malore. L'allenatore Edy Amendola è morto a 51 anni per un malore.

**Badolone: nessun medico può procurare la morte**  
Nessun medico può procurare la morte. Nessun medico può procurare la morte. Nessun medico può procurare la morte.

**TRIBUNALE DI SAVONA**  
Il Tribunale di Savona ha emesso una sentenza. Il Tribunale di Savona ha emesso una sentenza. Il Tribunale di Savona ha emesso una sentenza.



### Savona, infortunio sul lavoro al porto: uomo in codice rosso al San Paolo

*Secondo quanto riferito, la persona coinvolta avrebbe riportato un grave trauma ad un braccio. Immediato l'intervento della croce Bianca e dei Vigili del Fuoco*

Si è verificato intorno alle 18.00 un incidente sul lavoro al **porto** di **Savona**. Secondo quanto riferito, un uomo (un camionista impegnato nei pressi del terminal Alti Fondali) avrebbe riportato un grave trauma ad un braccio. Immediato l'intervento della croce Bianca di **Savona** e dei Vigili del Fuoco. La persona ferita è stata trasportata in codice rosso all'ospedale San Paolo di **Savona**.



# The Medi Telegraph

Savona, Vado

## Grimaldi allunga la concessione a Savona

Genova - Il terminal Savona Terminal Auto (Gruppo Grimaldi), ha sottoscritto nei giorni scorsi con l' Autorità di Sistema portuale l' allungamento della concessione di 17 anni a fronte di un investimento di 7 milioni di euro per la realizzazione del nuovo park multipiano che può ospitare 2.500 autovetture oltre agli spazi al piano banchina destinati ai mezzi pesanti in import-export. La concessione al Terminal Alti Fondali si estende per circa 42 mila metri quadrati. Nel bacino portuale storico savonese, la Savona Terminal Auto - che a seguito della terribile mareggiata del 29 ottobre 2018 aveva subito danni ingentissimi - movimento mezzi come Volkswagen, Seat, Audi, Ford oltre a Maserati ed è previsto l' arrivo di nuovi brand.

The screenshot shows the website interface for 'The Medi Telegraph'. The main headline reads 'Grimaldi allunga la concessione a Savona' with a sub-headline 'Genova - Alti 17 anni al Savona Terminal Auto a fronte di un investimento di 7 milioni.' Below the headline is a large image of a port terminal. The article text is partially visible, mentioning a 17-year extension and a 7-million euro investment. The website layout includes a top navigation bar, a search bar, and several sidebars with 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS' sections.

## Genova: incontro a Palazzo San Giorgio con l' Autorità maltese dei trasporti

(FERPRESS) - Genova, 27 SET - Il Presidente **Paolo Emilio Signorini** ha accolto nella sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** **Joseph Bugeja**, l' Amministratore Delegato di Transport Malta, l' **Autorità** governativa maltese responsabile per i trasporti via mare, terra e aria sull' isola del Mediterraneo. Alla visita, organizzata ai margini di un incontro tecnico-istituzionale presso l' Istituto Idrografico della Marina di Genova, hanno partecipato anche il Comandante del Porto di Malta, Capt. David Bugeja e l' Ufficiale Idrografo della Port Authority, il Com.te Joseph Bianco. Nell' ambito dell' incontro si sono approfondite alcune tematiche condivise da entrambi **autorità** portuali relative allo sviluppo dei porti di Genova e Malta come hub crocieristi nel Mediterraneo e alla promozione di una politica ambientale volta ad armonizzare il rapporto tra porto e città, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle operazioni portuali nei confronti del territorio.



## L'ad di Transport Malta a Genova

*Incontro per lo sviluppo dei porti di Genova e Malta come hub crocieristici*

Giulia Sarti

GENOVA Joseph Bugeja, l'amministratore delegato di Transport Malta, Autorità governativa maltese responsabile per i trasporti via mare, terra e aria sull'isola, è stato ospite del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini. Alla visita, organizzata ai margini di un incontro tecnico-istituzionale all'istituto Idrografico della Marina di Genova, hanno partecipato anche il Comandante del porto di Malta, Capitano David Bugeja e l'Ufficiale idrografo della Port Authority, il Comandante Joseph Bianco. Durante l'incontro tra i rappresentanti degli enti coinvolti, sono state approfondite alcune tematiche condivise da entrambe le Autorità portuali relative allo sviluppo dei porti di Genova e Malta come hub crocieristici nel Mediterraneo e alla promozione di una politica ambientale volta ad armonizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle operazioni portuali nei confronti del territorio.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'SHIPPER', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline is 'L'ad di Transport Malta a Genova' with a sub-headline 'Incontro per lo sviluppo dei porti di Genova e Malta come hub crocieristici'. Below the headline is a photo of a meeting around a table. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the photo is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The article text begins with 'GENOVA Joseph Bugeja, l'amministratore delegato di Transport Malta, autorità governativa maltese responsabile per i trasporti via mare, terra e aria sull'isola, è stato ospite del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini. Alla visita, organizzata ai margini di un incontro tecnico-istituzionale all'istituto Idrografico della Marina di Genova, hanno partecipato anche il Comandante del porto di Malta, Capitano David Bugeja e l'Ufficiale idrografo della Port Authority, il Comandante Joseph Bianco. Durante l'incontro tra i rappresentanti degli enti coinvolti, sono state approfondite alcune tematiche condivise da entrambe le Autorità portuali relative allo sviluppo dei porti di Genova e Malta come hub crocieristici'. At the bottom of the article, there is a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'MAREE MAR LIGURE OCCIDENTALE', 'MEDITERRANEO', 'GIUSEPPE BUGEJA', 'PAOLO EMILIO SIGNORINI', and 'TRANSPORT MALTA'. On the right side of the page, there are sections for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER', 'ULTIME POPOLARI', and a list of other news items with small thumbnails.

## Tribunale di Ravenna sospende nuovamente i vertici dell' Autorità portuale

27 Sep, 2019 Nuova sospensione decisa dal Gip del Tribunale di **Ravenna** per i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale dopo l'interrogatorio di garanzia. **RAVENNA** - La vicenda dell' indagine sull'inquinamento ambientale legato al relitto della nave Berkan B. del **porto di Ravenna** è approdata ad un nuovo provvedimento di sospensione per i vertici dell' Autorità di Sistema portuale . Il Tribunale di **Ravenna** ha infatti nuovamente sospeso i vertici dell' Autorità Portuale: il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore generale Fabio Maletti. Lo scorso 9 settembre era arrivato per i dirigenti dell' ente portuale ravennate il primo provvedimento di sospensione , annullato poi il 19 settembre s corso per vizio di forma, in attesa dell' interrogatorio di garanzia, che si è svolto lunedì 23 settembre davanti al Gip Janos Barlotti , tornano quindi ad essere interdetti dalle loro funzioni. Pertanto la nomina del commissario pro tempore Paolo Ferrecchi , da parte del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli, torna ad avere efficacia.



The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a news article titled 'Tribunale di Ravenna sospende nuovamente i vertici dell'Autorità portuale'. The article text is as follows:

**Tribunale di Ravenna sospende nuovamente i vertici dell'Autorità portuale**  
 27 Sep 2019

Nuova sospensione decisa dal Gip del Tribunale di Ravenna per i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale dopo l'interrogatorio di garanzia.

**RAVENNA** - La vicenda dell' indagine sull'inquinamento ambientale legato al relitto della nave Berkan B. del porto di Ravenna è approdata ad un nuovo provvedimento di sospensione per i vertici dell'Autorità di Sistema portuale . Il Tribunale di Ravenna ha infatti nuovamente sospeso i vertici dell'Autorità Portuale: il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore generale Fabio Maletti.

Lo scorso 9 settembre era arrivato per i dirigenti dell'ente portuale ravennate il primo provvedimento di sospensione, annullato poi il 19 settembre per vizio di forma, in attesa dell'interrogatorio di garanzia, che si è svolto lunedì 23 settembre davanti al Gip Janos Barlotti, tornano quindi ad essere interdetti dalle loro funzioni.

Pertanto la nomina del commissario pro tempore Paolo Ferrecchi, da parte del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli, torna ad avere efficacia.

Post correlati

On the right side of the screenshot, there are advertisements for 'Toremari' (Riviera Marittima Aldo Spadoni) and 'CTN' (Compagnie Tolleranze di Navigazione).

## PIOMBINO PER LA PRIMA VOLTA

### Logistics in Darsena

IERI MATTINA, per la prima volta alla Darsena Nord (di recente costruzione), una squadra di lavoro della Piombino Logistics ha scaricato un quantitativo di semiprodotto per il Treno vergelle della Jsw Steel Italy. QUESTO è stato possibile grazie all' accordo che è stato raggiunto nei giorni scorsi fra **Autorità portuale**, Rsu e Fim, Fiom e Uilm. Una soluzione condivisa al problema legato all' utilizzo delle banchine pubbliche da parte della Piombino Logistics, soluzione che ha permesso di dare risposte a tutti i lavoratori e le aziende che operano sul porto di Piombino, trattenendo traffici vitali. Si tratta di una soluzione transitoria che scadrà il 31 dicembre 2019 e solo a seguito dell' analisi del piano, potrà essere rinnovata per il tempo strettamente necessario al ripristino delle banchine. UNA SOLUZIONE frutto del lavoro svolto dalle organizzazioni sindacali in rappresentanza di tutti i lavoratori che operano in porto, dalle istituzioni, dall' Autorità di Sistema **Portuale** Alto Tirreno e dalle aziende. Intanto stamani sulla banchina del porto Jsw partirà la Combi Dock 1 con rotaie da 108 metri per il Portogallo. Una nave di 162,8 metri di dimensioni mai entrate nel porto di Piombino.

LA NATIONE - 28 SETTEMBRE 2019

**VALDICORNIA**

**San Silvestro, valore nazionale**  
Importante riconoscimento allo storico Parco minerario

**VERDIUNIA**  
Campagna in fieri

**PIOMBINO**  
Vasca in terraotta  
Reperto unico trovato all' Acropoli

**PIOMBINO**  
Museo archeologico aperto  
Tante sorprese per i turisti

**PIOMBINO PER LA PRIMA VOLTA**  
Logistics in Darsena

**PIOMBINO** I PRESIDENTI RILLATI E CONTARDO  
Discarica e raddoppio



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

jsw

## La Combi Dock è in porto, stamani si caricano le rotaie

Le 15mila tonnellate di pezzi da 108 metri raggiungeranno il Portogallo Intanto Filt interviene sull' intesa con cui Logistics può operare in aree pubbliche

PIOMBINO. Combi Dock 1 è attraccata nella mattinata di ieri alla banchina Jsw. Oggi 15 mila tonnellate di rotaie da 108 metri saranno caricate a bordo di questa gigantesca nave cargo per raggiungere il Portogallo (è la prima volta) e potenziarne il sistema ferroviario. In una fase successiva, un altro carico di rotaie piombinesi sarà inviato a Barcellona. Verrà utilizzato per installare un percorso complessivo di 37 chilometri della metropolitana. Due mercati, lo spagnolo e il portoghese, finora appannaggio di Arcelot Mittal. Stamani il materiale arriverà direttamente in banchina dalla rete interna dello stabilimento e sarà movimentato con le tre gru di pertinenza della nave. Si tratta di un lavoro con dei quantitativi importanti che avverrà in tre momenti diversi. Saranno i lavoratori di Piombino logistics ad occuparsi dell' operazione. Intanto per loro si è appena sbloccata la situazione che impediva loro di operare in aree pubbliche, extra Jsw. L' accordo è stato raggiunto in un incontro tra azienda, organizzazioni sindacali, **Autorità portuale**, istituzioni, che prevede la possibilità dell' uso di altre banchine (sulla propria al momento Piombino Logistics ha solo un accosto) fino al 31 dicembre e sempre con l' obbligo di presentare istanza per ogni nave. L' azienda poi si è impegnata a presentare entro metà novembre uno studio sulle condizioni del vecchio pontile per valutare la possibilità di un eventuale ripristino. Studio preliminare a una decisione finale da prendere in gennaio. Da ora quindi i lavoratori di Piombino Logistics potranno caricare e scaricare navi con materiale siderurgico anche su banchine che non sono nel proprio terminal. Sull' accordo, che prevede anche l' impiego, in questi casi, di lavoratori della Compagnia portuali, interviene la Filt Cgl provinciale, tra i soggetti seduti al tavolo dove è stata raggiunta l' intesa. Lo fa - scrive - per precisare la propria posizione, sottolineando che tutta l' operazione dovrà avvenire nel pieno rispetto della Legge 84/94 e degli equilibri del **Sistema Portuale**. «Ricordiamo - prosegue la nota - che la Compagnia Portuali ha un contratto di solidarietà in corso, che da novembre del 2017 i lavoratori Trailer hanno perso il lavoro e che a breve scadranno gli ammortizzatori sociali». Filt vuole evidenziare una volta di più che molti dipendenti dell' indotto stanno subendo una pesante situazione. E ritiene fondamentale, per lo sviluppo territoriale, un piano di investimenti pubblici e privati nelle infrastrutture della logistica e della portualità in grado di accelerare la ripresa delle attività produttive. «Nel caso specifico - conclude la Filt - concordiamo con l' **Autorità di Sistema Portuale**: le autorizzazioni siano valutate di volta in volta e subordinate al rispetto degli impegni assunti dall' impresa. In accordo con la segreteria confederale, riteniamo indispensabile e vigileremo, a tutela di tutti lavoratori, affinché vengano rispettati i tempi di ripristino del pontile in concessione alla Piombino Logistics e, contemporaneamente, pretendiamo un' accelerazione degli investimenti annunciati sul porto per il mantenimento e lo sviluppo del lavoro». -V.P.

**La Combi Dock è in porto, stamani si caricano le rotaie**  
Le 15mila tonnellate di pezzi da 108 metri raggiungeranno il Portogallo Intanto Filt interviene sull' intesa con cui Logistics può operare in aree pubbliche

**La strada è giusta ma si deve correre come i competitor**

**Martini presidente a Salivoli, completati gli incarichi**

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

L' Intervento di Luciano Guerrieri ex presidente Autorità portuale Piombino

## La strada è giusta ma si deve correre come i competitor

La fornitura di rotaie prodotte dallo stabilimento JSW Steel di Piombino è una ottima notizia che dopo tanto penare mette un po' di luce sulla vicenda delle "nostre" Acciaierie e che mi auguro possa proseguire bene e diventare più luminosa. Troppe volte da tante parti, in alcuni casi interessati, si è interpretato l' insistenza e la caparbieta con cui Piombino ha difeso la propria presenza industriale come subordinazione o di vetero ed ottuso industrialismo. In realtà la c.d. difesa è stata dinamica, non ha trascurato altri settori né di incentivare scelte industriali con più forte sostenibilità ambientale e di innovazione industriale (per questo in questo lungo periodo i fallimenti sono stati chiaramente di mercato), ben sapendo che il livello locale da solo non basta per affrontare grandi processi di trasformazione e ristrutturazione come quello che si sta ancora affrontando. Comunque, questa fornitura - a mio giudizio - non rappresenta certo il superamento della fase critica del nostro stabilimento, ma è un segnale di vitalità importante che deve incoraggiare il lavoro di relazione, di confronto con i nostri interlocutori industriali che, finalmente, ci appaiono imprenditorialmente strutturati e concreti. Tuttavia occorre chiarezza sulle volontà e queste devono essere accompagnate da fatti. Mi auguro una accelerazione per la definizione e manifestazione della progettualità strategica, prima delle scadenze fissate negli accordi istituzionali, consentendo a tutti gli attori di questa vicenda di assumere precise posizioni, orientamenti, atti. Non sono un esperto del mercato siderurgico ma da attento osservatore ritengo che le rotaie siano un prodotto strategico. Molti Paesi hanno progetti di infrastrutturazione ferroviaria rilevanti, senza contare la Bri, Belt and Road Initiative, la c.d. Via della Seta, il grande progetto lanciato dalla Cina per realizzare nuove reti di interconnessione tra Asia, Africa ed Europa. Un progetto del valore totale stimato in 1.400 Mld di dollari con oltre 60 paesi coinvolti, dove tra le prime 3 voci di spesa di investimento risultano le ferrovie (19%) e anche i porti (18%). Penso che il nuovo governo con la ministra dei trasporti ed infrastrutture Paola De Micheli debba rimettere al centro della propria iniziativa la "cura del ferro", promossa dall' allora ministro Delrio per rafforzare il trasporto ferroviario delle persone e della merci. Questa politica dovrebbe oggi integrarsi anche con le competenze del ministro dello Sviluppo Economico e del ministero dell' Ambiente, per sostenere la competitività e la sostenibilità delle produzioni industriali strategiche ad esesempio come quelle di Piombino o anche di Taranto. E dovrebbe - questo governo - riprendere ad investire nei porti e nella logistica, a credere davvero nel sistema portuale nazionale e nelle potenzialità delle diverse AdSP, premiare il merito nelle scelte di governance, sapendo che non possiamo più permetterci di perdere tempo. Luciano Guerrieri(ex presidente Autoritàportuale di Piombino)

**La Combi Dock è in porto, stamani si caricano le rotaie**  
La 25mila tonnellate di pezzi da 100 metri oggi un giorno a Piombino  
L'interesse è in fase con i Logistics più esperti in area pubblica

**L'interesse di Luciano Guerrieri, ex presidente Autorità portuale Piombino**  
**La strada è giusta ma si deve correre come i competitor**

**Martini presidente a Salivoli, completati gli incarichi**

## Luciano Guerrieri interviene sulla situazione di Piombino

Redazione

PIOMBINO Luciano Guerrieri, che tra i diversi incarichi ha ricoperto per diversi anni quello di sindaco di Piombino, ha inviato alla nostra redazione un intervento a proposito della fornitura di rotaie prodotte dalla Jsw steel della città toscana, che vi proponiamo di seguito. La fornitura di rotaie prodotte dallo stabilimento Jsw steel di Piombino -si legge- è un'ottima notizia che dopo tanto penare mette un po' di luce sulla vicenda delle nostre Acciaierie e che mi auguro possa proseguire bene e diventare più luminosa. Troppe volte da tante parti, in alcuni casi interessati, si è interpretato l'insistenza e la caparbietà con cui Piombino ha difeso la propria presenza industriale come subordinazione o di vetero ed ottuso industrialismo. In realtà la c.d. difesa è stata dinamica, non ha trascurato altri settori nè di incentivare scelte industriali con più forte sostenibilità ambientale e di innovazione industriale (per questo in questo lungo periodo i fallimenti sono stati chiaramente di mercato), ben sapendo che il livello locale da solo non basta per affrontare grandi processi di trasformazione e ristrutturazione come quello che si sta ancora affrontando. Comunque, questa fornitura a mio giudizio non rappresenta certo il superamento della fase critica del nostro stabilimento, ma è un segnale di vitalità importante che deve incoraggiare il lavoro di relazione, di confronto con i nostri interlocutori industriali che, finalmente, ci appaiono imprenditorialmente strutturati e concreti. Tuttavia -scrive ancora Guerrieri- occorre chiarezza sulle volontà e queste devono essere accompagnate da fatti. Mi auguro una accelerazione per la definizione e manifestazione della progettualità strategica, prima delle scadenze fissate negli accordi istituzionali, consentendo a tutti gli attori di questa vicenda di assumere precise posizioni, orientamenti, atti. Non sono un esperto del mercato siderurgico ma da attento osservatore ritengo che le rotaie siano un prodotto strategico. Molti paesi hanno progetti di infrastrutturazione ferroviaria rilevanti, senza contare la BRI, Belt and Road Initiative, la c.d. Via della seta, il grande progetto lanciato dalla Cina per realizzare nuove reti di interconnessione tra Asia, Africa ed Europa. Un progetto del valore totale stimato in 1400 Mld di dollari con oltre 60 Paesi coinvolti, dove tra le prime 3 voci di spesa di investimento risultano le ferrovie (19%) e anche i porti (18%). Penso -continua Luciano Guerrieri- che il nuovo Governo con la ministra dei trasporti ed infrastrutture Paola De Micheli debba rimettere al centro della propria iniziativa la cura del ferro, promossa dall'allora ministro Delrio per rafforzare il trasporto ferroviario delle persone e della merci. Questa politica dovrebbe oggi integrarsi anche con le competenze del ministro dello Sviluppo Economico e del ministero dell'ambiente, per sostenere la competitività e la sostenibilità delle produzioni industriali strategiche ad esempio come quelle di Piombino o anche di Taranto. E dovrebbe questo governo riprendere ad investire nei porti e nella logistica, a credere davvero nel sistema portuale nazionale e nelle potenzialità delle diverse **AdSp**, premiare il merito nelle scelte di governance, sapendo bene che non possiamo più permetterci il lusso di perdere tempo.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'MAGAZINE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTO'. The main headline reads 'Luciano Guerrieri interviene sulla situazione di Piombino' with a sub-headline: 'La fornitura di rotaie prodotte dalla jsw steel segnala di incoraggiamento'. Below the headline is a video player showing Luciano Guerrieri speaking. To the right of the video is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and 'Indirizzo lavoro', along with a 'Registrati' button. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'Presentati i dati sull'economia del mare verde', 'Luciano Guerrieri interviene sulla situazione di Piombino', and 'AdSp Mam ha adottato il "Dreap"'. At the bottom of the page, there is a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'FERROVIE', 'SEI STEEL', 'LUCIANO GUERRIERI', 'PIOMBINO', 'MARBINO', 'PORTI', and 'PIVA DELLA SEI'.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Bandiere e tamburi per gli atleti dell' Adriatico

Cerimonia inaugurale per gli Youth Games: una parata che ha contagiato tutta la città

di ILARIA TRADITI TAMBURI, bandiere, striscioni e tanta voglia di divertirsi: si è aperta ieri pomeriggio la giornata inaugurale degli Youth Games Animus, alla quale hanno partecipato giovani atleti da oltre 16 paesi d' Europa per una tre giorni di sport ed eventi nel capoluogo dorico. Un lungo corteo ha sfilato da piazza della Repubblica fino a piazza Cavour attraversando corso Garibaldi in una sfilata colorata e rumorosa. Presenti tutte le autorità, dalla sindaca Valeria Mancinelli al presidente della Regione Luca Ceriscioli, dagli assessori comunali al presidente dell' **Autorità Portuale** Rodolfo Giampieri. «Sono molto felice, oggi è la giornata dei giovani e vorrei incorniciarla per quanto mi piace - la dichiarazione entusiasta di Valeria Mancinelli - vogliamo marcare con iniziative concrete il protagonismo di Ancona in questo pezzo di Europa. Diamo un segnale di apertura e forza ritrovata pur mantenendo la nostra identità». Un «pieno di entusiasmo» anche per l' assessore allo Sport Andrea Guidotti, l' ideatore di questa iniziativa, nata nel 204 e alla terza edizione. «Quest' anno abbiamo vinto un bando europeo da 500mila euro - ha sottolineato Guidotti - e abbiamo alzato l' asticella coinvolgendo anche tutta l' area balcanica e danubiana per un totale di circa 1000 adesioni». I GIOCHI della Macroregione Adriatico Ionica, che da quest' anno si chiamano Animus (Adriatic and Ionian Youth Games for social inclusion) sono proseguiti poi in piazza Cavour dov' è stato allestito il palco che ha ospitato i portabandiera e giovani modelle con indosso il costume tipico di ogni nazione. La prima giornata si è infine conclusa lo spettacolo piromusicale «Arte celeste» della Compagnia dei folli e alle 21 con il concerto presso lo Youth Games Village dei Sean Conero. Oggi dalle 9 alle 17 si svolgerà la fase eliminatoria delle gare delle 9 discipline di questa miniolimpiade macroregionale (atletica, calcio, rugby 7, basket 3x3, pallamano, tennis, taekwondo, beach volley e pallanuoto, cui si aggiungono le discipline paralimpiche hockey su carrozzina, sitting volley e beach golf), nei diversi impianti messi a disposizione. Nella stessa fascia oraria, domani si disputeranno le gare finali. Oggi alle 10.30 verrà anche siglato il Patto di amicizia tra il Comune e la città serba di Sabac, due città che già da tempo collaborano nel settore dello Sport e delle Politiche giovanili, a partire dalla prima edizione del progetto. PLAUSO all' iniziativa è arrivato anche dal Governatore Luca Ceriscioli: «Nelle Marche lo sport ci caratterizza - ha sottolineato - con proposte per tutte le fasce di età e importanti investimenti nell' offerta e negli impianti. L' evento Animus è un' ulteriore conferma di questa attenzione». Intanto l' evento è stato documentato passo passo sui social, dove una quarantina di ragazzi della redazione costituita ad hoc, studenti delle superiori di Ancona e Senigallia (coordinati dal Comune) hanno pubblicato foto e video di tutta la giornata. Circa 400 studenti sono stati impegnati in questi giorni in incontri di formazione dell' accoglienza occupandosi dell' infopoint e dell' attività di guide turistiche. Le scuole impegnate nei diversi servizi a supporto della manifestazione sono il liceo scientifico «Galilei» e l' IIS «Savoia-Benincasa» di Ancona, l' IIS «Cambiserrani» di Falconara Marittima, l' IIS «Einstein-Nebbia» di Loreto, il Liceo scientifico «Medi», l' IIS «Panzini» e l' ITCG «Corinaldesi» di Senigallia, il Liceo classico «Rinaldini» e l' IIS «Vanvitelli-Stracca-Angelini».



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Banchine in concessione: l' Adsp conferma il bando

*È quanto emerso nel corso del tavolo di partenariato. Preoccupazione per le ripercussioni sulle società di interesse generale. Il rappresentante dell' autotrasporto Loffarelli: "Così si va a decimare il lavoro". Unità di intenti sulla vertenza Enel*

CIVITAVECCHIA - "Affidare le banchine a queste condizioni? Non siamo d' accordo e rilanciamo la proposta". È quanto ha ribadito anche nel corso del tavolo di partenariato di mercoledì il rappresentante dell' autotrasporto Patrizio Loffarelli. Tavolo durante il quale è emersa chiaramente l' intenzione di Molo Vespucci di procedere alla pubblicazione del bando per la concessione della darsena Traghetti e Servizi. La strada dunque è tracciata; Civitavecchia, unico porto italiano ad avere banchine per la quasi totalità pubbliche, cambia rotta. Dal punto di vista di uno degli attori principali dello scalo, l' autotrasporto appunto, una concessione del genere andrebbe a «decimare e frammentare - ha spiegato Loffarelli - il lavoro di chi gravita attorno a quelle banchine. Questo impoverirà il porto e la qualità del servizio reso». Sulla scorta delle preoccupazioni espresse già dal vicesindaco Massimiliano Grasso e dal segretario della Filt Alessandro Borgioni, Loffarelli focalizza l' attenzione sulle ripercussioni negative che si registrerebbero per i servizi di interesse generale, a partire da quelli che meglio conosce, ossia quelli relativi a Port Mobility, che con un' operazione del genere rischia l' esclusione dalle Autostrade del Mare. Prende ad esempio quanto accade all' interno del terminal crociere: ogni camion impegnato nelle forniture sottobordo paga 150 euro all' anno. Ecco allora che vanno tutelati servizi ed occupazione, magari inserendo nel bando una possibilità di "punteggio maggiore" nella certificazione dei servizi per chi si avvale delle società di interesse generale. «Anche perché, attualmente - ha aggiunto Loffarelli - la qualità dei servizi resi da Port Mobility è elevatissima e difficilmente sarebbe lo stesso se svolti in house da un armatore». Preoccupazioni, queste, espresse da diversi soggetti presenti al tavolo. «Sul bando ci è stato detto poco, così come sulle altre tematiche calde - ha confermato Borgioni della Filt Cgil - certo, il timore per l' occupazione c' è con un affidamento simile», Anche sul caso Cfft-Rtc e sul presunto arrivo di nuovi traffici non ci sarebbe nulla ancora di definito. «Ci è stato risposto - ha aggiunto il sindacalista - che si sta lavorando, niente più». Risposte che però non bastano a garantire quelle certezze di cui oggi si sente bisogno. Unico aspetto che ha unito il tavolo quello legato al futuro di Enel: l' obiettivo è quello di chiedere impegni certi alla spa elettrica, sia per una compensazione legata ai mancati introiti derivanti dal calo del carbone sia per la possibile realizzazione della darsena grandi masse. (27 Set 2019)



## L' Escola Europea Intermodal Transport e l' ADSP Mar Tirreno Centro Settentrionale promuovono progetto "Formati al Porto"

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 27 SET - Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, e il direttore della Escola Europea Intermodal Transport, Eduard Rodès, presentano il progetto "Formati al **Porto**", fortemente sostenuto dall' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dalla Escola Europea, che mira a formare gli studenti delle scuole superiori e, soprattutto, delle Università, nel settore marittimo e in quello della logistica. L' obiettivo principale dell' iniziativa, già sperimentata con grande successo nel **porto** di Barcellona, è quello di avvicinare e mettere in contatto le richieste specifiche delle aziende con le competenze offerte dal territorio in termini di professionalità. "L' Escola Europea, insieme all' AdSP, ha lavorato molto duramente negli ultimi due anni per realizzare questo meraviglioso progetto che, oggi, diventa realtà", dichiara il direttore della Escola Europea, Eduard Rodès. "Uno degli obiettivi del corso è quello di creare uno spazio di sperimentazione e scoperta che possa attrarre sempre più persone in questo settore e, allo stesso tempo, garantire uno sviluppo professionale", continua Rodès. "Il **porto** ed i suoi operatori, la comunità portuale, mettono le loro conoscenze, infrastrutture ed attrezzature al servizio della formazione e, quindi, della città stessa. La formazione e la promozione dell' occupazione devono, quindi, costituire lo spirito che muove "Formati al **Porto**", con la complicità e l' aiuto di tutti", precisa il Direttore della Escola. "E' indubbio che il trasporto marittimo sia, oggi, uno degli assi principali su cui si muove il commercio mondiale", spiega il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Il crescente utilizzo delle cosiddette "Autostrade del Mare", voluto fortemente dall' Unione Europea, ha portato notevoli benefici in termini di decongestionamento delle reti terrestri, facilitazione del flusso delle catene logistiche e riduzione dell' impatto ambientale", prosegue di Majo. "Oggi, il **porto** di **Civitavecchia** avverte, ancor più di ieri, la necessità di offrire servizi competitivi e, soprattutto, di investire sul fattore umano formando una comunità logistica che sia capace di affrontare le sfide future e di collocare strategicamente il **porto** in prima linea nell' attività logistica del Mediterraneo. Da qui l' importanza di una formazione specifica in trasporto intermodale e Autostrade del Mare che permetterà di disegnare, costruire e gestire con maggior efficienza e sicurezza le operazioni logistiche porta a porta, offrendo gli strumenti necessari per analizzare i costi diretti e l' impatto ambientale. Tutti elementi fondamentali per le imprese che mirano ad aumentare la propria competitività sul mercato", conclude il numero uno di Molo Vespucci. La Escola Europea, che vanta un' eccellente esperienza internazionale nella formazione nel settore marittimo e della logistica, si avvarrà, per quanto riguarda il progetto "Formati al **porto**", di un team di esperti e professionisti del settore italiano e spagnolo, assicurando ai partecipanti un contenuto educativo di massima qualità. Il corso, in collaborazione con le più importanti associazioni nazionali del settore marittimo e di numerosi partner locali quali il Comune di **Civitavecchia**, l' Agenzia delle Dogane, l' Università della Tuscia, l' ITC Guido Baccelli, Automar, il Gruppo Ormeggiatori, la Port Mobility S.p.A. e la Capitaneria di **Porto**, è sostenuto anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E questa mattina, a corollario della sinergia tra AdSP ed Escola Europea, è stata inaugurata la sede italiana della Escola Europea Intermodal Transport ubicata presso la sede dell' AdSP dove, a breve, partirà il corso pilota "Formati al **porto**".



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### L' Escola Europea Intermodal Transport e l' Adsp promuovono il progetto "Formati al Porto"

CIVITAVECCHIA - Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, e il direttore della Escola Europea Intermodal Transport, Eduard Rodès, presentano il progetto "Formati al Porto", fortemente sostenuto dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dalla Escola Europea, che mira a formare gli studenti delle scuole superiori e, soprattutto, delle Università, nel settore marittimo e in quello della logistica. L' obiettivo principale dell' iniziativa, già sperimentata con grande successo nel porto di Barcellona, è quello di avvicinare e mettere in contatto le richieste specifiche delle aziende con le competenze offerte dal territorio in termini di professionalità. "L' Escola Europea, insieme all' **AdSP**, ha lavorato molto duramente negli ultimi due anni per realizzare questo meraviglioso progetto che, oggi, diventa realtà", dichiara il direttore della Escola Europea, Eduard Rodès. "Uno degli obiettivi del corso è quello di creare uno spazio di sperimentazione e scoperta che possa attrarre sempre più persone in questo settore e, allo stesso tempo, garantire uno sviluppo professionale", continua Rodès. "Il porto ed i suoi operatori, la comunità **portuale**, mettono le loro conoscenze, infrastrutture ed attrezzature al servizio della formazione e, quindi, della città stessa. La formazione e la promozione dell' occupazione devono, quindi, costituire lo spirito che muove "Formati al Porto", con la complicità e l' aiuto di tutti", precisa il Direttore della Escola. "E' indubbio che il trasporto marittimo sia, oggi, uno degli assi principali su cui si muove il commercio mondiale", spiega il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.

"Il crescente utilizzo delle cosiddette "Autostrade del Mare", voluto fortemente dall' Unione Europea, ha portato notevoli benefici in termini di decongestionamento delle reti terrestri, facilitazione del flusso delle catene logistiche e riduzione dell' impatto ambientale", prosegue di Majo. "Oggi, il porto di Civitavecchia avverte, ancor più di ieri, la necessità di offrire servizi competitivi e, soprattutto, di investire sul fattore umano formando una comunità logistica che sia capace di affrontare le sfide future e di collocare strategicamente il porto in prima linea nell' attività logistica del Mediterraneo. Da qui l' importanza di una formazione specifica in trasporto intermodale e Autostrade del Mare che permetterà di disegnare, costruire e gestire con maggior efficienza e sicurezza le operazioni logistiche porta a porta, offrendo gli strumenti necessari per analizzare i costi diretti e l' impatto ambientale. Tutti elementi fondamentali per le imprese che mirano ad aumentare la propria competitività sul mercato", conclude il numero uno di Molo Vespucci. La Escola Europea, che vanta un' eccellente esperienza internazionale nella formazione nel settore marittimo e della logistica, si avvarrà, per quanto riguarda il progetto "Formati al porto", di un team di esperti e professionisti del settore italiano e spagnolo, assicurando ai partecipanti un contenuto educativo di massima qualità. Il corso, in collaborazione con le più importanti associazioni nazionali del settore marittimo e di numerosi partner locali quali il Comune di Civitavecchia, l' Agenzia delle Dogane, l' Università della Tuscia, l' ITC Guido Baccelli, Automar, il Gruppo Ormeggiatori, la Port Mobility S.p.A. e la Capitaneria di Porto, è sostenuto anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E questa mattina, a corollario della sinergia tra **AdSP** ed Escola Europea, è stata inaugurata la sede italiana della Escola Europea Intermodal Transport ubicata presso la sede dell' **AdSP** dove, a breve, partirà il corso pilota "Formati al porto". (27 Set 2019 - Ore 20:28)



## Formati al porto: Escola Europea e AdSp di Civitavecchia

Redazione

image\_pdfimage\_print CIVITAVECCHIA Si chiama **Formati al porto** il nuovo progetto fortemente sostenuto dall'**AdSp** del mar Tirreno centro settentrionale e dalla Escola Europea Intermodal Transport. Presentato dal presidente dell'Authority Francesco Maria di Majo e dal direttore della Escola Europea Eduard Rodès, mira a formare gli studenti delle scuole superiori e, soprattutto, delle Università, nel settore marittimo e in quello della logistica. L'obiettivo principale dell'iniziativa, già sperimentata con grande successo nel porto di Barcellona, è quello di avvicinare e mettere in contatto le richieste specifiche delle aziende con le competenze offerte dal territorio in termini di professionalità. L'Escola Europea, insieme all'**AdSp** -spiega il direttore Rodès- ha lavorato molto duramente negli ultimi due anni per realizzare questo meraviglioso progetto che, oggi, diventa realtà. Uno degli obiettivi è creare uno spazio di sperimentazione e scoperta che possa attrarre sempre più persone in questo settore e, allo stesso tempo, garantire uno sviluppo professionale. Il porto ed i suoi operatori, la comunità portuale, mettono le loro conoscenze, infrastrutture ed attrezzature al servizio della formazione e, quindi, della città stessa. La formazione e la promozione dell'occupazione devono, quindi, costituire lo spirito che muove **Formati al porto**, con la complicità e l'aiuto di tutti, precisa. È indubbio che il trasporto marittimo sia, oggi, uno degli assi principali su cui si muove il commercio mondiale, sottolinea di Majo. Il crescente utilizzo delle cosiddette Autostrade del mare, voluto fortemente dall'Unione europea, ha portato notevoli benefici in termini di decongestionamento delle reti terrestri, facilitazione del flusso delle catene logistiche e riduzione dell'impatto ambientale, prosegue. Oggi, il porto di Civitavecchia avverte, ancor più di ieri, la necessità di offrire servizi competitivi e, soprattutto, di investire sul fattore umano formando una comunità logistica che sia capace di affrontare le sfide future e di collocare strategicamente il porto in prima linea nell'attività logistica del Mediterraneo. Da qui l'importanza di una formazione specifica in trasporto intermodale e Autostrade del Mare che permetterà di disegnare, costruire e gestire con maggior efficienza e sicurezza le operazioni logistiche porta a porta, offrendo gli strumenti necessari per analizzare i costi diretti e l'impatto ambientale. Tutti elementi fondamentali per le imprese che mirano ad aumentare la propria competitività sul mercato conclude. La Escola Europea, che vanta un'eccellente esperienza internazionale nella formazione nel settore marittimo e della logistica, si avvarrà di un team di esperti e professionisti del settore italiano e spagnolo, assicurando ai partecipanti un contenuto educativo di massima qualità. Il corso, in collaborazione con le più importanti associazioni nazionali del settore marittimo e di numerosi partner locali quali il Comune di Civitavecchia, l'Agenzia delle Dogane, l'Università della Tuscia, l'Istituto Guido Baccelli, Automar, il Gruppo ormeggiatori, la Port mobility Spa e la Capitaneria di porto, è sostenuto anche dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questa mattina, a corollario della sinergia tra **AdSp** ed Escola Europea, è stata inaugurata la sede italiana della Escola Europea Intermodal Transport ubicata presso la sede dell'**AdSp** dove, a breve, partirà il corso pilota **Formati al porto**.



## Marinella, bufera sul parco a luci rosse «Prostituta con i clienti in una baracca»

Giuliana Covella

IL CASO Un via vai di uomini che, a tutte le ore, entrano ed escono da una baracca sudicia e fanno i loro bisogni alla luce del sole. Tutto questo perché all'interno di quella capanna si consumerebbero rapporti sessuali con una donna extracomunitaria. Uno spettacolo ai limiti della vergogna cui i bambini che abitano nei palazzi di via Marina che affacciano sul Parco della Marinella assistono ogni giorno. Come denunciano le mamme: «Ci avevano assicurato che i lavori di riqualificazione sarebbero iniziati entro l'estate, invece tutto è fermo. In più ora c'è il fenomeno della prostituzione che i nostri figli sono costretti a vedere dai balconi». Ma tra Comune e **Autorità portuale** riguardo l'area su cui insiste la baracca c'è un rimpallo di responsabilità: «Nel parco ci sono i lavori in corso - dice l'assessore al Verde urbano **Ciro Borriello** - non sarebbe possibile entrare in un'area cantierizzata». Mentre dall'**Autorità portuale** rispondono: «Quell'area non è nostra, ma dobbiamo verificare». LA DENUNCIA Parco Marinella, baraccopoli e lavori a singhiozzo da 15 anni. Il progetto di riqualificazione del mega polmone verde di via Marina è stato finanziato dalla Città metropolitana per circa 4 milioni di euro con i quali si dovrà realizzare un parco urbano da 30mila metri quadrati. Ma prima ancora che i lavori siano iniziati i cittadini vivono un grave disagio: la presenza di un'alcova di cartone dove una donna immigrata si prostituisce in pieno giorno. A denunciarlo alcune mamme residenti nelle palazzine all'altezza del Varco Carmine, ad angolo con corso Garibaldi. «Non ne possiamo più - tuona **Andreina Mattera** - io ho un bambino di 5 anni che non posso tenere chiuso in casa, ma se esce fuori al balcone assiste a quella vergogna. Abbiamo scritto al Comune e alla Municipalità più volte, ma non ci hanno ascoltate». IL COMUNE Eppure a maggio scorso, su proposta dell'assessore **Borriello**, la giunta comunale aveva approvato il progetto esecutivo per i lavori nel parco. «Questi ulteriori 30mila metri quadrati di verde - l'annuncio - ricompresi tra l'ospedale Loreto Mare e il Porto, completeranno il processo di valorizzazione dell'intera area di una delle principali porte di accesso in città. Essenze arboree, parco giochi, verde a tema, area sgambettamento per cani e autosufficienza energetica, faranno di quel posto un luogo inclusivo, a misura di bambino, uno spazio da restituire alla città negato per troppo tempo. Inoltre, il parco sarà recintato e munito di videosorveglianza». Ma, stando alla testimonianza delle mamme, l'area sarebbe occupata dalla baracca di una prostituta africana. «Sì, mi sono arrivate varie segnalazioni - ammette **Borriello** - ma la baracca non è all'interno del parco, che attualmente è un'area cantierizzata e presidiata giorno e notte da operai e vigilanza privata. Sarebbe gravissimo se qualcuno vi fosse entrato». LA PROPOSTA Segnalazioni sulla baracca sono arrivate anche a **Francesco Chirico**, presidente della II Municipalità: «Premesso che finalmente sono stati recuperati i fondi dal Comune, ora occorre dare un segnale ai cittadini che da anni invocano uno spazio verde pubblico in un parco che va sottratto al degrado». Mentre una proposta arriva da **Luigi Rispoli**, della direzione nazionale di FdI: «Mi dispiace solo che **Aldo Loris Rossi** non abbia potuto vedere realizzata la sua opera. Chiedo perciò che il Comune gli intitoli il parco quando sarà finito».



# Il Roma

## Napoli

### \_ CASTELLAMMARE DI STABIA

## Parlamentari in visita al Porto incontrano il Capitano Savarese

**POMPEI.** Il senatore Agostino Santillo (membro della VIII Commissione Permanente del Senato della Repubblica - Lavori Pubblici e Comunicazioni) e la Deputata Carmela Grippa (membro della IX Commissione della Camera dei Deputati - Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati) hanno visitato la Capitaneria di **porto** di Castellammare di Stabia, accolta dal Capo del Compartimento Marittimo di Castellammare di Stabia, Capitano di Fregata (CP) Ivan Savarese. e famiglie e la ricca programmazione di laboratori, una serie di proposte differenziate a seconda dei diversi temi che caratterizzano il Science Centre, in cui i partecipanti possono 'imparare divertendosi'. Fila, con il suo know-how perfezionato in quasi un secolo di attività, porta nei laboratori tanti strumenti creativi per avvicinare bambini e ragazzi al fascino della scoperta. Matite, carta, colori, pennarelli si trasformano nella chiave d'accesso per immergersi nel mondo del corpo umano, degli insetti, delle stelle, del mare e nel fascino dei fenomeni naturali e delle tecnologie. Perché non c'è confine che creatività e sapere non possano superare.



**CIRCOLO DELLA LEGALITÀ** prepara l'analisi del rapporto clan e media. Il bilancio di un anno di attività premia l'associazione che occupa i locali che furono dell'organizzazione mafiosità del D'Alessandro, proprio nel loro regno di Scanzano



**QUI LA CAMORRA HA PERSO!**  
Nelle discussioni sul Circolo della Legalità...  
Il Circolo della Legalità...  
L'associazione...  
Il Circolo della Legalità...  
L'associazione...  
Il Circolo della Legalità...  
L'associazione...



**Al via la gara per la gestione delle numerosi sorgenti stabiesi**  
L'azienda...  
La gara...  
L'azienda...  
La gara...



**SANT'AGNELLO Am Technology è incalzata dai lavoratori in agitazione**  
L'azienda...  
I lavoratori...  
L'azienda...  
I lavoratori...



**«Paghiamo con ritardo per problemi burocratici»**  
L'azienda...  
I problemi...  
L'azienda...  
I problemi...



# Cronache di Salerno

Salerno

## PORTO DI SALERNO

### Conclusa la fase di monitoraggio ante operam per la valutazione dell' impatto ambientale

Lo ha confermato il professore di ingegneria sanitaria ambientale Si è conclusa la fase di monitoraggio ante operam necessaria per la valutazione di impatto ambientale dei lavori di adeguamento del porto di Salerno. E' quanto affermato dal professor Vincenzo Bel giorno in merito alla problematica dei lavori che coinvolgeranno le strutture del porto commerciale. "Salerno è un porto urbano e per questo motivo è ben inserito nella geografia della città - ha affermato Belgiorno - Il ministero dell' ambiente ha imposto un piano di caratterizzazione della qualità ambientale che ha previsto il monitoraggio per sei mesi in cinque punti definiti dal Ministero oltre all' installazione di tre centraline fisse, gestite dall' ateneo salernitano in collaborazione con l' Università degli Studi di Napoli Federico II". Il monitoraggio, che proseguirà anche nei prossimi cinque anni, assicurerà alla città di Salerno di essere - ha assicurato il tecnico - una delle più monitorate d' Italia sull' inquinamento ambientale. "Ho suggerito all' **autorità portuale** di inserire i dati in rete in modo da informare adeguatamente i cittadini - ha concluso il docente di ingegneria dell' Unisa - Ci resta ora da distinguere se l' inquinamento proviene dal Porto, dal traffico veicolare o dal riscaldamento malgestito". andbign.



## Piazza della Libertà, ultimo atto siglato il contratto Comune-imprese

Diletta Turco

L'URBANISTICA Piazza della Libertà: ultimo atto. È già arrivata, a distanza di sei giorni dalla sentenza del Tar di Salerno, la firma del contratto tra gli uffici Tecnici del comune di Salerno e il gruppo di imprese che si è aggiudicato il cantiere. Con la firma del contratto, in pratica, l'amministrazione comunale di Salerno ha tecnicamente consegnato alla Rcm Costruzioni della famiglia Rainone, alla Cicalese impianti e alla Società elettrica salernitana l'area di cantiere della piazza. Il gruppo di aziende è dunque, ufficialmente titolare dell'appalto e dovrà ora, avviare tutte le fasi di preparazione del cantiere prima di poter riprendere i lavori. Prima dell'arrivo dei mezzi e dei macchinari necessari a completare il progetto sia sotto il livello della piazza che al di sopra infatti, i tecnici dovranno effettuare i necessari sopralluoghi dell'area per verificare l'eventuale necessità di interventi di messa in sicurezza dei lavori esistenti. Sta di fatto che le proverbiali ruspe entreranno già nei prossimi giorni nei cancelli di piazza della Libertà. Le attese dunque, sono finite. E con esse le battaglie giudiziarie che hanno dilatato di anni il completamento della piazza, dopo il cedimento di una porzione di solaio dei parcheggi interrati avvenuto nel luglio 2012 e quindi sette anni fa. I TEMPI Secondo il bando, i giorni necessari per completare la piazza - si tratta di un appalto di circa 14 milioni di euro - sono poco più di 400. Calendario alla mano, anche la moderna piazza e il parcheggio interrato da 750 posti auto, saranno pronti il prossimo inverno, o comunque, entro la fine del 2020. Il primo plastico di piazza della Libertà, assieme al Crescent, fu presentato ai salernitani nel 2011. Sono trascorsi otto anni dal momento in cui l'idea della riqualificazione della zona all'estremità occidentale del lungomare di Salerno è diventata progetto. E poi, cantiere. Otto anni fatti di ricorsi, udienze in varie aule di tribunale a vari livelli di giurisdizione, ma anche di progetti rivisti, ridotti, snelliti. Una storia tortuosa quella che riguarda la piazza, l'ultimo bando, in ordine di tempo, era stato aperto tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, per il consolidamento della piazza dopo il crollo di una parte di solaio del parcheggio interrato. Base d'asta per quello specifico capitolo di lavoro erano 11 milioni di euro. In 22 risposero sì ai lavori, che dopo una parentesi giudiziaria legata ad alcuni ricorsi, furono aggiudicati alla Comes, che ha terminato il proprio lavoro a fine 2018. La seconda fase sarà invece, quella dei completamenti: impianti e viabilità di accesso alla piazza, ancora oggi non realizzata. Le nuove opere saranno il giardino lato est e ovest (al posto delle torri inizialmente destinate al Comune e all'**Autorità Portuale**), il giardino trapezoidale (nella zona inizialmente destinata alla palazzina sede della Capitaneria di Porto), e la passeggiata lato ovest, ossia il collegamento stradale tra piazza della Libertà e la stazione marittima di Zaha Hadid. Ben distinta dalla stecca dei negozi, ancora presente nel progetto. Si tratta insomma, di un viale che da un lato avrà un affaccio sulla scogliera di Santa Teresa e dall'altro un porticato a vetrate dove ci saranno dei locali destinati a servizi. Entrambi i giardini poi, avranno una pianta a forma di goccia. Accanto a questi due nuovi «polmoni verdi» c'è il terzo giardino, quello trapezoidale, che di fatto collega la zona piazza della Libertà alla stazione marittima (da cui si potrà accedere), al cui interno è previsto anche un parco pubblico destinato ai giochi dei più piccoli, con giostre e altre strutture ricreative, compresa una pista per lo skateboard.



### Alla Stazione Marittima di Salerno i Guru della geopolitica

GAM EDITORI

27 settembre 2019 - Nella foto il panel - da destra Daniele Sapienza, Lucio Caracciolo, Luca Sisto, **Pietro Spirito**, Maurizio De Cesare - Geopolitica e potere marittimo di scena alla Stazione Marittima di Salerno tra necessità di recuperare una visione "europea" del Mediterraneo, la mancanza di visioni strategiche a livello di politica nazionale, egemonie emergenti. Lucio Caracciolo: Benvenuto di Orazio De Nigris (a sin.) Amm. Stazione Marittima SpA "Per la Belt and Road Iniziative preferibile la scelta di un porto meridionale rispetto a Trieste per bilanciare gli squilibri economici del Paese. La sfida per l'Italia è riconoscersi di nuovo come attore marittimo globale". **Pietro Spirito**: "Gli sbilanciamenti commerciali con Usa e Cina rischiano di pesare alla lunga sui noli marittimi. Il memorandum sulla BRI avrebbe dovuto affrontare la questione delle barriere doganali indirette". Luca Sisto: "Impensabile affrontare le sfide della competitività globale con l'attuale quadro burocratico. Centralizzazione e semplificazione delle funzioni per giocare un ruolo nei nuovi equilibri dell'economia mondiale".



## LA POLEMICA LETTERA A PATRONI GRIFFI DAI DIPENDENTI DELLA «PORTI LEVANTE SECURITY». POLEMICA SUI COSTI DI GESTIONE

### Porto, scontro fra vigilantes e presidente

«No alla cessione del servizio a Securpol». La replica: i vostri diritti sono garantiti

Un botta e risposta tra alcuni dei dipendenti della Porti Levante Security e il presidente dell' **Autorità portuale** Ugo Patroni Griffi. A breve la società sarà assorbita dalla Securpol Puglia, che ha vinto un bando di gara. E i dipendenti sono preoccupati. Ecco cosa scrivono i lavoratori: «Caro presidente, lei non può attribuire alla responsabilità dei lavoratori ma ad una sua precisa scelta, alienare le quote della Porti Levante Security mascherandola con il presunto obbligo derivante dalla Legge Madia. Solo chi si dovesse limitare alla semplice lettura dei dati di bilancio può affermare che la Porti Levante Security ha pro dotto perdite. Lei sa benissimo che è vero l' esatto contrario. Proprio la gara d' appalto conclusasi la scorsa estate ha dimostrato che se solo l' **Autorità Portuale** di Bari avesse corrisposto alla Porti Levante Security, ossia alla sua società, lo stesso prezzo riconosciuto alla società assegnataria del servizio, ossia ad una società privata, i bilanci della Porti Levante Security avrebbero evidenziato ogni anno utili d' esercizio per diverse centinaia di migliaia di euro. Come lei sa bene, quegli utili mancati per la Porti Levante sono rimasti nelle casse dell' **Autorità Portuale** in termini di risparmi di costi a cui, inspiegabilmente, vuole rinunciare at teso che d' ora in avanti pagherà per lo stesso servizio circa il 25% in più (circa 400mila euro all' an no). Forse la sua scelta è legittima, forse, ma sicuramente non è giusta. Non ci prenda in giro». «Non è assolutamente vero quanto scrivono questi lavoratori - ribatte il presidente Ugo Patroni Griffi - e sinceramente non riesco proprio a comprenderli. La Porti Levante Security è ancora in perdita nonostante in questi anni abbiamo cercato di intervenire, alleggerendo i costi di gestione, di cui si è fatta carico l' **Autorità portuale**, pur non avendone obbligo. Ha 300mila euro di perdite che non è possibile ricapitalizzare. Non solo: è falso che il bando preveda un aggravio nelle spese. Il costo non si riferisce a solo quanto è corrisposto ad ogni dipendente, ma anche a tutta una serie di costi aggiuntivi di cui si fa carico l' appaltatore. Inoltre non capisco la preoccupazione di queste persone, sono pienamente garantiti in tutti i loro diritti acquisiti: saranno assorbiti a norma dell' articolo 2112 e non con una semplice clausola sociale. Manterranno i loro livelli e retribuzioni. Opereranno per conto di una grossa realtà imprenditoriale, che potrebbe anche applicare loro contratti migliorativi. Con tutti i sindacati abbiamo lavorato per la massi ma cautela». [R. Sche.]



## AdSp Mam ha adottato il Dpeasp

Massimo Belli

BARI Il Comitato di gestione dell'AdSP Mam, riunitosi questa mattina, ha adottato il Dpeasp Documento di Pianificazione Energetico Ambientale del Sistema Portuale, strumento previsto dalla Legge di Riforma delle Autorità portuali finalizzato a definire gli indirizzi strategici per l'implementazione di misure specifiche per migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'uso di energie rinnovabili in ambito portuale. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale è tra le prime in Italia ad adottare il documento che definisce la vision generale sull'assetto del sistema portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, sia dal punto di vista strategico sia dal punto di vista delle politiche energetiche e ambientali. Il Dpeasp è l'atto finale di un lungo e condiviso confronto con stakeholders e operatori portuali, che pionieristicamente l'Ente portuale ha deciso di coinvolgere coralmente nella fase di studio e di individuazione degli obiettivi, in maniera tale che le comunità portuali fossero rese partecipi delle scelte che si adotteranno nell'immediato futuro. Nel Documento sono stati individuati gli obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale dei porti; gli interventi e le misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi; il programma degli interventi, anche parziali in un arco temporale prefissato; il processo delle azioni di monitoraggio finalizzate a verificare i risultati raggiunti. Per stilare il Documento si è partiti dalla fotografia generale della situazione esistente, in termini di emissioni di CO2, attraverso la valutazione della Carbon Footprint del sistema portuale, così come previsto dalle normative europee. A margine della riunione, il presidente dell'AdSp Mam Ugo Patroni Griffi, ha dichiarato: Abbiamo aperto la strada per una nuova concezione della pianificazione strategica nei porti sperimentando con successo il coinvolgimento totale di tutti coloro i quali vivono il porto e ne conoscono esigenze e potenzialità. Proprio in tale senso, al fine di organizzare al meglio le attività di consultazione e per garantire la totale trasparenza del processo partecipativo, abbiamo deciso di avvalerci del supporto dell'Istituto Troisi Ricerche srl, specializzato in ricerche sociali, di mercato e sondaggi di opinione che per noi ha curato anche l'analisi delle istanze raccolte e la redazione del documento di sintesi di quanto emerso dal processo di consultazione. Sono assolutamente soddisfatto dell'ampia partecipazione al processo degli operatori portuali che hanno fornito un supporto utile e qualificato e puntuale. Nel piano pluriennale di sviluppo energetico ambientale per i porti del sistema sono previsti i seguenti obiettivi: riduzione del fabbisogno energetico attuale, attraverso interventi di efficientamento energetico; monitoraggio del fabbisogno energetico futuro; utilizzo di sistemi e tecnologie a minor impatto ambientale per il soddisfacimento del fabbisogno energetico attuale; produzione di energia da fonti rinnovabili; cooperazione tra operatori pubblici e privati. L'obiettivo è di implementare al più presto il Dpeasp stipulando a seguito di procedura competitiva un EPC (energy performance contract o contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica) con una ESCo (energy service company). Per EPC si intende, in accordo alla definizione data dal D.Lgs. 102/2014, un accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari. Per la Pubblica amministrazione il Contratto EPC permette, quindi, di realizzare l'efficientamento energetico senza dover iscrivere i costi di investimento in bilancio. Infatti l'investimento



# Messaggero Marittimo

Bari

---

è a carico della ESSCo, su cui ricadono tutti i rischi (tecnici, di costruzione, comportamentali ossia attività di conduzione e manutenzione. Inoltre il canone è collegato alle reali performance dell'intervento, senza alcun canone minimo). Insomma con l'EPC (che si avvicina concettualmente alla finanza di progetto) si realizza un efficiente partenariato pubblico-privato Il Dpeasp è consultabile on line sul sito ufficiale dell'Ente: <http://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/p8OJBBcHm7elznb>.

## Nuovo info-point nel porto di Bari

Massimo Belli

BARI Il nuovo info-point nel porto di Bari sarà inaugurato lunedì prossimo, 30 Settembre, alle ore 10.00. Situato presso il terminal crociere dello scalo, la struttura si presenterà a turisti e crocieristi con allestimenti rinnovati e una definizione degli spazi maggiormente accogliente e accattivante. Il progetto di rinnovamento è stato condotto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale con la collaborazione di Puglia-Promozione con l'obiettivo di dotare i porti del sistema di un layout omogeneo e più accogliente. Alla cerimonia di inaugurazione del nuovo info-point, sono annunciate le presenze di numerose personalità politiche ed economiche locali. Tra queste: il presidente AdSp MAM, Ugo Patroni Griffi; il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano; l'assessore regionale al Turismo, Loredana Capone, l'assessore alla Cultura, Marketing territoriale e Turismo della Città metropolitana di Bari, Ines Pierucci.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPER', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Nuovo info-point nel porto di Bari' with a sub-headline 'Sarà inaugurato lunedì 30 Settembre alle ore 10'. Below the headline is a photograph of the port terminal. To the right of the main article is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Presentati i dati sull'economia del mare sardo', 'Transfiguroroute International: Assemblia generale', 'Luciano Guerrieri interviene sulla situazione di Pionobino', 'Formati al porto: Scala Europea e AdSp di Civitavecchia', and 'AdSp Mam ha adottato il "Dspace"'. At the bottom of the article, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' such as 'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE' and 'SAVONNE terminali auto: proroga alla'.

## LAdSP MAM ha adottato il Documento DPEASP) per i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia

27/09/2019 Il Comitato di gestione dell'AdSP **MAM** adotta il Documento di Pianificazione Energetico Ambientale del Sistema Portuale (DPEASP): L'Ente che governa i porti dell'Adriatico meridionale tra i primi in Italia a dotarsi di tale strumento. Il Comitato di gestione dell'AdSP **MAM**, riunitosi questa mattina, ha adottato il Documento di Pianificazione Energetico Ambientale del Sistema Portuale (DPEASP), strumento previsto dalla Legge di Riforma delle Autorità portuali finalizzato a definire gli indirizzi strategici per l'implementazione di misure specifiche per migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'uso di energie rinnovabili in ambito portuale. LAdSP **MAM** è tra le prime Autorità di sistema in Italia ad adottare il documento che definisce la vision generale sull'assetto del sistema portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, sia dal punto di vista strategico sia dal punto di vista delle politiche energetiche e ambientali. Il DPEASP è l'atto finale di un lungo e condiviso confronto con stakeholders e operatori portuali, che pionieristicamente l'Ente portuale ha deciso di coinvolgere coralmemente nella fase di studio e di individuazione degli obiettivi, in maniera tale che le comunità portuali fossero rese compartecipi delle scelte che si adotteranno nell'immediato futuro. Nel Documento sono stati individuati gli obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale dei porti; gli interventi e le misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi; il programma degli interventi, anche parziali in un arco temporale prefissato; il processo delle azioni di monitoraggio finalizzate a verificare i risultati raggiunti. Per stilare il Documento si è partiti dalla fotografia generale della situazione esistente, in termini di emissioni di CO2, attraverso la valutazione della Carbon Footprint del sistema portuale, così come previsto dalle normative europee. Abbiamo aperto la strada per una nuova concezione della pianificazione strategica nei porti- commenta il presidente dell'AdSP **MAM Ugo Patroni Griffi**- sperimentando con successo il coinvolgimento totale di tutti coloro i quali vivono il porto e ne conoscono esigenze e potenzialità. Proprio in tale senso, al fine di organizzare al meglio le attività di consultazione e per garantire la totale trasparenza del processo partecipativo, abbiamo deciso di avvalerci del supporto dell'Istituto Troisi Ricerche srl, specializzato in ricerche sociali, di mercato e sondaggi di opinione che per noi ha curato anche l'analisi delle istanze raccolte e la redazione del documento di sintesi di quanto emerso dal processo di consultazione. Sono assolutamente soddisfatto dell'ampia partecipazione al processo degli operatori portuali che hanno fornito un supporto utile e qualificato e un contributo prezioso. Nel piano pluriennale di sviluppo energetico ambientale per i porti del sistema sono previsti i seguenti obiettivi: Riduzione del fabbisogno energetico attuale, attraverso interventi di efficientamento energetico Monitoraggio del fabbisogno energetico futuro; Utilizzo di sistemi e tecnologie a minor impatto ambientale per il soddisfacimento del fabbisogno energetico attuale; Produzione di energia da fonti rinnovabili; Cooperazione tra operatori pubblici e privati. L'obiettivo è di implementare al più presto il DPEASP stipulando a seguito di procedura competitiva un EPC (energy performance contract o contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica) con una ESCo (energy service company). Per EPC si intende, in accordo alla definizione data dal D.Lgs. 102/2014, un accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari.



## Puglia Live

Bari

---

Per la Pubblica Amministrazione il Contratto EPC permette, quindi, di realizzare l'efficientamento energetico senza dover iscrivere i costi di investimento in bilancio. Infatti l'investimento è a carico della ESSCo, su cui ricadono tutti i rischi (tecnici, di costruzione, comportamentali - ossia attività di conduzione e manutenzione. Inoltre il canone è collegato alle reali performance dell'intervento, senza alcun canone minimo). Insomma con IEPC (che si avvicina concettualmente alla finanza di progetto) si realizza un efficiente partenariato pubblico-privato. Il DPEASP è consultabile on line sul sito ufficiale dell'Ente: <http://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/p8OJBBcHm7elznb>.

## Porto green ed efficiente con fotovoltaico, eolico e anche un deposito di gas

Si del comitato di gestione al documento energetico e ambientale di sistema

FRANCESCO TRINCHERA

Francesco TRINCHERA Una pianificazione che aiuti a migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'uso di energia da fonte rinnovabile in ambito portuale. È il punto di partenza del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale (Dpeasp) che è stato approvato ieri mattina dal comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale e che riguarderà anche Brindisi (oltre agli altri scali di riferimento: Bari, Barletta, Manfredonia e Monopoli). Un processo arrivato, si legge in una nota dell'ente, in conclusione di un lungo e condiviso confronto con stakeholders (soggetti portatori di interesse, ndr) e operatori portuali che si è tenuto nella fase di studio, in maniera tale che le comunità portuali fossero rese compartecipi delle scelte che si adotteranno nell'immediato futuro. L'Authority, inoltre, rileva come si sia partiti da una situazione esistente ed in particolare quella relativa alle emissioni di Co2 attraverso la valutazione della Carbon Footprint del sistema portuale, così come previsto dalle normative europee. Abbiamo aperto la strada per una nuova concezione della pianificazione strategica nei porti è il commento del presidente dell'ente portuale Ugo Patroni Griffi - sperimentando con successo il coinvolgimento totale di tutti coloro i quali vivono il porto e ne conoscono esigenze e potenzialità. Patroni Griffi ha ricordato anche che, nell'ottica di un processo partecipativo, per la redazione del documento l'Authority si è affidata all'Istituto Troisi Ricerche, specializzato in ricerche sociali, di mercato e sondaggi di opinione, che ha curato anche l'analisi delle istanze raccolte e la redazione del documento di sintesi di quanto emerso dal processo di consultazione. Più in generale, il numero uno dell'Autorità di sistema si dice assolutamente soddisfatto dell'ampia partecipazione al processo degli operatori portuali che hanno fornito un supporto utile e qualificato e puntuale. Secondo quanto si legge nello stesso documento, l'Authority con una delibera del maggio dello scorso anno aveva affidato al Ditne (Distretto tecnologico nazionale dell'energia) l'incarico di progettazione. Lo stesso Dpeasp individua obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale del porto ed interventi e delle misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi, valutando preventivamente la fattibilità tecnico-economica anche mediante analisi costi-benefici, per poi programmare interventi, anche parziali, in un arco temporale prefissato, individuando gli obiettivi da raggiungere. Il piano pluriennale, invece, mira a raggiungere una serie di scopi quali riduzione del fabbisogno energetico attuale, attraverso interventi di efficientamento, monitoraggio del fabbisogno energetico futuro, utilizzo di sistemi e tecnologie a minor impatto ambientale per il soddisfacimento del fabbisogno energetico attuale, produzione di energia da fonti rinnovabili, cooperazione tra operatori pubblici e privati. All'interno dell'analisi del Documento di pianificazione energetica e ambientale ci sono diverse pagine dedicate anche allo specifico brindisino ed a quelli che potrebbero essere i risvolti infrastrutturali e non solo, come ad esempio quelli relativi alla produzione di energie rinnovabili (solare ed eolico) e quello (di cui si è molto dibattuto tra gli addetti ai lavori) che fa riferimento all'ipotesi della realizzazione nel porto di un impianto di gas naturale liquefatto, per il quale importanti operatori si legge - presenti nel settore a livello nazionale ed internazionale hanno manifestato interesse alla



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

realizzazione di un deposito costiero. In linea generale, si torna a parlare anche dell' elettrificazione delle banchine come strategia per la riduzione del tasso di inquinamento in tutti gli ambiti portuali. Un argomento emerso anche nelle risposte al questionario da parte dei portatori d' interesse, che hanno spinto tra le priorità principalmente sulla dotazione infrastrutturale e proprio sull' elettrificazione delle banchine. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Brindisi Report

Brindisi

## Autorità di sistema: adottato il documento di pianificazione energetica

*L'ente che governa i porti dell' Adriatico meridionale tra i primi in Italia a dotarsi di tale strumento*

Il Comitato di gestione dell' **AdSP** Mam, riunitosi questa mattina, ha adottato il documento di Pianificazione Energetico Ambientale del **Sistema** Portuale (Dpeasp), strumento previsto dalla Legge di Riforma delle **Autorità** portuali finalizzato a definire gli indirizzi strategici per l' implementazione di misure specifiche per migliorare l' efficienza energetica e promuovere l' uso di energie rinnovabili in ambito portuale. L' **AdSP** Mam è tra le prime **Autorità** di **sistema** in Italia ad adottare il documento che definisce la vision generale sull' assetto del **sistema** portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, sia dal punto di vista strategico sia dal punto di vista delle politiche energetiche e ambientali. Il Dpeasp è l' atto finale di un lungo e condiviso confronto con stakeholders e operatori portuali, che pionieristicamente l' Ente portuale ha deciso di coinvolgere coralmemente nella fase di studio e di individuazione degli obiettivi, in maniera tale che le comunità portuali fossero rese compartecipi delle scelte che si adotteranno nell' immediato futuro. Nel documento sono stati individuati gli obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale dei porti; gli interventi e le misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi; il programma degli interventi, anche parziali in un arco temporale prefissato; il processo delle azioni di monitoraggio finalizzate a verificare i risultati raggiunti. Per stilare il documento si è partiti dalla fotografia generale della situazione esistente, in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, attraverso la valutazione della "Carbon Footprint" del

**sistema** portuale, così come previsto dalle normative europee. "Abbiamo aperto la strada per una nuova concezione della pianificazione strategica nei porti- commenta il presidente dell' **Adsp** Mam Ugo Patroni Griffi- sperimentando con successo il coinvolgimento totale di tutti coloro i quali vivono il porto e ne conoscono esigenze e potenzialità. Proprio in tale senso, al fine di organizzare al meglio le attività di consultazione e per garantire la totale trasparenza del processo partecipativo, abbiamo deciso di avvalerci del supporto dell' Istituto Troisi Ricerche srl, specializzato in ricerche sociali, di mercato e sondaggi di opinione che per noi ha curato anche l' analisi delle istanze raccolte e la redazione del documento di sintesi di quanto emerso dal processo di consultazione. Sono assolutamente soddisfatto dell' ampia partecipazione al processo degli operatori portuali che hanno fornito un supporto utile e qualificato e puntuale. "Nel piano pluriennale di sviluppo energetico ambientale per i porti del **sistema** sono previsti i seguenti obiettivi: Riduzione del fabbisogno energetico attuale, attraverso interventi di efficientamento energetico Monitoraggio del fabbisogno energetico futuro; Utilizzo di sistemi e tecnologie a minor impatto ambientale per il soddisfacimento del fabbisogno energetico attuale; Produzione di energia da fonti rinnovabili; Cooperazione tra operatori pubblici e privati. L' obiettivo è di implementare al più presto il Dpeasp stipulando - a seguito di procedura competitiva - un Epc (energy performance contract o contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica) con una ESCo (energy service company). Per Epc si intende, in accordo alla definizione data dal D.Lgs. 102/2014, un accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell' efficienza energetica, verificata e monitorata durante l' intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell' efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari. Per la Pubblica Amministrazione il Contratto Epc permette, quindi, di realizzare l' efficientamento energetico senza

**BRINDISIREPORT** Economia

**Autorità di sistema: adottato il documento di pianificazione energetica**

L'ente che governa i porti dell'Adriatico meridionale tra i primi in Italia a dotarsi di tale strumento

**Adsp** Mam è tra le prime **Autorità** di **sistema** in Italia ad adottare il documento che definisce la vision generale sull' assetto del **sistema** portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, sia dal punto di vista strategico sia dal punto di vista delle politiche energetiche e ambientali.

Il Dpeasp è l'atto finale di un lungo e condiviso confronto con stakeholders e operatori portuali, che pionieristicamente l'Ente portuale ha deciso di coinvolgere coralmemente nella fase di studio e di individuazione degli obiettivi, in maniera tale che le comunità portuali fossero rese compartecipi delle scelte che si adotteranno nell'immediato futuro.

Nel documento sono stati individuati gli obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale dei porti, gli interventi e le misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi; il programma degli interventi, anche parziali in un arco temporale prefissato; il processo delle azioni di monitoraggio finalizzate a verificare i risultati raggiunti.

# Brindisi Report

## Brindisi

---

dover iscrivere i costi di investimento in bilancio. Infatti l' investimento è a carico della ESSCo, su cui ricadono tutti i rischi (tecnici, di costruzione, comportamentali - ossia attività di conduzione e manutenzione. Inoltre il canone è collegato alle reali performance dell' intervento, senza alcun canone minimo). Insomma con l' Epc (che si avvicina concettualmente alla finanza di progetto) si realizza un efficiente partenariato pubblico-privatoIl Dpeaspè consultabile on line sul sito ufficiale dell' Ente: <http://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/p8OJBBcHm7elznb>.

Il dossier La compagnia Evergreen lasciò nel 2014: chiedeva il dragaggio. Una parte di quei lavori ora è stata fatta

## Porto di Taranto, la santa alleanza fra turchi e cinesi

di Antonello Cassano Trasformare un porto fermo da anni in uno dei principali scali commerciali europei e inserire una città con un sistema economico in ritirata, nella rotta della nuova Via della Seta, facendone uno snodo fondamentale per i traffici tra Europa e Asia. È quello che può accadere a Taranto e al suo porto commerciale nel giro di pochi anni. Merito dei turchi di Yilport, tredicesimo operatore portuale mondiale, che stanno portando a Taranto progetti, entusiasmo e una montagna di soldi.

« Sì, sono turchi, ma hanno la mentalità di americani », spiega Michele De Ponzio, sindacalista tarantino. Non solo soldi e progetti, ora i turchi di Yilport possono portare in dote a Taranto anche un accordo con i cinesi. Non cinesi qualsiasi, ma i dirigenti della Cosco, China Ocean Shipping Company, compagnia di Stato cinese attiva in logistica, trasporti e spedizioni. Si tratta di un accordo globale firmato nei giorni scorsi tra le due potenze mondiali del mare. Un accordo che potrebbe avere ripercussioni positive anche per lo scalo ionico, non fosse altro perché la collaborazione potrebbe portare per la prima volta il gruppo cinese in maniera stabile a operare nella città dei due mari. Una città, Taranto, che oggi come sempre si sostiene soprattutto grazie all' acciaio. Ma che in realtà potrebbe basare il suo rilancio proprio grazie al suo grande porto, favorito anche dalla posizione geografica della città, come avevano notato migliaia di anni fa anche gli Spartani che ne fecero la prima e unica colonia greca pugliese. Insomma lo scalo di Taranto avrebbe di tutto per essere uno dei più sviluppati d' Europa. E le premesse per lo sviluppo c' erano anche negli anni scorsi, visto che sulla città ionica si era diffuso il nomignolo di Rotterdam del Sud. Taranto aveva le carte in regola per essere l' approdo naturale delle navi in arrivo dal canale di Suez: è dieci giorni più vicina di Rotterdam, ha ferrovia e autostrada a pochi minuti e soprattutto è al centro del Mediterraneo. Se ne erano accorti anche i taiwanesi di Evergreen che dal 2001 fino al 2014 attraverso la Taranto Container Terminal sono stati di fatto i gestori del porto nel quale prevedevano di riuscire a movimentare fino a 2 milioni di container all' anno. Evergreen arrivò a movimentare fino a 900mila Teus (il teu è l' unità di misura dei container). Per crescere ancora gli asiatici chiedevano solo alle istituzioni locali di fare lavori per allungare ferrovia e autostrada fino al porto e di effettuare lavori di dragaggio per l' attracco di navi più grandi. Lavori mai partiti. E così nel 2014 Evergreen va via e si sistema nel porto greco del Pireo, lasciando per strada i 568 operai tarantini dell' agenzia portuale e facendo fallire - caso più unico che raro - il porto commerciale ionico. Oggi una parte di quei lavori sono stati effettuati con un investimento di oltre 70 milioni di euro. Ma a dare una svolta vera al destino dello scalo tarantino è stato l' arrivo della multinazionale Yilport che a luglio ha firmato con l' Autorità portuale di Taranto la concessione per i prossimi 49 anni del molo polisettoriale, il terminal container del porto. Entro questa settimana Yilport completerà la consegna dei documenti mancanti. Dopodiché la concessione diventerà effettiva. Serviranno mesi per il revamping delle gru a ciglio di banchina che caricano e scaricano i container. Si stima dunque che le prime navi attraccheranno all' inizio del 2020. Intanto l' entusiasmo tra i portuali tarantini si è diffuso rapidamente, quando sono circolate le prime cifre presenti in una bozza di piano industriale di Yilport: nel giro di due anni la multinazionale punta a investire diverse decine di milioni di euro per movimentare a Taranto fino a 500mila Teus. Da



## La Repubblica (ed. Bari)

Taranto

---

qui a cinque anni l'obiettivo di Yilport è di raggiungere 1 milione di Teus. « Il piano industriale è particolarmente ambizioso - sottolinea Sergio Prete, presidente dell' **Autorità portuale** ionica - perché come è stato già dichiarato l'obiettivo è arrivare alla saturazione dell' intero molo settoriale superando la capacità di 2,5 milioni di contenitori ». E non è escluso - come fanno alcuni sindacalisti - che Yilport possa arrivare a 5 milioni di Teus all' anno, anche se per farlo bisognerà aumentare la grandezza e la capacità del molo. Numeri che consentirebbero non solo di assorbire i 480 lavoratori rimasti disoccupati dopo l' addio di Evergreen, ma anche di creare altre diverse centinaia di posti di lavoro. Prete, memore delle difficoltà del passato, tiene i piedi ben piantati per terra: « Lo faccio per non alimentare facili entusiasmi. Perché qui non si tratta di prendere il traffico dal porto di Gioia Tauro e portarlo a Taranto, come era successo con Evergreen. Qui si tratta di costruire un nuovo terminal, con nuove rotte, nuovi armatori e compagnie. Quindi la grande aspettativa legittima deve concretizzarsi in maniera graduale». Ma a rendere ancora più elettrico il clima attorno al porto sono state due ulteriori notizie: la prima è la conferma della nascita della Zes Ionica che porterà sgravi fiscali alle imprese che investiranno nella zona economica speciale ( che si estende da Taranto a Martina Franca, Massafra, Francavilla e Grottaglie con il suo aeroporto, ma si inoltra anche in Basilicata), fondamentali per lo sviluppo dei traffici portuali. La seconda, arrivata nei giorni scorsi, è la notizia dell' accordo fra turchi di Yilport e cinesi di Cosco. Nessuno, a parte i vertici delle due multinazionali, conosce i dettagli di questo accordo. Eppure c' è già chi scommette che l' intesa possa riportare Taranto fra le città portuali più importanti d' Europa. In effetti l' importanza dei due gruppi spinge a pensare in grande: il mercato della movimentazione merci via mare è dominato all' 80 per cento da sei grandi gruppi. Yilport da sola detiene già il 24 per cento della compagnia francese Cma-Cgm, terzo vettore mondiale: « E ora si allea con Cosco - fa notare il presidente Prete - che dovrebbe essere al quarto posto della classifica mondiale degli operatori e che qui a Taranto potrebbe agire a livello armatoriale». Il gigante cinese con la sua flotta che conta più di 300 navi, non è presente in nessun terminal italiano, né ha sbarcato mai container a Taranto quando c' era Evergreen. Gestisce però anche il traffico delle rinfuse e le sue navi hanno fatto tappa a Taranto per scaricare le materie prime necessarie alla produzione dell' ex Ilva. Inoltre l' esperienza del porto del Pireo gestito da Cosco dimostra che il gruppo quando punta su uno scalo lo fa sul serio, mettendo sul tavolo investimenti per centinaia di milioni di euro. Allo scalo greco ha portato già 800 milioni di euro e punta a espandere la capacità del porto verso i 10 milioni di Teu. Ora le stesse prospettive di crescita potrebbero aprirsi per Taranto. Se i piani industriali saranno rispettati a partire dal prossimo anno i traffici del porto inizieranno gradualmente ad aumentare fino a raggiungere cifre anche superiori rispetto a quelle avute nel passato. «Con il lavoro di ArcelorMittal, il piano operativo di Eni, la ripresa dell' attività di traffico di cemento, il carico e scarico delle pale eoliche di Vestas - spiega ancora Prete - si può crescere. Una Rotterdam del Sud? Sì, una piccola Rotterdam. Nel 2012 solo con i traffici di Ilva eravamo il terzo scalo italiano. Oggi siamo all' ottavo posto. Ora puntiamo a tornare sul podio». Entusiasti i sindacati: «Se uniamo tutto questo ai nodi del porto franco contenuti nella Zes - dice Michele De Ponzio della Filt Cgil Taranto - la città potrebbe diventare il volano per lo sviluppo dell' economia non solo cittadina, ma di tutto il Mezzogiorno ». Gongola anche la politica. L' assessore regionale allo Sviluppo economico, il tarantino Cosimo Borraccino, sottolinea l' importanza della zona economica speciale: « Sul porto di Taranto farà bene anche l' approvazione della Zes che da oggi è attiva consentendo alle imprese che si insedieranno in zona di godere del credito di imposta fino a un massimo di 50 milioni per tutte le voci di spesa». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sicurezza nei porti: prevenzione nelle aziende dell'area

Redazione

TARANTO La sicurezza sui luoghi di lavoro è un tema da sempre molto sentito anche nel settore portuale. Per affrontare l'argomento, sempre di grande attualità, la Regione Puglia, in collaborazione con l'Inail, l'Autorità di Sistema portuale del mar Jonio e l'Asl di Taranto, promuovono il convegno La sicurezza nei porti: interventi di prevenzione nelle aziende che operano nell'area portuale. L'evento, che si terrà al Circolo Ufficiale Marina Militare di Taranto il prossimo 11 Ottobre, rappresenta la conclusione delle attività formative del progetto Salute e sicurezza dei lavoratori nelle aree portuali mirate a trasferire conoscenze su metodologie, strumenti e servizi finalizzati al miglioramento delle performance in sicurezza e all'organizzazione aziendale attraverso lo sviluppo di un Piano mirato di prevenzione del porto di Taranto con metodologie e strumenti di supporto alla valutazione e gestione dei rischi. Il programma completo degli interventi è consultabile nella locandina dell'evento.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Sicurezza nei porti: prevenzione nelle aziende dell'area' is prominently displayed. The article is dated '11 Ottobre' and is categorized under 'PORTI'. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles. The main content area features a large image of a port facility and a text block starting with 'TARANTO - La sicurezza sui luoghi di lavoro è un tema da sempre molto sentito anche nel settore portuale...'. At the bottom of the article, there is a button that says 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN'.

### Nei porti della Sardegna 6,3 milioni di passeggeri

*Nell' isola il 12 per cento del totale nazionale: Olbia si conferma al primo posto Gli scali hanno gestito 47 milioni di tonnellate di merci: Cagliari quarto in Italia trasporti marittimi*

SASSARI Il sistema dei porti sardi nel 2018 ha gestito 47,7 milioni di tonnellate di merci e rappresenta il 10 per cento del totale nazionale tra Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Portovesme e Santa Teresa. Quanto al numero dei passeggeri, nel 2018 sono stati 6,3 milioni, pari al 12 per cento del totale nazionale. Nel segmento del Ro-Ro (Roll-on Roll-off, vale a dire navi specializzate nel trasporto di autovetture e mezzi pesanti gommati) gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane: con 10,6 milioni di tonnellate l' isola rappresenta il 10 per cento del totale nazionale. Questi dati sono emersi nella presentazione del Rapporto annuale «Italian Maritime Economy 2019» di Srm, il Centro studi e ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. I traffici più importanti del porto di Cagliari sono le rinfuse (il 79 per cento) e il Ro-Ro (l' 11 per cento pari a 4,1 milioni di tonnellate). Il capoluogo, con 36 milioni di tonnellate di merci, è il quarto porto in Italia. È anche il secondo porto Oil del Paese: i prodotti di questo settore rappresentano il 77 per cento del totale delle merci gestite dallo scalo. Lo scalo - spiega il report - mostra un momento di difficoltà sul settore dei container causato da alcuni vettori che hanno dirottato il traffico su altri scali del Mediterraneo. L' **Autorità di Sistema**, guidata da Massimo Deiana, sta avviando una sollecitazione di mercato a livello internazionale per individuare un nuovo concessionario. Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12 per cento del totale Italia con 6,3 milioni di persone. Prima è sempre Olbia con oltre 2,7 milioni di passeggeri, seguita da Porto Torres, mentre il porto di Cagliari ne ha gestito 706mila (con un calo del 2,7 per cento sul 2017). «I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico - sottolinea Massimo Deandrei, direttore generale Srm - Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche». Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio-Sardegna-Sicilia di Intesa Sanpaolo, indica la rotta: «Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull' economia di un territorio - sostiene - vanno sostenute e intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l' anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e sulla Zona economica speciale».



# L'Unione Sarda

Cagliari

Il dato. Il sistema sardo

## Economia del mare, un giro d'affari da 1,6 miliardi

Ammontano a 47,7 milioni le tonnellate complessive di merci gestite lo scorso anno dal **sistema** dei porti sardi, che comprende Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Portovesme e Santa Teresa Gallura, e che rappresenta il 10% del totale nazionale. Il valore aggiunto dell'Isola, legato a tutti i comparti connessi all'economia del mare, sfiora i 1,6 miliardi di euro (5,3% del totale del valore aggiunto del territorio). Questi sono alcuni dei dati più significativi, resi noti ieri, a Cagliari, con la presentazione del Rapporto annuale "Italian Maritime Economy 2019" di Srm, il centro Studi e ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. All'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, Massimo Deandreis (direttore generale di Srm), Pierluigi Monceri (direttore regionale di Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo), Massimo Deiana (presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sardegna), e Alessandra Zedda, vicepresidente della Regione e assessora regionale al Lavoro. Dallo studio è emerso anche che i traffici del porto del capoluogo sardo, ritenuti più importanti, sono quelli riferiti alle rinfuse (il 79%) e al Ro-Ro (l'11% pari a 4,1 milioni di tonnellate). Con un totale di 36 milioni di tonnellate di merci, il porto di Cagliari si piazza al quarto posto a livello nazionale, e si classifica al secondo posto, invece, per quanto riguarda il segmento "Oil", perché questo tipo di prodotti costituisce il 77% del totale delle merci gestite dallo scalo. (e. b).

The image shows a page from the newspaper 'Economia' with the date '28 settembre 2019' and page number '17'. The main headline is 'Metano, via libera alla Dorsale' with a sub-headline 'Nel 2020 lavori per il tratto Cagliari-Oristano, poi Iscra al Sudis'. To the right, another headline reads 'Italia. Il sistema sardo: Economia del mare, un giro d'affari da 1,6 miliardi'. The article text discusses the 'Italian Maritime Economy 2019' report by Srm, mentioning that the Sardinian port system handled 47.7 million tons of goods in 2018, representing 10% of the national total. It also notes that the value added by the island's maritime economy is nearly 1.6 billion euros. The report highlights Cagliari as the fourth largest port nationally and the second for oil products. Other articles on the page include 'Elettorali: «Adesso non ci sono più scuse»' and 'L'Isola. Pivotalità del porto di Cagliari'.

## Porti sardi: 47,7 mln t. merci nel 2018

Il sistema dei porti sardi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Porto Vesme e Santa Teresa di Gallura) nel 2018 ha gestito 47,7 milioni di tonnellate di merci. E rappresenta il 10% del totale nazionale. Nel segmento del Ro-Ro (Roll-on Roll-off, vale a dire navi specializzate nel trasporto di autovetture e mezzi pesanti gommati) gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane: con 10,6 milioni di tonnellate l'isola rappresenta il 10% del totale nazionale. Sono alcuni dati emersi nella presentazione del Rapporto annuale "Italian Maritime Economy 2019" di Srm, il Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. I traffici più importanti del porto di Cagliari sono le rinfuse (il 79%) e il Ro-Ro (l'11% pari a 4,1 milioni di tonnellate). Il capoluogo, con 36 milioni di tonnellate di merci, è il 4° porto in Italia. È il 2° porto Oil in Italia: i prodotti di questo settore rappresentano il 77% del totale delle merci gestite dallo scalo. Lo scalo - spiega il report - mostra un momento di difficoltà sul settore dei container causato da alcuni vettori che hanno dirottato il traffico su altri scali del Mediterraneo. L' **Autorità** di Sistema sta avviando una sollecitazione di mercato a livello internazionale per individuare un nuovo concessionario. Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12% del totale Italia con 6,3 milioni di persone. Il porto di Cagliari ha gestito 706 mila passeggeri (-2,7% sul 2017). "I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico- sottolinea Massimo Deandrea direttore generale Srm - Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche". Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio-Sardegna-Sicilia di Intesa Sanpaolo, indica la rotta: "Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull' economia di un territorio: vanno sostenute e intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l' anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e sulla Zona Economica Speciale".

The screenshot shows a news article from ANSA Sardegna. The main headline is "Porti sardi: 47,7 mln t. merci nel 2018" with a sub-headline "Report Intesa Sanpaolo, nel Ro-Ro vale il 10% del totale Italia". The article text is partially visible, discussing the maritime economy and the role of the Sardinian ports. There are also some smaller images and sidebars on the page, including one for "Antunio In Barbagia" and another for "DOWNING STREET SW1".

## Porti: 47,7mln tonnellate di merci in Sardegna nel 2018

Report Intesa Sanpaolo, nel Ro-Ro vale il 10% del totale Italia

Il sistema dei porti sardi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Porto Vesme e Santa Teresa di Gallura) nel 2018 ha gestito 47,7 milioni di tonnellate di merci. E rappresenta il 10% del totale nazionale. Nel segmento del Ro-Ro (Roll-on Roll-off, vale a dire navi specializzate nel trasporto di autovetture e mezzi pesanti gommati) gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane: con 10,6 milioni di tonnellate l'isola rappresenta il 10% del totale nazionale. Sono alcuni dati emersi nella presentazione del Rapporto annuale "Italian Maritime Economy 2019" di Srm, il Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. I traffici più importanti del porto di Cagliari sono le rinfuse (il 79%) e il Ro-Ro (l'11% pari a 4,1 milioni di tonnellate). Il capoluogo, con 36 milioni di tonnellate di merci, è il 4° porto in Italia. È il 2° porto Oil in Italia: i prodotti di questo settore rappresentano il 77% del totale delle merci gestite dallo scalo. Lo scalo - spiega il report - mostra un momento di difficoltà sul settore dei container causato da alcuni vettori che hanno dirottato il traffico su altri scali del Mediterraneo. L'Autorità di Sistema sta avviando una sollecitazione di mercato a livello internazionale per individuare un nuovo concessionario. Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12% del totale Italia con 6,3 milioni di persone. Il porto di Cagliari ha gestito 706 mila passeggeri (-2,7% sul 2017). "I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico- sottolinea Massimo Deandrea direttore generale Srm - Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell'area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche". Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio-Sardegna-Sicilia di Intesa Sanpaolo, indica la rotta: "Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull'economia di un territorio: vanno sostenute e intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l'anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e sulla Zona Economica Speciale".(ANSA).

**Porti: 47,7mln tonnellate di merci in Sardegna nel 2018**  
Report Intesa Sanpaolo, nel Ro-Ro vale il 10% del totale Italia

Il sistema dei porti sardi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Porto Vesme e Santa Teresa di Gallura) nel 2018 ha gestito 47,7 milioni di tonnellate di merci. E rappresenta il 10% del totale nazionale. Nel segmento del Ro-Ro (Roll-on Roll-off, vale a dire navi specializzate nel trasporto di autovetture e mezzi pesanti gommati) gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane: con 10,6 milioni di tonnellate l'isola rappresenta il 10% del totale nazionale. Sono alcuni dati emersi nella presentazione del Rapporto annuale "Italian Maritime Economy 2019" di Srm, il Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo.

I traffici più importanti del porto di Cagliari sono le rinfuse (il 79%) e il Ro-Ro (l'11% pari a 4,1 milioni di tonnellate). Il capoluogo, con 36 milioni di tonnellate di merci, è il 4° porto in Italia. È il 2° porto Oil in Italia: i prodotti di questo settore rappresentano il 77% del totale delle merci gestite dallo scalo. Lo scalo - spiega il report - mostra un momento di difficoltà sul settore dei container causato da alcuni vettori che hanno dirottato il traffico su altri scali del Mediterraneo. L'Autorità di Sistema sta avviando una sollecitazione di mercato a livello internazionale per individuare un nuovo concessionario. Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12% del totale Italia con 6,3 milioni di persone. Il porto di Cagliari ha gestito 706 mila passeggeri (-2,7% sul 2017).

"I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico- sottolinea Massimo Deandrea direttore generale Srm - Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell'area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche". Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio-Sardegna-Sicilia di Intesa Sanpaolo, indica la rotta: "Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull'economia di un territorio: vanno sostenute e intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l'anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e sulla Zona Economica Speciale".(ANSA).

# Il Nautilus

Cagliari

## Presentato a Cagliari lo studio su Economia del Mare di Banca Intesa e SRM

Quello marittimo è sicuramente il settore più strategico per le relazioni internazionali dell'Italia e costituisce un importante fattore di competitività che può dare valore aggiunto alle dinamiche di crescita del Paese. In questo scenario, i porti della Sardegna rappresentano il 10% del totale nazionale per tonnellate di merci e il 12% per totale passeggeri. Sono alcuni dei dati più significativi del seminario su 'L' economia del mare - Opportunità di sviluppo per la Sardegna', ospitato dall' Autorità di Sistema Portuale, venerdì 27 settembre, nella sala congressi del Molo Ichnusa a Cagliari. Un appuntamento molto atteso dal cluster marittimo nazionale ed isolano, che dal Rapporto annuale 'Italian Maritime Economy 2019' di Srm, il Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo, trae spunti fondamentali per la propria attività. I lavori della mattinata, aperti dal saluto del vicesindaco di Cagliari Giorgio Angius, e moderati da Maurizio De Pascale, Presidente della Camera di Commercio di Cagliari, hanno visto gli interventi di **Massimo Deandreis**, Direttore Generale di Srm, Pierluigi Monceri, Direttore Regionale di Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo, **Massimo Deiana**, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Giuseppe Gibin, Business Development Manager di Saras, Matteo Plazzi, Technical Director di Cor, Challenger of Record. Le conclusioni sono state affidate ad Alessandra Zedda, Vice Presidente e Assessore al Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna. 'I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico con il canale di Suez che continua a segnare record importanti in termini di passaggio di navi e merci - ha spiegato **Massimo Deandreis** Direttore Generale Srm durante l' apertura dei lavori - Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche in grado di rendere più fluidi i flussi in ingresso ed export delle merci. Dobbiamo quindi renderci conto che un comparto, come quello della filiera logistica, che porta al nostro Paese 40 miliardi di euro di Valore Aggiunto, deve essere valorizzato con decisione e fermezza; ed in prima fila deve essere posto il rilancio della portualità della Sardegna che vanta la presenza di un importante scalo come Cagliari e di una Zona Economica Speciale che può dare un' importante mano ad attirare investimenti e quindi risorse finanziarie per lo sviluppo e l' occupazione'. Un' agenda, quella per la Sardegna, che è stata illustrata approfonditamente dal Direttore Regionale di Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo Pierluigi Monceri. 'Il sistema portuale della Sardegna deve sempre più puntare sui driver che rappresentano la sua vocazione e nel contempo attivare iniziative che consentano di attrarre nuovi traffici - sostiene Monceri - Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull' economia di un territorio per cui vanno sostenute ed intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l' anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e per questo è necessario progettare strumenti che ne favoriscano la loro attrazione ed in tale direzione sottolineiamo la rilevanza strategica della Zona Economica Speciale. Il «porto del futuro» a nostro giudizio deve garantire al territorio: internazionalizzazione, logistica e sviluppo del turismo e sono questi i 3 imperativi su cui Cagliari ed il sistema portuale della Sardegna deve impostare la propria crescita'. Quindi la presentazione del focus di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno sulla Sardegna Traffico Merci e Passeggeri Il sistema dei porti sardi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Porto Vesme e S. Teresa di Gallura) nel 2018 ha gestito 47,7 milioni di tonnellate di merci; esso rappresenta il 10% del totale nazionale. Nel segmento del Ro-Ro (Roll-on Roll-off, vale a dire navi specializzate nel trasporto di autovetture e mezzi pesanti gommati) gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane; con 10,6 milioni di tonnellate



# Il Nautilus

## Cagliari

---

l'isola rappresenta il 10% del totale Italia. I traffici più importanti del Porto di Cagliari sono le rinfuse (il 79%) e il Ro-Ro (l' 11% pari a 4,1 milioni di tonnellate). Cagliari, con 36 milioni di tonnellate di merci, è il 4° porto in Italia. È il 2° porto Oil in Italia; tali prodotti rappresentano il 77% del totale delle merci gestite dallo scalo. Lo scalo mostra un momento di difficoltà sul settore dei container causato da alcuni vettori che hanno dirottato il traffico su altri scali del Mediterraneo; su questo settore sta progettando e definendo un piano di rilancio e dei propri terminal. L' Autorità di Sistema sta avviando una sollecitazione di mercato a livello internazionale per individuare un nuovo concessionario. Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12% del totale Italia con 6,3 milioni di persone; il Porto di Cagliari ha gestito 706 mila passeggeri (-2,7% sul 2017). Anche il settore delle crociere per gli scali sardi è rilevante con prospettive interessanti nel segmento luxury. Nel 2018 quasi 400 mila crocieristi (-8,3% sul 2017) sono sbarcati nel Porto di Cagliari. In particolare, in questo porto le crociere garantiscono passeggeri tutto l' anno: oltre il 40% sono concentrati nei mesi non estivi. Il dato riveste particolare importanza in quanto la destagionalizzazione delle crociere è un segnale positivo per il territorio e in particolare per la Sardegna che globalmente presenta ancora un turismo principalmente balneare. Imprese, valore aggiunto, Import ed Export La Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all' economia del Mare pari a 1,6 miliardi di euro, il 5,3% del totale del valore aggiunto del territorio. Con oltre 600 imprese del cluster marittimo, è 7° in Italia (7% del totale nazionale). Il trasporto marittimo è fondamentale per l' internazionalizzazione dell' economia della Sardegna; il 97% dell' import-export del territorio avviene 'via mare' (in Italia il 37%), si tratta di 12,9 miliardi di euro (+14%). Per il 90% del totale si tratta di scambi legati a prodotti Oil&Gas, Coke e raffinati. Diporto Nautico Con quasi 20 mila posti barca la Sardegna è la 2° regione italiana, dopo la Liguria, per numero di posti barca con un peso del 12% sul totale nazionale e del 26% del Mezzogiorno ed è 3° per posti barca oltre i 24m considerate imbarcazioni ad elevato valore aggiunto. La spesa di queste unità, nelle acque italiane, è stata stimata in 209 milioni di euro (stima basata su un campione di 1.200 unità in transito, per una permanenza media di 3,8 giorni e con una spesa media giornaliera di 8.900 euro). La nautica da diporto, ha un ottimo moltiplicatore di occupazione: infatti un occupato nel settore genera altri 6 occupati nel sistema economico. Un euro speso, ne attiva 4 nell' economia. Energy Bunkering e GNL rappresentano per la Sardegna due opportunità di nuovi servizi per il trasporto marittimo. Il porto di Cagliari potrà offrire oltre ai combustibili navali tradizionali anche il nuovo olio combustibile ecologico a bassissimo tenore di zolfo (max 0,5% come da ultime specifiche IMO 2020), cosiddetto ultra-low-sulphur marine fuel oil (ULSFO). Il terminal destinato al rifornimento è stato adeguato per consentire alle navi di ormeggiare al di fuori della raffineria di Sarroch per caricare direttamente ULSFO. Anche il GNL (Gas Naturale Liquefatto) sta emergendo come combustibile marittimo valido e meno inquinante. La Sardegna si sta attrezzando e entro il 2021 si propone di avere le facilities per il GNL ad Oristano. L' obiettivo è di intercettare maggiori quote di traffico nel Mediterraneo offrendo opportunità di bunkering (rimessaggio e rifornimento) di GNL. 'Il seminario annuale sull' Economia del Mare è sicuramente uno degli appuntamenti più attesi dal cluster marittimo nazionale e sardo - ha spiegato **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Un momento di studio su solide basi scientifiche che, dallo scorso anno, abbiamo il piacere e l' onore di ospitare nella splendida cornice della sala congressi del terminal crociere al Molo Ichnusa. Anche per questo 2019 sarà un' occasione proficua per analizzare il prezioso lavoro che Intesa Sanpaolo ed Srm offrono annualmente al settore marittimo, stimolando una riflessione su un report rigoroso condotta a livello nazionale e con focus specifici a livello locale. Uno strumento indispensabile per chi, come noi, deve confrontarsi quotidianamente con uno scenario complesso ed in continua evoluzione e dal quale trarremo spunti preziosi per l' attività dell' Ente'. Qualche dato sintetico sul Sistema Sardegna, sull' Italia e sullo scenario internazionale I porti della Sardegna rappresentano il 10% del totale nazionale per tonnellate di merci e il 12% per totale passeggeri La Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all' economia del Mare pari a 1,6 miliardi di euro, il 5,3% del totale del valore aggiunto del territorio Il 97% dell' import-export della Sardegna viaggia via mare Sardegna 2° regione italiana, dopo la Liguria, per numero di posti barca e 3° per posti barca oltre i 24m E' importante

## Il Nautilus

Cagliari

---

la quota del trasporto veicoli (Ro-Ro) nei porti sardi che raggiunge i 10,6 milioni di tonnellate nel 2018 Cagliari 2° porto italiano per movimentazione di rinfuse liquide Quarto porto italiano per movimentazione merci con 36 milioni di tonnellate Sempre sopra quota 700mila i passeggeri gestiti dal porto di Cagliari Italia In Italia cresce la componente internazionale del nostro trasporto marittimo. Nel 2018 l' import-export via mare è stato di 254 miliardi, un aumento del 6,3% sull' anno precedente. Il 37% degli scambi commerciali italiani in valore avviene via mare. Questa percentuale arriva quasi al 70% se consideriamo il dato in quantità. La Cina è uno dei nostri maggiori partner in termini di import-export marittimo; nel 2018 abbiamo avuto un interscambio che ha superato 30 miliardi di Euro. I porti italiani nel 2018 hanno gestito quasi mezzo miliardo di tonnellate; importanti i risultati nel segmento Ro-Ro che supera 109 milioni e +3% sul 2017; si tratta di un vero e proprio record considerando l' ultimo decennio. In lieve calo gli altri tipi di traffico; sui container ancora non riusciamo a dare la spinta decisiva al dato che ci vede 'ancorati' ai 10 milioni di Teus ormai da anni. L' Italia è il primo Paese nell' UE28 per trasporto di merci in Short Sea Shipping (trasporto a corto raggio) nel Mediterraneo, con 230 mln di tonnellate di merci trasportate (quota di mercato 37,4%). Le stime per il 2019 prevedono un incremento del 2,8% che riguarderà tutti i segmenti del trasporto marittimo. Resto del mondo Suez registra crescita 'record'. Il Canale ha chiuso il 2018 con 983 milioni di tonnellate transitate (+8,2%) e oltre 18 mila navi con un aumento del 3,6% sul 2017. E' aumentato del 10% il traffico nella direzione Nord-Sud (che rappresenta il 53,3% del totale traffico merci del canale) e del 6,5% nella direzione opposta. Nella direzione Nord-Sud del Canale permane il Sud Est Asiatico la prima regione di destinazione delle merci in transito con il 24% del totale. Nella direzione opposta invece prevale l' area North, West Europe & UK con il 31% del totale. L' analisi per origine delle merci vede prevalere nella direzione Nord-Sud l' area North, West Europe & UK con il 21% del totale; nella direzione opposta prevale il Sud Est Asiatico con il 35% ed a seguire il Golfo con il 33%. Cresce di 6 volte il traffico container nel Mediterraneo negli ultimi 20 anni registrando un aumento del 514%; i primi 30 porti del Mediterraneo hanno raggiunto e superato la soglia dei 56 milioni di TEU; nel 1995 erano 9 milioni. Nel Mediterraneo 19 porti hanno superato la soglia del milione di TEU. Cresce il ruolo degli scali del Sud Med e del Nord Med rispetto al Nord Europa nel mercato containerizzato: dal 2008 ad oggi il Nord Europa perde 7 p.p. (quota di mercato attuale 39%) mentre il Med guadagna 5 p.p. (quota di mercato attuale 41%).

# Informare

Cagliari

## Per la Sardegna il valore aggiunto generato dall' economia del mare è di 1,6 miliardi di euro

L' isola conta oltre 600 imprese del cluster marittimo. Lo scorso anno il sistema dei porti sardi, costituito dagli scali di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Porto Vesme e Santa Teresa di Gallura, ha movimentato 47,7 milioni di tonnellate di merci e 6,3 milioni di passeggeri, traffici che rappresentano rispettivamente il 10% e il 12% del totale nazionale. I dati sono stati evidenziati oggi nel corso del seminario dal titolo "L' economia del mare - Opportunità di sviluppo per la Sardegna" che è stato ospitato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna nella sala congressi del Molo Ichnusa a Cagliari ed è stato occasione della presentazione di un focus sulla Sardegna di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) del gruppo Intesa Sanpaolo. «Il sistema portuale della Sardegna - ha commentato il direttore regionale di Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Pierluigi Monceri - deve sempre più puntare sui driver che rappresentano la sua vocazione e nel contempo attivare iniziative che consentano di attrarre nuovi traffici. Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull' economia di un territorio per cui vanno sostenute ed intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l' anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e per questo è necessario progettare strumenti che ne favoriscano la loro attrazione ed in tale direzione sottolineiamo la rilevanza strategica della Zona Economica Speciale. Il "porto del futuro" - ha rilevato Monceri - a nostro giudizio deve garantire al territorio: internazionalizzazione, logistica e sviluppo del turismo e sono questi i tre imperativi su cui Cagliari ed il sistema portuale della Sardegna deve impostare la propria crescita». «I nostri studi - ha spiegato il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis - evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico con il canale di Suez che continua a segnare record importanti in termini di passaggio di navi e merci. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche in grado di rendere più fluidi i flussi in import ed export delle merci. Dobbiamo quindi renderci conto che un comparto, come quello della filiera logistica, che porta al nostro Paese 40 miliardi di euro di valore aggiunto, deve essere valorizzato con decisione e fermezza; ed in prima fila deve essere posto il rilancio della portualità della Sardegna che vanta la presenza di un importante scalo come Cagliari e di una Zona Economica Speciale che può dare un' importante mano ad attrarre investimenti e quindi risorse finanziarie per lo sviluppo e l' occupazione». Nel corso dell' incontro è stato specificato che la Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all' economia del mare pari a 1,6 miliardi di euro, il 5,3% del totale del valore aggiunto del territorio. Con oltre 600 imprese del cluster marittimo, è settimo in Italia (7% del totale nazionale). Inoltre il trasporto marittimo è fondamentale per l' internazionalizzazione dell' economia della Sardegna: il 97% dell' import-export del territorio avviene "via mare" (in Italia il 37%), si tratta di 12,9 miliardi di euro (+14%), e per il 90% del totale è costituito da scambi legati a prodotti oil&gas, coke e raffinati.

**inforMARE**  
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

27 settembre 2019

**Per la Sardegna il valore aggiunto generato dall' economia del mare è di 1,6 miliardi di euro**

L'isola conta oltre 600 imprese del cluster marittimo

Lo scorso anno il sistema dei porti sardi, costituito dagli scali di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Porto Vesme e Santa Teresa di Gallura, ha movimentato 47,7 milioni di tonnellate di merci e 6,3 milioni di passeggeri, traffici che rappresentano rispettivamente il 10% e il 12% del totale nazionale. I dati sono stati evidenziati oggi nel corso del seminario dal titolo "L' economia del mare - Opportunità di sviluppo per la Sardegna" che è stato ospitato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna nella sala congressi del Molo Ichnusa a Cagliari ed è stato occasione della presentazione di un focus sulla Sardegna di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) del gruppo Intesa Sanpaolo.

«Il sistema portuale della Sardegna - ha commentato il direttore regionale di Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Pierluigi Monceri - deve sempre più puntare sui driver che rappresentano la sua vocazione e nel contempo attivare iniziative che consentano di attrarre nuovi traffici. Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull' economia di un territorio per cui vanno sostenute ed intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l' anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e per questo è necessario progettare strumenti che ne favoriscano la loro attrazione ed in tale direzione sottolineiamo la rilevanza strategica della Zona Economica Speciale. Il "porto del futuro" - ha rilevato Monceri - a nostro giudizio deve garantire al territorio: internazionalizzazione, logistica e sviluppo del turismo e sono questi i tre imperativi su cui Cagliari ed il sistema portuale della Sardegna deve impostare la propria crescita».

«I nostri studi - ha spiegato il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis - evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico con il canale di Suez che continua a segnare record importanti in termini di passaggio di navi e merci. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche in grado di rendere più fluidi i flussi in import ed export delle merci. Dobbiamo quindi renderci conto che un comparto, come quello della filiera logistica, che porta al nostro Paese 40 miliardi di euro di valore aggiunto, deve essere valorizzato con decisione e fermezza; ed in prima fila deve essere posto il rilancio della portualità della Sardegna che vanta la presenza di un importante scalo come Cagliari e di una Zona Economica Speciale che può dare un' importante mano ad attrarre investimenti e quindi risorse finanziarie per lo sviluppo e l' occupazione».

Nel corso dell'incontro è stato specificato che la Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all' economia del mare pari a 1,6 miliardi di euro, il 5,3% del totale del valore aggiunto del territorio. Con oltre 600 imprese del cluster marittimo, è

## Presentati i dati sull'economia del mare sarda

Parte del Rapporto annuale 'Italian maritime economy' di Srm

Giulia Sarti

CAGLIARI Il seminario su L'economia del mare. Opportunità di sviluppo per la Sardegna, ospitato dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, è servito a presentare i dati dei porti sardi contenuti nel Rapporto annuale Italian maritime economy 2019 di Srm, il Centro studi e ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. Quello marittimo è sicuramente il settore più strategico per le relazioni internazionali dell'Italia e costituisce un importante fattore di competitività che può dare valore aggiunto alle dinamiche di crescita del Paese. In questo scenario, i porti della Sardegna rappresentano il 10% del totale nazionale per tonnellate di merci e il 12% per totale passeggeri. I nostri studi -ha spiegato Massimo Deandreis, direttore generale Srm- evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico con il canale di Suez che continua a segnare record importanti in termini di passaggio di navi e merci. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell'area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche in grado di rendere più fluidi i flussi in import ed export delle merci. Dobbiamo quindi renderci conto che un comparto, come quello della filiera logistica, che porta al nostro Paese 40 miliardi di euro di valore aggiunto, deve essere valorizzato con decisione e fermezza; ed in prima fila deve essere posto il rilancio della portualità della Sardegna che vanta la presenza di un importante scalo come Cagliari e di una Zona economica speciale che può dare un'importante mano ad attirare investimenti e quindi risorse finanziarie per lo sviluppo e l'occupazione. Un'agenda, quella per la Sardegna, che è stata illustrata approfonditamente dal direttore regionale di Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo Pierluigi Monceri: Il sistema portuale della Sardegna deve sempre più puntare sui driver che rappresentano la sua vocazione e nel contempo attivare iniziative che consentano di attrarre nuovi traffici. Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull'economia di un territorio per cui vanno sostenute ed intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l'anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e per questo è necessario progettare strumenti che ne favoriscano la loro attrazione ed in tale direzione sottolineiamo la rilevanza strategica della Zes. Il porto del futuro' a nostro giudizio deve garantire al territorio: internazionalizzazione, logistica e sviluppo del turismo e sono questi i 3 imperativi su cui Cagliari ed il Sistema portuale della Sardegna deve impostare la propria crescita. Il seminario annuale sull'economia del Mare è sicuramente uno degli appuntamenti più attesi dal cluster marittimo nazionale e sardo ha spiegato Massimo Deiana, presidente dell'AdSp. Un momento di studio su solide basi scientifiche che, dallo scorso anno, abbiamo il piacere e l'onore di ospitare nella splendida cornice della sala congressi del terminal crociere al Molo Ichnusa. Anche per questo 2019 sarà un'occasione proficua per analizzare il prezioso lavoro che Intesa Sanpaolo ed Srm offrono annualmente al settore marittimo, stimolando una riflessione su un report rigoroso condotta a livello nazionale e con focus specifici a livello locale. Uno strumento indispensabile per chi, come noi, deve confrontarsi quotidianamente con uno scenario complesso ed in continua evoluzione e dal quale trarremo spunti preziosi per l'attività dell'ente. Qualche dato sintetico sul Sistema Sardegna, sull'Italia e sullo scenario internazionale: i porti della Sardegna rappresentano il 10% del totale nazionale per tonnellate di merci e il 12% per totale passeggeri la Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all'economia del Mare pari a 1,6 miliardi di euro, il 5,3% del totale del valore aggiunto del territorio il 97% dell'import-export della Sardegna viaggia via mare Sardegna 2° regione italiana, dopo la Liguria, per numero di posti barca e 3° per posti barca oltre i 24 metri È importante la quota del trasporto veicoli (ro-ro) nei porti sardi che



# Messaggero Marittimo

Cagliari

---

raggiunge i 10,6 milioni di tonnellate nel 2018 Cagliari 2° porto italiano per movimentazione di rinfuse liquide quarto porto italiano per movimentazione merci con 36 milioni di tonnellate sempre sopra quota 700mila i passeggeri gestiti dal porto di Cagliari

## Nei porti sardi 6,3 milioni di passeggeri. Merci, Cagliari al quarto posto in Italia

Il **sistema** dei porti sardi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Portovesme e Santa Teresa) nel 2018 ha gestito 47,7 milioni di tonnellate di merci. E rappresenta il 10 per cento del totale nazionale. Nel segmento del Ro-Ro (Roll-on Roll-off, vale a dire navi specializzate nel trasporto di autovetture e mezzi pesanti gommati) gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane: con 10,6 milioni di tonnellate, l'Isola rappresenta il 10 per cento del totale nazionale. Sono alcuni dati emersi nella presentazione del Rapporto annuale 'Italian maritime economy 2019' di Srm, il Centro studi e ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. I traffici più importanti del porto di Cagliari sono le rinfuse (il 79 per cento) e il Ro-Ro (l'11 per cento pari a 4,1 milioni di tonnellate). Il capoluogo, con 36 milioni di tonnellate di merci, è il quarto porto in Italia. È il secondo porto 'Oil' in Italia: i prodotti di questo settore rappresentano il 77 per cento del totale delle merci gestite dallo scalo. Il porto cagliaritano - conferma il report - mostra un momento di difficoltà sul settore dei container causato da alcuni vettori che hanno dirottato il traffico su altri scali del Mediterraneo. L'**Autorità di sistema** sta avviando una sollecitazione di mercato a livello internazionale per individuare un nuovo concessionario. Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12 per cento del totale Italia con 6,3 milioni di persone. Il porto di Cagliari ha gestito 706mila passeggeri (-2,7 per cento rispetto al 2017). "I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico - sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale Srm -. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale, poiché ormai tutti gli scali dell'area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche". Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio-Sardegna-Sicilia di Intesa Sanpaolo, indica la rotta: "Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull'economia di un territorio: vanno sostenute e intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l'anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e sulla Zona economica speciale".

The screenshot shows the Sardinia Post website with the following content:

- Header:** "sardiniapost" logo and navigation menu.
- Main Article Title:** "Nei porti sardi 6,3 milioni di passeggeri. Merci, Cagliari al quarto posto in Italia".
- Sub-headline:** "27 settembre 2019 - Attualità, Economia".
- Image:** Aerial view of a port facility.
- Text Snippets:**
  - "Il sistema dei porti sardi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Portovesme e Santa Teresa) nel 2018 ha gestito 47,7 milioni di tonnellate di merci. E rappresenta il 10 per cento del totale nazionale. Nel segmento del Ro-Ro (Roll-on Roll-off, vale a dire navi specializzate nel trasporto di autovetture e mezzi pesanti gommati) gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane: con 10,6 milioni di tonnellate, l'Isola rappresenta il 10 per cento del totale nazionale. Sono alcuni dati emersi nella presentazione del Rapporto annuale 'Italian maritime economy 2019' di Srm, il Centro studi e ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo. I traffici più importanti del porto di Cagliari sono le rinfuse (il 79 per cento) e il Ro-Ro (l'11 per cento pari a 4,1 milioni di tonnellate). Il capoluogo, con 36 milioni di tonnellate di merci, è il quarto porto in Italia. È il secondo porto 'Oil' in Italia: i prodotti di questo settore rappresentano il 77 per cento del totale delle merci gestite dallo scalo. Il porto cagliaritano - conferma il report - mostra un momento di difficoltà sul settore dei container causato da alcuni vettori che hanno dirottato il traffico su altri scali del Mediterraneo. L' **Autorità di sistema** sta avviando una sollecitazione di mercato a livello internazionale per individuare un nuovo concessionario. Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12 per cento del totale Italia con 6,3 milioni di persone. Il porto di Cagliari ha gestito 706mila passeggeri (-2,7 per cento rispetto al 2017). "I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre dinamico - sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale Srm -. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale, poiché ormai tutti gli scali dell'area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche". Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio-Sardegna-Sicilia di Intesa Sanpaolo, indica la rotta: "Le crociere e la nautica da diporto hanno un notevole impatto moltiplicativo sull'economia di un territorio: vanno sostenute e intraprese strategie finalizzate ad avere traffici durante tutto l'anno. Occorre puntare ad accogliere investimenti logistici e sulla Zona economica speciale".

## Siti culturali spesso chiusi E i crocieristi "fuggono"

Milazzo Ogni tanto arrivano... Anche se spesso sono delle vere e proprie toccate e fughe. Ma se non si avrà la forza di imporsi, occorre accettare questo andazzo. Lunedì, giungerà nel porto di Milazzo, proveniente da Lipari, la nave da crociera "Berlin", con circa 400 passeggeri a bordo. Resterà ancorata alla parte terminale di molo Marullo, alle 21 circa. Poche ore per consentire ai vacanzieri di fare una visita veloce alla città prima di ripartire. Ancora non è stato comunicato il numero dei crocieristi che hanno scelto di fare un'escursione programmata nel comprensorio (Tindari o, più difficile visti i tempi, Taormina). Ciononostante, l'Amministrazione cerca di assicurare la migliore accoglienza agli ospiti. Il neo assessore comunale al Turismo Pierpaolo Ruello ha incontrato i presidenti delle due Pro loco cittadine per chiedere una collaborazione e analoga istanza è stata avanzata alla società milazzese di Storia patria, alle guide ufficiali e al presidente del Centro commerciale naturale Pippo Russo. Inoltre, è stata disposta l'apertura del Castello, solitamente chiuso nelle giornate di lunedì, e delle chiese del centro cittadino. Insomma, si cerca di fare il più possibile anche se si comprende a chiare lettere che si tratta di un arrivo che non rientra nell'ampia programmazione dell'Autorità portuale che - come è noto - privilegia il porto di Messina. Per questo sarebbe opportuno, anzi doveroso, che nel nuovo corso che presto partirà all'Autorità portuale di Messina-Milazzo si faccia comprendere che il programma degli arrivi delle navi da crociera dovrà essere integrato con la pianificazione degli scali veri e propri nel porto mamertino da parte dell'Authority che deve, una volta per tutte, abbandonare la politica dei "piccoli passi" nel settore del crocierismo sul fronte milazzese, visto che a Messina arrivano quasi 200 navi all'anno. Scelte che non permettono l'auspicato salto di qualità nonostante la città del Capo abbia dimostrato in questi anni in cui ha ospitato le navi a molo Marullo, di avere i "numeri" per assicurare un'accoglienza degna di tal nome e di poter aspirare ad una programmazione più ampia. Sino ad ora, l'Autorità ha giustificato questa disparità con le difficoltà esistenti nonostante la promozione dell'ente nelle varie fiere di settore ad attrarre armatori, vista la concorrenza di altri porti. Crediamo che con la buona volontà e soprattutto la voglia di farlo, ogni ostacolo possa essere superato.



## Massi artificiali al porto ritardi nei lavori

Settecento massi artificiali sono stati rinvenuti nel sottosuolo durante gli scavi per la costruzione del nuovo **porto** commerciale di Tremestieri. Il ritrovamento della scogliera determinerà un ritardo nell' iter dei lavori di almeno due mesi, dovendo procedere al salpamento dei massi. Lo ha comunicato il vice sindaco di Messina, Salvatore Mondello nella riunione avuta con il sindacato Fast Confisal porti e navigazione. (\*rise\*).\*(\*RISE\*)

**Gela, un attentato dopo la maxiretata**  
Bar a fuoco: seconda volta in una settimana

**Borsellino, ex questore «Mai promesso soldi al pentito Scarantino»**

**Contorno utilizzato per screditare Falcone**

**Due operai non riconobbero il boss e lui per punirli li colpì a coltellate**

**EMPORIO PADALINO**  
Riduzione - offerte - iniziative - sconti  
**SCONTI 60%**

Dal piano dell' Agenzia delle dogane si prevedono incassi Iva da 14 mld di euro

### Dogane, stretta sul contante

Più 120 mila controlli. Lotta alla sottofatturazione

GIULIA PROVINO - Guerra al contante rafforzata in dogana. Arrivano maggiori verifiche per chi transita al confine e porta con sé soldi. La novità, con la creazione di un indicatore apposito, arriva dal piano della performance dell' Agenzia delle dogane per il triennio 2019-2021. A seguito dell' aumento di controlli sui soggetti che passano il confine, è stata estrapolata una voce ad hoc sugli accertamenti valutari, assente nel piano precedente. Nel documento si prevedono 120 mila controlli da parte delle dogane, nei confronti di tutti i soggetti che passano il confine, con una percentuale delle violazioni accertate in materia valutaria prevista pari al 5%. Tra gli obiettivi dell' Agenzia vi è quello, poi, di incrementare la lotta alla sottofatturazione, prospettando un incremento del valore medio dichiarato all' importazione in Italia rispetto al valore medio europeo del 47%. Inoltre, maggiore attenzione viene posta nel contrasto alle frodi che si realizzano nell' ambito delle transazioni commerciali online al di fuori della Ue al fine di garantire la riscossione dell' Iva e dei dazi applicabili alle **merci**. Le entrate previste nelle casse dello Stato dalla riscossione dell' Iva all' importazione sono pari a 13.783 euro; quelle relative alla riscossione dei dazi pari a 2.500. In 300 per fronteggiare la Brexit. «Per fronteggiare nell' immediato la Brexit, della quale peraltro ancora non è dato conoscere esattamente l' effettiva portata» si legge nel piano delle Dogane, «l' Agenzia ha posto in essere una serie di iniziative per comprendere, anticipare e contenere gli effetti dell' impatto». Il tutto si sostanzia in un piano straordinario di reperimento delle risorse, circa 300 nella creazione di task force operative regionali, che permetterebbero l' impiego, anche temporaneo, di personale aggiuntivo (e, quel che più conta, esperto) in strutture con maggiore carico di lavoro, diverse da quelle di organica appartenenza, senza la necessità di trasferimento del personale stesso. Più nel dettaglio l' Agenzia nell' immediato ha già attivato procedure di comando per reperire risorse umane (circa 100), non avendo ravvisato, in determinati ambiti territoriali, margini per azioni di efficientamento che non abbiano ripercussioni negative su altri settori operativi. Ha poi programmato - e in buona parte avviato azioni straordinarie di acquisizione per ammontari di ulteriori 200 unità per far fronte al maggior **traffico merci** e passeggeri previsto - almeno per gli aeroporti maggiori - sui voli da e verso il Regno Unito. Dogane sempre più digitali. L' Agenzia punta molto su una maggiore efficienza attraverso l' omogenizzazione (full digital) e la digitalizzazione dei processi (digital transformation), migliorando, al contempo, la qualità dei servizi offerti agli Operatori Economici. In particolare, nell' ambito delle accise, nell' ambito delle accise, nel previsto la facoltà di sostituire i registri cartacei obbligatori con la presentazione telematica dei dati della contabilità che affluiscono direttamente nel Registro Telematico dell' Agenzia. © Riproduzione riservata.

**Obiettivi a confronto**

	2018	2019
Percentuale di violazioni accertate in materia valutaria sul totale dei controlli ai passaggi	1,21	1,20
Incremento complessivo dei controlli ai passaggi	54.927	54.700
Incremento complessivo Dazi	2.500	2.500
Incremento complessivo Iva all' importazione	13.783	13.783
Incremento complessivo Iva all' esportazione	13.783	13.783
Incremento complessivo Iva all' esportazione	13.783	13.783
Incremento complessivo Iva all' esportazione	13.783	13.783
Incremento complessivo Iva all' esportazione	13.783	13.783

**Banche dati più disponibili nello scambio**

**Accenti del libero foro a difesa dell'Erario**